Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 15 giugno 1958
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3606 nuova serie Fondazione: 1881

Le difficoltà di De Gaulle

De Gaulle ha superato, con relativa facilità, il primo tempo della sua conquista al potere. Egli non ha preso il Governo con la forza, ma ha ottenuto l'investitura dal Capo dello Stato e dal Parlamento.

Ora egli si trova a dover superare il secondo tempo della sua esperienza. Deve affermare la sua autorità rispetto ai partiti e ai gruppi parlamentari che egli ha esautorati, sia pure temporaneamente ma senza loro soddisfazione; deve raggiungere l'unità effettiva del paese e ottenere l'obbedienza dei militari come dei civili dei comitati; deve, infine, far cessare la guerra in Algeria e trovare una soluzione alla questione africana.

E' chiaro, a Parigi, che i partiti politici e i gruppi parlamentari desiderano conservare il «sistema»; essi hanno delegato i poteri al Generale in un momento eccezionale e con una procedura eccezionale, ma se pensano di poter correggere, con l'ausilio di una saggia riforma costituzionale, il sistema parlamentare, non vogliono sicuramente arrivare a un Governo autoritario. Il regime delle Assemblee, dopo molti anni — durante la terza come durante la quarta Repubblica — di discrasia costituzionale, non ha più ottenuto l'obbedienza delle Forze armate. A questo punto si è determinata la crisi.

Le difficoltà maggiori il Generale le ha incontrate in Algeria e nell'Africa del nord. Egli si è recato nelle principali città dell'Algeria; vi ha pronunciato dei discorsi e ha suscitato fiammate di entusiasmo, ma appena tornato a Parigi, la gravità dei problemi è riapparsa nella sua massiccia realtà. I militari e i civili dei comitati di salute pubblica vogliono affermare il mito del «13 maggio» contro il «sistema parlamentare». E' vero che De Gaulle ha mandato a casa i deputati per alcuni mesi, ma il comitato di Algeri vuole la soppressione del «sistema» e l'allontanamento dei vecchi parlamentari — Mollet, Pflimlin e Pinay — dal Governo.

Gli uomini di Algeri vogliono una rivoluzione antiparlamentare progressiva e totale; ma De Gaulle concepisce l'attaccamento della Francia al sistema dei partiti e delle Assemblee e non intende governare con i comitati. Ha prima invitato i generali a rientrare nella osservanza della disciplina; ha poi ammonito i comitati a non confondere la loro azione con quella delle autorità costituite. Il generale Salan aveva già dichiarato che non esisteva più un problema dei comitati, quando si è smentito con la trasmissione al Presidente del Consiglio del documento che chiedeva il rinvio delle elezioni e insieme domandava la soppressione dei partiti politici in Francia. E' lecito domandarsi come mai il generale Salan abbia trasmesso a Parigi un simile documento. Per essere fedele al Governo, egli avrebbe dovuto chiedere al comitato di ritirare il documento e avrebbe dovuto imporre ai militari Massu, Mirambeau e Godard di ritirare la loro firma allo straordinario messaggio. De Gaulle non può illudersi di poter arrivare a un compromesso tra gli uomini del «13 maggio» e i suoi colleghi nel Governo. Egli deve ta e, con essa, l'atto di auta e, co nessa, l'atto di autorità necessario e conseguente. Se Algeri non dovesse rispondere alla sua volontà ed egli si mostrasse debole ed esitante, anche i partiti in Francia perderebbero ogni fiducia in lui e i suoi giorni sarebbero contati.

La seconda grave difficoltà che De Gaulle deve affrontare è quella della guerra in Algeria. Le sue solenni proclamazioni di Algeri, di Costantina e di Bona non hanno disarmato il fronte arabo di liberazione che risiede al Cairo e che ha ordinato di intensificare la guerriglia. Può De Gaulle vincere la guerra sul terreno militare? Tutti affermano che una soluzione militare non esiste. Può, allora, il Governo di Parigi arrestare la guerra con una formula diversa dalla indipendenza piena e totale dei paesi del Magreb? Se la promessa della integrazione — promessa che si assicura non realizzabile — non ha compiuto il miracolo di disarmare la guerriglia, si allontana anche la possibilità di una soluzione politica della questione africana.

E' possibile allora una soluzione, in sede NATO, della difesa dei paesi del Magreb dalla rivolta araba incoraggiata dal comunismo? La questione sembra rientrare nella sfera di attività della Assemblea delle Nazioni Unite e non nella competenza della NATO. Ma la soluzione di De Gaulle non è una soluzione dettata dalla logica politica. Essa è stata dettata dall'avverarsi di fenomeni e dal prevalere di passioni e di sentimenti irrazionali e non ponderabili.

Ecco perchè, in simili circostanze, è sempre possibile sperare in una soluzione dovuta al prevalere di energie nuove e straordinarie. Noi speriamo, per la Francia, che questo fenomeno si verifichi. Occorre però alla Francia il consenso e l'appoggio morale dei popoli vicini. Questo consenso va guadagnato con la prudenza dell'azione e con la saggezza e la simpatia di alcuni atteggiamenti. Ora la Francia non sembra seguire questa strada. Essa pone problemi di grandezza e di primato nello stesso momento in cui manifesta la sua organica debolezza. In pochi giorni, a Parigi, si è posto il problema del ripristino di un direttorio atlantico anglo-franco-americano, si è posto il problema della Francia quarta potenza atomica; si sono gettate le basi di un incontro tra il Generale, Eisenhower, Macmillan e Adenauer. Nello stesso tempo si è avvertita l'opinione europea che l'attuazione del Mercato comune e dell'Euratom dovrà essere sospesa e che la liberalizzazione degli scambi — secondo la convenzione dell'OECE — dovrà subire una pausa.

Chi nell'Europa e nell'Italia d'oggi può essere entusiasta di queste fatali ma non liete circostanze? La Francia è in una situazione difficile che addolora i suoi amici. Essa deve essere incoraggiata dalla simpatia e dalla comprensione dei popoli europei, ma non deve poter contare sulla subordinazione dei suoi vicini. Il generale De Gaulle e gli uomini politici che lo circondano devono porsi problemi di ricostruzione e di restaurazione dei valori francesi, ma non problemi di prestigio, di grandezza e di magnificenza. De Gaulle deve essere forte a Parigi e ad Algeri, e non tentare di apparire tale in Europa per cercare di superare le difficoltà interne. I problemi di prestigio e di grandezza appartengono alla storia passata delle nazioni europee, Francia compresa. La storia attuale dei popoli d'Europa è fatta, invece, di umiltà, di pazienza, di democrazia e di unità.

Ugo d'Andrea

MALGRADO LE VIVACI CRITICHE DELLA CORRENTE CENTRISTA

FANFANI APPARE DECISO A FORMARE UN GOVERNO DC-PSDI

Vigorelli, Matteotti, Ariosto ed esponenti repubblicani rivedrebbero ora il loro atteggiamento fin qui ostile

Roma, 14

Zoli e Fanfani sono andati in Toscana per trascorrere la vacanza domenicale lontano dalla capitale. Probabilmente sono andati a ritemprare le forze in vista delle prossime giornate che saranno impegnative per ambedue; il sen. Zoli è giunto presumibilmente al termine della sua carriera presidenziale e mercoledì sera si recherà, dopo una brevissima riunione del Consiglio dei Ministri, al Quirinale per presentare le dimissioni. Quanto all'on. Fanfani sta per arrivare la sua grande ora: giovedì cominceranno le consultazioni del Presidente della Repubblica e domenica 22 o lunedì 23 toccherà quasi certamente al parlamentare toscano di assumere la successione di Zoli.

Contrariamente a quanto si poteva chiedere, Fanfani in questi giorni sta dimostrando una notevole moderazione e abilità politica, cosa che finora qualcuno gli negava affermando che era solo un buon organizzatore. L'offensiva contro il Governo Fanfani-Saragat scatenatasi nelle ultime giornate anche all'interno della D.C., nonchè da parte di ambienti cattolici e centristi in genere, non ha provocato alcuna reazione da parte del segretario di Piazza del Gesù. Egli si è limitato a incassare ed è evidente che se non reagisse, ad un certo momento potrebbe psicologicamente mettere in imbarazzo gli oppositori. Anche a giudizio di alcuni osservatori politici l'offensiva contro il Governo di centro-sinistra scatenatasi adesso, rischia di essere controproducente fuori tempo, rischia cioè di «bruciarsi» prima che si entri nella fase più attiva della crisi ministeriale.

Non reagendo agli oppositori, Fanfani tenta proprio di far questo. Il suo obiettivo resta quello di formare il Governo di centro-sinistra, ma egli sa che deve giocare bene due carte: non dare motivo ai suoi oppositori interni di intervenire a tempo e arrivare alla formazione del Ministero nel minor tempo possibile. Se egli riuscirà in questo intento, potrà dire di avercela fatta; per questa ragione, appena rientrato a Roma, nei prossimi giorni avrà numerosi contatti con Saragat, che la penserebbe come lui. Praticamente il Governo verrebbe formato in questi contatti, prima ancora della designazione presidenziale, per poi procedere celermente.

Dal canto loro gli oppositori hanno ottenuto qualche risultato con la loro offensiva? Per certi aspetti sì, in quanto si sono resi conto di non essere isolati, giacchè hanno anche l'appoggio dell'Azione Cattolica o almeno dei suoi dirigenti, come dimostra la polemica che è in atto tra il «Quotidiano» e Piazza del Gesù. In secondo luogo hanno posto in chiaro che nella D.C., nel caso fallisse Fanfani, ci sono altre possibilità di formazione di un Governo. C'è però un risultato negativo: con l'anticipato loro attacco gli oppositori hanno indotto molti esponenti del P.S.D.I. e del P.R.I. che erano tuttora contrari ad una collaborazione con la D.C., a rivedere in parte il loro atteggiamento. Matteotti, Vigorelli, Ariosto, Camangi e altri esponenti socialdemocratici e repubblicani fin qui ostili al Governo di centro-sinistra, starebbero, si dice, rivedendo i loro piani temendo che un fallimento di Fanfani porti alla costituzione di un Governo monocolore capeggiato a destra.

In tema di polemiche, oggi va registrata una violentissima presa di posizione della «Voce Repubblicana» contro Andreotti, Gonella e Pacciardi. Al primo l'organo del P.R.I. ricorda i suoi antichi amori per l'apertura a destra, gli rimprovera l'abbraccio tra il Ministro e Graziani sulla piazza di Arcinazzo qualche anno fa e gli chiede come mai adesso si sia fatto propugnatore di un Governo appoggiato ai socialdemocratici. A Gonella il giornale repubblicano chiede come mai, dopo avere per tanti anni propugnato un'apertura della D.C. verso il P.S.I., ora abbia mutato parere al punto da sostenere una politica centrista e cioè di collaborazione con i liberali. Infine il giornale polemizza aspramente con Pacciardi che su due giornali del settentrione ha attaccato la politica repubblicana.

Intanto il leader della sinistra D.C. Sullo ha dichiarato: «La sinistra di base della D.C. non ha motivo di modificare il punto di vista espresso al consiglio nazionale. Alcuni amici hanno soltanto manifestato il loro rammarico per l'atteggiamento della sinistra socialdemocratica e l'augurio che essa approvi l'unica soluzione oggi possibile».

Dobbiamo registrare un articolo del socialdemocratico Preti nella «Giustizia» e un articolo anonimo sull'Avanti!», attribuito a Nenni. Preti scrive tra l'altro: «Deve comunque essere ben chiaro a tutti che il P.S.D.I., avendo all'unanimità riconosciuto, in occasione dell'ultimo congresso di Milano, la fine del cosiddetto centrismo e l'impossibilità di qualsiasi collaborazione governativa con i liberali, intende restare rigorosamente fedele alle proprie enunciazioni».

Ciò premesso, il direttore della «Giustizia» dice di non comprendere «l'insistenza di Scelba per ripescare i liberali», accennando infine alla «opposizione tranquilla» che Nenni va affermando di voler fare nei confronti di un Governo di centro-sinistra, Preti conclude: «Se questo è vero, significa che l'uomo politico più sensibile del P.S.I. comincia a capire che il suo partito non servirebbe nè il Paese, nè la causa della democrazia italiana, dilettandosi nella superficiale polemica contro i socialdemocratici rei di collaborazionismo». In sostanza le parole di Preti significano che il P.S.D.I. non vuole più saperne di quadripartito.

Nell'articolo dell'«Avanti» di domani i propositi dei socialdemocratici di condizionare la D.C. vengono paragonati ai tentativi della rana che si gonfiava per diventare grossa come il bue. L'articolo è stato concordato nel corso di una riunione dei membri della direzione presenti a Roma. Gli on. Vecchietti e Valori avrebbero voluto che nell'articolo comparisse un violento attacco alla socialdemocrazia, ma l'on. Nenni si sarebbe opposto alle richieste di Vecchietti e di Valori. L'articolo quindi rappresenta un compromesso tra le due posizioni politiche esistenti all'interno del P.S.I., e proprio per questo motivo, hanno aggiunto le stesse fonti, l'on. Nenni non ha voluto firmarlo.

L'«Avanti» scrive tra l'altro: «Come può illudersi un piccolo partito con un milione di voti di condizionarne uno, non piccolo ma grosso, che ne ha quasi 12? Una rana ha un bel gonfiarsi, rispetto al bue, rana rimane. Le circostanze sono tali che domani persino il solo voto di comunità può, in una votazione, diventare determinante. E' sperabile che l'on. Olivetti non ne deduca che, in quel caso, egli sarebbe in grado di condizionare la politica italiana. La verità è che nelle condizioni in cui è la socialdemocrazia non si condiziona un bel niente, ma si finisce al rango di una "Anonima Cadreghini"». Nei risultati elettorali, secondo l'«Avanti», c'è una indicazione chiara rispetto alla unificazione: Se il P.S.D.I. è rimasto alla medesima percentuale mentre il P.S.I. ha visto un notevole aumento, è segno che l'elettorato ha confermato che essa unificazione «si realizza attorno al P.S.I. e nel P.S.I.».

Quanto alla prossime riunioni del comitato centrale del P.S.D.I. si pensa che il comitato centrale accetterà alla quasi unanimità la proposta di Saragat di una partecipazione «fortemente condizionata». I repubblicani, come detto, sono predisposti ad una benevola attesa: Un dirigente del P.R.I., ha dichiarato che se il Governo di centro-sinistra dovesse correre pericoli in occasione del voto di fiducia ai deputati repubblicani sarà lasciata, con ogni probabilità, la libertà di scelta. Per coordinare le iniziative della sinistra della D.C. e del P.S.D.I., Galloni si è incontrato con Matteotti e Zagari.

Un nucleo di ribelli libanesi in addestramento lungo la linea ferroviaria Beirut - Sidone

Telefoto al «Piccolo»

ANSIETA' A WASHINGTON PER GLI AVVENIMENTI LIBANESI

Violenta offensiva a Beirut scatenata dalle forze ribelli

Una giornata di sangue nella capitale - Dulles cerca di sminuire la gravità della situazione - Le prospettive di un incontro con i russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 14

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles, che si era recato a una cerimonia all'Università Princeton, nel New Jersey, ha improvvisamente deciso di tornare subito a Washington per discutere «urgenti affari» col Sottosegretario agli Esteri Christian Herter. L'anticipato rientro di Dulles è collegato alla grave situazione del Libano, dove sono in corso duri combattimenti.

Dulles non ha voluto però drammatizzare la situazione e questa sera egli ha dichiarato che la situazione nel Libano è grave, ma non allarmante. «Noi — egli ha aggiunto — ne seguiamo l'evoluzione».

Tuttavia le notizie che giungono dalla capitale libanese parlano di duri e accaniti combattimenti che sono tuttora in corso. Gli scontri tra forze di sicurezza e ribelli sono cominciati verso le dieci del mattino. Uno degli scontri si è verificato nei pressi del palazzo presidenziale, al centro della città. In mattinata i ribelli hanno attaccato la «Prigione della Sabbia», una delle più grandi prigioni di Beirut, sita vicino all'aeroporto. A quanto è stato riferito i ribelli cercavano di liberare i detenuti. Alcuni ribelli si sono appostati nei dintorni degli edifici governativi che danno sulla piazza Riad, ma non hanno lanciato un attacco concertato contro tali edifici.

Dopo un breve periodo di calma, la sparatoria ha raddoppiato d'intensità nel tardo pomeriggio intorno agli obiettivi strategici del centro della città. Si sentono pressochè in continuazione colpi di fucile e di mitra, ma non si riesce a vedere nessuno dei ribelli appostati sulle terrazze degli edifici. Nel quartiere di Basta, il combattimento infuria e si sentono raffiche di mitragliatrici e parecchi colpi dei cannoni delle autoblinde. Aerei a reazione passano sulla città a bassissima quota, ma non lanciano bombe.

L'attacco dei ribelli era previsto da parecchi giorni e in generale si pensava che esso sarebbe stato lanciato prima della riunione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Gli insorti avrebbero in tal modo messo il Consiglio di Sicurezza dinnanzi ad un fatto compiuto. Un successo dei ribelli metterebbe d'altro canto gli osservatori dell'ONU nel Libano in una situazione particolarmente imbarazzante perchè il problema si presenterebbe sotto un aspetto profondamente diverso.

In provincia si segnalano scontri a Tripoli dove l'esercito sarebbe passato all'azione. Nel Chouf le forze di sicurezza sembrano controllare la situazione a Baruk che i partigiani del leader Druso Joumblat hanno dovuto abbandonare l'altro ieri. Violenti scontri sono segnalati a Halba, nella parte settentrionale del Libano. Per la prima volta bande di ribelli sono apparse ad Ansurieh, dove sono stati inviati distaccamenti dell'esercito.

Il Consiglio dei Ministri siede in permanenza da mezzogiorno, sotto la presidenza del Capo dello Stato, il quale in precedenza aveva avuto un lungo colloquio con il comandante in capo dell'esercito. Presa dal panico, una parte della popolazione di Beirut si dirige verso le montagne che circondano la capitale. Tutte le riserve dell'esercito e tutti gli effettivi disponibili hanno preso posizione nei punti strategici nella capitale. Le autoambulanze della Croce Rossa e le autopompe dei vigili del fuoco percorrono incessantemente le strade.

E' ancora impossibile calcolare le vittime degli scontri odierni. Secondo calcoli prudenziali a Beirut sarebbero morte almeno 20 persone e altre 25 sarebbero rimaste ferite, mentre a Tripoli vi sarebbero da 15 a 20 morti e 35 feriti.

Il Primo Ministro del Libano, Sami Solh, è stato costretto oggi, a causa dei combattimenti che infuriano nella città, a lasciare la sua abitazione. Le truppe governative sono state costrette ad abbandonare questa sera la residenza del Primo Ministro, perchè la posizione non era più difendibile. Almeno quattro soldati sono morti per difenderla. Il Primo Ministro e la sua famiglia avevano abbandonato poco prima la residenza, che è stata invasa e saccheggiata dagli insorti. Armati di mitra e bazooka, i ribelli hanno lanciato un attacco concertato anche contro il Ministero della Difesa, la prigione centrale e la residenza del Presidente Chamoun.

Il Presidente del Consiglio Sami Solh ha pronunciato questa sera alla radio un'allocuzione nella quale, dopo aver tracciato un quadro della dolorosa situazione in cui si trova il paese, ha ribadito che gli avversari del regime, animati solo dal desiderio di minare l'indipendenza del Libano, sono al soldo del Cairo e di Damasco. Ha messo in rilievo che la R.A.U., la cui ingerenza negli affari interni libanesi è stata nettamente constatata dal Consiglio di sicurezza, vuole imporre al Libano una politica straniera contro la quale il popolo e il Parlamento libanesi si sono già pronunciati.

Al Dipartimento di Stato però, come si è detto, vi è la tendenza a diminuire la portata degli avvenimenti. Parlando dei combattimenti svoltisi oggi a Beirut, Dulles ha dichiarato che essi «non sono così gravi come certe indicazioni avevano potuto far pensare». Egli ha annunciato che il Dipartimento di Stato ha avuto una comunicazione telefonica con l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Beirut, il quale ha dichiarato che le vite dei cittadini americani nella capitale libanese non sono in pericolo. Invitato a dire se ritenga che il Governo libanese sia in grado di far fronte alla situazione, Dulles si è limitato a rispondere che si trattava di una domanda rientrante nel campo delle ipotesi.

Negli ambienti di Washington si seguono intanto con grande interesse gli sviluppi della situazione per quanto riguarda le relazioni con i sovietici. Foster Dulles ha fatto viva raccomandazione ai tre scienziati che si recheranno a Ginevra per la conferenza sulla sospensione degli esperimenti nucleari di rimanere nello stretto ambito tecnico e di non sconfinare nella politica. I tre scienziati americani, il dott. Ernest Lawrence dell'Università di California, il dott. James Brown dell'industria dei telefoni e il dott. Robert Backer dell'Istituto tecnologico di California hanno avuto vari contatti con il Dipartimento di Stato e con quello della Difesa. Essi si predispongono a partire per la Svizzera tra una decina di giorni.

Le raccomandazioni di Dulles si ispirano al desiderio di non creare precedenti, nè di prestare il fianco alla critica e alla propaganda sovietiche con incaute dichiarazioni e indirizzi di carattere politico. Il Segretario di Stato ha l'impressione, come ha dichiarato ieri sera in partenza per Princeton, ad alcuni giornalisti, che la Russia sovietica mostra molto interesse a realizzare al più presto possibile la conferenza al vertice e a spingere gli Stati Uniti ad aderirvi.

Per il momento, si è a Washington in una situazione di attesa. Le condizioni poste dagli alleati occidentali sono chiare: essi non accetteranno alcuna riunione con un ordine di lavori limitato dai desideri sovietici: tutto ciò che è sul tappeto mondiale e che riguarda la pace dovrà essere discusso, non riconoscendo ad alcuna potenza il diritto di «veto». Stando così le cose, si pensa che la conferenza al vertice non potrà avere una data prossima. Per bene che vadano le consultazioni tra le Cancellerie, essa non potrà essere fissata prima dell'autunno inoltrato o del prossimo inverno. Può anche darsi che si abbia prima una riunione tra gli occidentali per mettere a punto la loro tesi e conciliare le possibili divergenze di vedute.

Si era sospettato che fosse nelle intenzioni del gen. De Gaulle offrire il 5 luglio tale occasione. Ma l'iniziativa di Parigi di una riunione a quattro, fra Stati Uniti, Granbretagna, Francia e Germania occidentale, è subito tramontata. Le obiezioni di Washington e di Londra hanno fatto dirottare i primitivi obiettivi francesi su contatti separati e limitati negli obiettivi.

E' intervenuta anche una protesta italiana, di cui le maggiori potenze occidentali hanno riconosciuto subito la fondatezza, per il fatto che l'Italia era stata tenuta fuori dalle considerazioni del generale francese, ignorando le conclusioni dell'ultimo Consiglio atlantico, in cui si era delineata l'eventualità di una partecipazione del nostro Paese alla conferenza al vertice.

Se ci sarà una riunione atlantica preparatoria della «summit conference», questa non avrà luogo a Parigi, ma a Londra. L'altro giorno, durante le conversazioni tra Eisenhower e Macmillan, questi ebbe modo di suggerire al Presidente americano di recarsi a Londra nel prossimo novembre, in occasione delle cerimonie che si svolgeranno alla chiesa di San Paolo in onore dell'intervento americano in guerra a fianco della Granbretagna. Il suggerimento è stato fatto in modo assai abile, in modo che avesse l'aria di un invito formale. Eisehower non ha preso ancora alcuna decisione. Se essa sarà positiva, per quella data si avrà a Londra la convocazione di De Gaulle e molto probabilmente quella del Presidente del Consiglio italiano e del Cancelliere Adenauer.

Bonaventura Caloro

VERSO UNA EVOLUZIONE DELLA POLITICA FRANCESE?

Un messaggio personale di Kruscev recato a De Gaulle da Vinogradov

Il Generale si è deciso a ricevere Soustelle per affidargli una missione a Parigi
Non ancora conclusa la lotta del Governo con i comitati di salute pubblica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

Il generale De Gaulle è partito stasera per Colombey-les-Deux-Eglises: è la prima volta che egli rientra nel luogo che egli ha definito «il mio villaggio» come Presidente del Consiglio del Governo di Francia regolarmente eletto (benchè sotto la spinta di elementi esterni alla democrazia), da un Parlamento che gli ha anche consegnato tutti i poteri del paese nelle mani. E, dopo un mese di drammatici avvenimenti che hanno avuto il generale protagonista ora direttamente ora indiretto, egli torna a Colombey non già in preda a uno di quei suoi furori che hanno fatto temere, dal 13 maggio al primo giugno, la «conquista» della Francia da parte dei paracadutisti di Algeri e la nascita della guerra civile. De Gaulle al potere, la minaccia di uno «sbarco» paracadutista appare almeno allontanata nel tempo, e il generale è andato nel suo «villaggio» per riposarsi dopo due settimane di esercizio del potere e di gravi e spesso drammatici contrasti con gli uomini stessi che lo hanno richiesto e imposto al paese.

Ultimi episodi della settimana «numero due» dell'ascensione di De Gaulle al Governo: 1) due ore di colloquio con Jacques Soustelle che, chiamato due giorni fa «d'urgenza» da Algeri, ha finito di fare la sua lunga anticamera; 2) un quarto d'ora di conversazione con l'Ambasciatore di Mosca a Parigi, Vinogradov.

E' l'incontro con Vinogradov, naturalmente, che ha la prevalenza nei commenti di Parigi. Di che cosa i due uomini abbiano parlato nel corso dell'incontro è difficile dire. Ufficialmente si deve stare alle dichiarazioni di Vinogradov che, uscendo dallo studio di De Gaulle, ha detto: «Ho consegnato al generale De Gaulle un messaggio scritto di Kruscev. E' un messaggio uguale a quello indirizzato ad Eisenhower e Macmillan. Dopo di ciò, ho comunicato al Presidente del Consiglio un messaggio verbale, sempre di Kruscev».

«Quali sono le opinioni di De Gaulle sui rapporti fra Parigi e Mosca?», abbiamo chiesto. «Il generale si augura che le relazioni fra Unione Sovietica e Francia si sviluppino», ha risposto diplomaticamente Vinogradov.

Poco dopo, si è saputo che De Gaulle aveva pregato l'Ambasciatore di far sapere a Kruscev che egli era sensibile alle parole della nota personale indirizzatagli. Che cosa conteneva una tale nota riservata? Se alcuni sono propensi a credere che essa si limiti ai soliti auguri per l'ascesa di De Gaulle al potere, altri assai bene informati ambienti parigini ritengono invece che Kruscev abbia voluto cogliere l'occasione di iniziare l'antica tattica di «perforamento» della difesa atlantica attraverso il «punto debole» della Francia, che male si adatta a essere classificata una delle «potenze piccole» dopo il nuovo ridimensionamento del mondo nei due blocchi, e che non saprebbe resistere, forse — pensa Kruscev — alla speranza di vedersi «riclassificata» fra i «grandi», da qualunque parte venga una tale riqualificazione.

D'altronde, molta perplessità lascia dietro di sè a Parigi De Gaulle, dopo il suo appello di ieri sera alla Radio e alla TV. Una frase si discute: quella nella quale il generale-Presidente ha detto: «Voglio prendere, nel mondo occidentale al quale noi apparteniamo, ma senza doverci là dentro confinare, un posto che ci compete, condurre un'azione che sia una azione nostra, per servire insieme la pace e la sicurezza».

Ora, ci si domanda: De Gaulle ha forse voluto annunciare una evoluzione politica nuovissima negli affari esteri della Francia? Che cosa intende dire quando afferma che la Francia «non deve confinarsi nel mondo occidentale?». (Si badi, ha parlato di mondo occidentale, non di alleanza atlantica, nel qual caso la frase avrebbe avuto un tono meno allarmante). Intende ricominciare a proporre la politica della «terza forza», che già gli fu cara e che tanto piace a Mosca, perchè sa che una simile ambizione porrebbe l'Occidente in un continuo stato di incertezza e di allarme, diventando la Francia, ancora una volta, la «nazione terribile» dell'Europa: quella sulla quale le suggestioni della «grandeur» potrebbero ancora avere un gioco di perturbamento e di emozione negli animi dei francesi? Preannuncia un «dolce stil nuovo» nei rapporti fra Mosca e Parigi?

Oppure la sua è soltanto una specie di larvata minaccia, per ottenere ciò che ormai Londra e Washington non intendono più concedere nè alla Francia, nè ad alcuna altra nazione dell'Occidente, cioè l'entrata nel Club atomico di un nuovo membro che, spostando l'equilibrio di forze nel mondo, potrebbe favorire l'ingresso nel Club atomico parallelo del mondo orientale di una nazione di oltre cortina?

Interrogativi che potranno avere una risposta soltanto dopo il colloquio fra il generale e Dulles, che avverrà il 5 luglio a Parigi.

L'altro episodio di oggi è stato, si diceva, il colloquio, durato dalle dieci e mezzo di stamane a mezzogiorno passato, fra De Gaulle e Soustelle «Abbiamo parlato a lungo, De Gaulle e io, come era logico, dell'Algeria. Il generale voleva farmi conoscere le sue idee su tale problema», ha detto Soustelle, uscendo dallo studio del Presidente del Consiglio.

«Tornerà da De Gaulle?» Alla domanda, Soustelle ha risposto: «Lo rivedrò fra breve tempo. Resterò a Parigi qualche giorno (ma prima di entrare da De Gaulle aveva affermato: «Partirò prestissimo per Algeri»). Infatti, dopo quanto io gli ho detto sull'Algeria, De Gaulle mi ha chiesto di iniziare contatti con i membri del Governo per esporre loro ciò che io ho constatato personalmente in Africa del Nord. Come ho fatto del mio meglio per rendermi utile in Algeria, così farò a Parigi, allo scopo di far capire certi aspetti della situazione che, forse, non sono stati sufficientemente intesi».

Soustelle ha poi detto che i primi personaggi che egli vedrà saranno Mollet, Pflimlin, Jacquinot e Houphouet-Boigny: cioè gli uomini che formano il «supergoverno» di De Gaulle. Venuto per ascoltare De Gaulle — come Soustelle stesso ha detto nella sua prima frase dopo il colloquio — l'uomo che è considerato «la testa» della rivoluzione di Algeria, ha finito per essere ascoltato da De Gaulle. Infatti, così ha detto nella seconda parte della sua dichiarazione Soustelle. La contraddizione (certamente non voluta), ha sollecitato la domanda più logica: «Le ha offerto De Gaulle un ministero, le ha proposto di diventare Ministro di Stato?». Soustelle ha sorriso, e rapidamente ha risposto: «Questo è un altro affare», e non ha voluto dire di più.

Ma se è vero quanto si diceva stasera, commentando la sua visita a De Gaulle e considerando la «missione» che De Gaulle gli ha confidato, non si può non constatare almeno due cose: prima, che la forza dei comitati di salute pubblica deve essere, nonostante le molte affermazioni idealistiche o propagandistiche, assai forte e deve fare sentire il peso sul Governo e, soprattutto su De Gaulle; seconda, che molti contrasti debbono ancora esistere fra gli uomini stessi del Governo sul modo con il quale De Gaulle reagisce agli «ultimatum» più o meno clamorosi, più o meno noti, dei comitati di salute pubblica e di quello, particolarmente, presieduto da Massu: «Far capire certi aspetti della situazione di Algeria che, forse, non sono stati abbastanza capiti a Parigi», vuol forse dire far capire che l'abolizione dei comitati di salute pubblica, o almeno il ritiro degli ufficiali da tali comitati, risulta, se non impossibile, almeno difficile.

I generali della «provincia ribelle» non sono convinti che la loro opera sia finita e che la loro «missione per il rinnovamento della Francia» deve considerarsi chiusa. Ecco cosa probabilmente dovrà far capire Soustelle. Se i Ministri di De Gaulle lo capiranno, non è improbabile che si veda Soustelle, alla fine del suo compito, «promosso» da De Gaulle a Ministro di Stato, con l'incarico di essere il «ponte» fra De Gaulle e Salan.

Stelio Tomei

La situazione

Appena gli osservatori delle Nazioni Unite hanno messo piede nel Libano, la rivolta contro il Presidente filooccidentale Chamoun è scoppiata in pieno, investendo la stessa capitale. Finora la rivolta si era svolta in modo saltuario e frammentario. Sembrava che gli stessi insorti non spingessero a fondo. Anche gli americani e gli egiziani sembravano stare alla finestra: la loro cautela era ed è dovuta al fatto che cercano di migliorare i loro rapporti e non volevano guastarli nuovamente. Ma gli insorti hanno preso improvvisamente l'iniziativa, armati e inquadrati e aiutati dalla Siria. Perchè abbiano deciso di farlo proprio mentre giungeva la Commissione di inchiesta delle Nazioni Unite sembra evidente: con ogni probabilità temevano la cessazione dei rifornimenti dalla Siria o hanno avuto la sensazione che Chamoun stesse per essere abbandonato dall'Occidente oppure si sono sentiti sicuri di poter iniziare l'offensiva. Comunque sia, il caso libanese è adesso qualcosa di ben diverso dai giorni scorsi. Prima si poteva credere che fosse un «caso interno», ora è una caso «internazionale». Il punto è questo: interverranno gli Stati Uniti e la Granbretagna?

La situazione francese sta evolvendosi, almeno per ora, in senso favorevole a De Gaulle; gli oltransisti di Algeri sembrano propensi a obbedire al Generale, il quale a sua volta sta manovrando per far entrare Soustelle, loro rappresentante, in seno al Governo. Le novità francesi sono nella politica estera. Che cosa intenda fare De Gaulle non è ancora chiaro; ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore russo, manda Reynaud a Mosca in «visita privata», manda Catroux nel Medio Oriente, forse al Cairo, per cercare di ripristinare relazioni normali con Nasser, pronto forse a promettere un minor appoggio a Tel Aviv in cambio di un minor impegno egiziano nell'Algeria. De Gaulle vuol ridare al suo paese un posto di alto rango nell'ambito internazionale e queste manovre hanno appunto tale scopo. Cipro: la situazione non cambia. Gli inglesi preparano un progetto per risolvere la questione e se lo vedono rifiutare dai greci e dai turchi. Londra è comunque decisa a imporlo ugualmente e manda paracadutisti a Nicosia.

INESAUSTA VITALITA' DELLA BIENNALE VENEZIANA

Aperta dal Capo dello Stato la rassegna mondiale dell'arte

Ponti sottolinea il valore delle retrospettive di Wols, Kandisky, Klimt, Braque
Nel pomeriggio di ieri Gronchi si è recato a visitare la Fiera di Padova

Venezia, 14

Il Presidente della Repubblica è giunto stamane alle ore 9 alla stazione di Santa Lucia. Il Capo dello Stato, seguito dal Ministro del Tesoro sen. Medici, dal Segretario generale alla Presidenza Moccia, dal Consigliere militare amm. Bigi e dal capo ufficio Relazioni con l'estero Ministro Cippico, è stato accolto dal Sindaco avv. Tognazzi, dal Prefetto Spasiano e dalle altre maggiori autorità cittadine. Fatto segno a spontanee manifestazioni di simpatia da parte della numerosa folla assiepata lungo il breve tragitto dalla stazione alla riva del Canal Grande, il Presidente della Repubblica ha preso posto sul motoscafo che lo ha portato al palazzo della Prefettura, dove ha ricevuto l'ossequio del Vicepresidente del Senato sen. Ceschi, del Vicepresidente della Camera on. Rossi dal Ministro on. Moro in rappresentanza del Governo, oltre al Patriarca di Venezia Card. Roncalli.

Alle 9.30 si è formato il fastoso corteo acqueo delle «bissone» e delle gondole addobbate a festa che ha scortato la gondola presidenziale fino ai Giardini. Dopo aver passato in rassegna un reparto della Marina in armi, il Capo dello Stato, accompagnato dal Commissario della Biennale, Ponti, ha preso posto nella tribuna d'onore per presenziare alla cerimonia inaugurale della esposizione. Erano presenti i rappresentanti del Corpo Diplomatico, personalità della cultura e dell'arte e numeroso pubblico.

Ha preso per primo la parola il Sindaco Tognazzi il quale ha porto al Capo dello Stato il saluto della città e ha ricordato la vitalità e la validità della rassegna nel campo nazionale e internazionale. «E' necessario un contributo costruttivo da parte di tutti — ha detto il Sindaco — perchè la Biennale venga sostenuta e potenziata nell'interesse della cultura, tenendo presenti i due momenti per noi essenziali, cioè di offrire la possibilità di valutare in un largo panorama l'impegno e l'evolversi dei vari indirizzi, offrendo motivi di valutazione e di studio, e infine favorire la formazione di una coscienza artistica del pubblico col rappresentare gli aspetti più vitali e direi anche polemici dell'arte contemporanea».

Ha parlato poi il Commissario della Biennale, sen. Ponti, il quale ha salutato nel Capo dello Stato, non soltanto il massimo rappresentante della nazione, ma anche l'uomo di cultura aperto e sensibile al richiamo dell'arte. Dopo aver sottolineato che la rassegna rende omaggio ad alcuni artisti scomparsi nell'ultimo biennio (Bertocchi, De Grada, Giarrizzo, Longanesi, Prampolini, Rho, Rosai, Vagnetti), Ponti ha ricordato che sono presenti mostre antologiche di Campigli, Licini, Fontana e Viani, oltre le trentotto personali di altri artisti. «Con tali inviti — ha aggiunto il sen. Ponti — si è inteso documentare alcuni fra gli aspetti più validi dell'arte italiana d'oggi, e lumeggiare lo svolgimento più recente di alcune delle personalità più qualificate e originali».

Proseguendo il suo programma — ha detto ancora il commissario Ponti — quest'anno la Biennale ha dedicato una grande retrospettiva all'opera del pittore tedesco Wols, il quale non ha avuto fino ad oggi una ricapitolazione esauriente della sua opera; mentre sullo stesso terreno è testimonianza di uno dei grandi alvei della pittura contemporanea la mostra del periodo giovanile di Kandinsky, organizzata dalla Germania, e l'Austria presenta la documentazione, succinta ma efficace, dell'opera di Klimt nel contesto della selezione viennese.

L'ampia mostra di Braque vuol porre l'accento su un aspetto particolare dell'attività di questo grande maestro: le sue opere scultoree, la sua mirabile opera grafica e le pitture di più grandi dimensioni. Accanto ad altre importanti retrospettive quali quelle di Jan Brusselmans nel Belgio, di J. W. Morrice nel Canadà, di Josef Wagner nella Cecoslovacchia, di Rudolf Thygesen nella Norvegia, di Noemi Ferenczy e Giulio Derkowits nell'Ungheria, di Arthur Streeton nell'Australia, assume infine notevole interesse la larga presentazione dell'opera di Segall, il pittore di origine lituana recentemente scomparso, formatosi alla cultura espressionistica tedesca ed emigrato in Brasile. Il commissario ha concluso rilevando che la Biennale si completa con una sezione riservata agli artisti stranieri residenti in Italia e con una rassegna delle arti decorative di tipica tradizione veneziana.

Si è alzato quindi a parlare il Ministro Moro. Dopo aver rilevato che la presenza di 36 nazioni non esprime soltanto fede nei valori dell'arte, ma altresì la fiducia che le nazioni più lontane e le esperienze civili più diverse sentono di poter nutrire verso questa città, il Ministro ha detto: «Cultura è dialogo, comunque, dovunque con chiunque: ed è caratteristica, forse la maggiore, di questa XXIX Biennale essere sorta, omogeneamente eppur dialetticamente, sul terreno di un vasto dibattito, che ha impegnato negli ultimi tempi i nostri uomini di cultura, non meno dei politici e del pubblico, non tanto e non solo attorno alle funzioni e alla struttura di un ente quale la Biennale, quanto e soprattutto attorno alla natura stessa, alle strutture, alle ragioni, alle capacità di comunicazione dell'arte contemporanea. Se, come credo, la XXIX ha voluto proporre il linguaggio delle opere anche a suffragio delle tesi presenti nel linguaggio della critica, quasi a provocare nuovo dibattito, a stimolare a nuovi temi o con nuovi esiti la già feconda discussione intrapresa, non saprei vedere la possibilità di un contributo migliore di quello che stiamo per considerare, nè un più impegnativo rapporto fra artisti, critici e pubblico, fra la forza lirica di chi crea e la ragione critica di chi contempla, che sono le componenti storiche di quell'occasione di rapporto vitale che è un'opera d'arte.

«Si è discusso, sostanzialmente — ha proseguito il Ministro Moro — su quella che sembra essere ad alcuni, ed è negata da altri, la dicotomia dell'arte moderna: figurativismo o astrattismo? Liricità della forma, o emozionalità della materia? Le categorie sono estensibili all'infinito, poichè nello ambito stesso di una qualsiasi contrapposizione di mezzi espressivi, di tecniche di linguaggio, di posizioni dell'artista di fronte all'opera sua, molteplici sono l'atteggiamento esistenziale, l'esperienza professionale, la capacità semantica, la partecipazione estetica. Pure, quanto questa XXIX Biennale presenta, allineando con maestri grandissimi del nostro secolo significative rappresentanze delle nuove generazioni europee ed extraeuropee, essa dà la forza alle armi degli uni e alle tesi degli altri, incoraggia su un piano di ricerca severa lo sforzo dei giovani di fronte alle esperienze degli anziani, avvia la dialettica dei contrasti delle scuole, delle tendenze, delle dottrine in una ricomposizione ulteriore e più valida, capace di prospettare nuovi problemi, di stimolare a nuovi eventi».

Il Ministro Moro ha concluso dichiarando aperta, in nome del Presidente della Repubblica, la XXIX Biennale di Venezia. Il Capo dello Stato ha poi consegnato personalmente ai vincitori i premi assegnati dalla giuria internazionale: premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri (lire 2 milioni) per un pittore: Osvaldo Licini (Italia); premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri (lire 2 milioni) per uno scultore: Umberto Mastroianni (Italia); premio del Comune di Venezia (lire 1.500.000 per un pittore) Mark Tobey (Stati Uniti d'America); premio del Comune di Venezia (lire 1.500.000) per uno scultore: Eduardo Chillida (Spagna); premio dell'Amministrazione provinciale di Venezia (lire 500 mila) per un disegnatore o incisore: Fayga Ostrower (Brasile); premio dell'Amministrazione provinciale di Venezia (lire 250.000) per un disegnatore o incisore Luigi Spacal (Italia). Successivamente, il Presidente Gronchi ha compiuto una attenta visita ai vari padiglioni della rassegna. Al termine della visita, ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità, ha lasciato i Giardini per far ritorno in Prefettura.

Nel pomeriggio, Gronchi si è recato in automobile a Padova per visitare la Fiera Campionaria. Il Presidente è stato accolto al suo arrivo nel quartiere fieristico dal Vicepresidente del Senato, Ceschi, dal Vicepresidente della Camera, Paolo Rossi, dal Ministro Gui, e dalle più alte autorità delle Tre Venezie. Il Sindaco avv. Cesare Crescente ha rivolto al Capo dello Stato un fervido saluto. Successivamente ha preso la parola il Presidente della Fiera, on. Saggin il quale ha espressi i sentimenti di viva gratitudine dell'Ente per la visita del Presidente a questa 36.a edizione del grande mercato. L'on. Saggin ha detto poi che la visita odierna assume un aspetto speciale perchè avviene nel 40.o anniversario della vittoria del Piave. Padova che ebbe a soffrire lungamente durante la guerra mondiale e fu sede di comandi e luogo di concentramento delle forze dirette ai fronti, vede nel Capo dello Stato oltre che il Presidente della Repubblica, il combattente di quelle giornate lontane di passione e di vittoria. Gronchi è stato quindi accompagnato nella visita ad alcuni settori della rassegna. Al centro affari gli sono stati presentati con le delegazioni estere, gli Ambasciatori del Perù e della Danimarca. La visita alle mostre si è conclusa fra continue manifestazioni di calda simpatia.

Bicchieri velenosi venduti a Fiume

Fiume, 14

Pressanti appelli sono stati lanciati dalla radio e dai giornali di Fiume agli acquirenti di un determinato tipo di bicchieri perchè li riportino nel negozio ove li hanno comperati. Un'indagine svolta dall'ispettorato sanitario ha accertato che alcuni casi d'intossicazione verificatisi in città erano dovuti alla vernice con cui è dipinto l'orlo dei bicchieri, che contiene in alta percentuale un velenosissimo composto di piombo, facilmente solubile nei liquidi acidi (come limonate, vino, birra, liquori). Una ventina di servizi di questi micidiali bicchieri è stata venduta in pochi giorni a Fiume.

Peschereccio affondato per uno speronamento

Siracusa, 14

Tre miglia al largo di Capo Murro di Porco il motopeschereccio «Tintoretto» è stato speronato da una nave cisterna facente parte di un convoglio, composto di un rimorchiatore inglese, il «Tine», e di due navi cisterna, la «Foremost 101» e la «Foremost 102». La speronatrice è la «Foremost 101». Il motopeschereccio è colato a picco e l'equipaggio faceva appena in tempo a lanciarsi in mare subito raccolto dalle navi del convoglio. All'appello, fatto subito dopo, mancava però un mozzo, certo Giuseppe Trisci di Bari. Nonostante l'affannosa opera di ricerca subito condotta da tutti i mezzi delle navi che componevano il convoglio, il giovane marinaio non è stato rintracciato. La opera di salvataggio e quella successiva di ricerca è stata piuttosto ardua perchè il mare stamane era, nel Canale di Sicilia, molto agitato. L'equipaggio del «Tintoretto» è stato trasportato a Siracusa dove ha avuto i primi soccorsi.

DOPO UNA SERIE DI CHIARIMENTI DA PARTE DEGLI ARMATORI

Risolta con un accordo la vertenza dei marittimi

In agitazione i lavoratori degli alberghi e dei pubblici esercizi
Sciopero degli zuccherieri - Ribadite le istanze degli insegnanti

Roma, 14

«Le trattative che sono state svolte in questi giorni tra i rappresntanti delle organizzazioni della gente di mare e quelli dell'armamento si sono concluse con un accordo che sancisce la risoluzione delle varie questioni che avevano determinato l'attuale vertenza. Le parti hanno siglato l'accordo, che sarà definitivamente stipulato nei prossimi giorni».

Questo comunicato, emesso a tarda sera dalle organizzazioni sindacali dei marittimi e dell'armamento, ha segnato il coronamento di un'intensa giornata di trattative e contemporaneamente la fine della complessa e vistosa vertenza. All'inizio della riunione, il direttore del Sindacato generale armatori, comandante Rositani, aveva fatto una dichiarazione contenente le precisazioni dell'armamento in merito alla soluzione delle varie questioni in corso; sono stati questi chiarimenti a costituire la premessa per il superamento degli ultimi ostacoli.

L'accordo raggiunto prevede tra l'altro: una gratifica pasquale nella misura del 75 per cento della retribuzione mensile, computata come per la gratifica natalizia; in caso di impiego nel corso dell'anno di un ufficiale con grado superiore a quello attribuitogli al momento della liquidazione, questa verrà effettuata computando i ratei della maggiore retribuzione dovuta nel periodo considerato. Tutto ciò con decorrenza dal 1.o maggio 1958.

L'armamento ha pure concesso: il riconoscimento, per il periodo di funzione nel grado superiore, anche del diritto alla gratifica natalizia; la riduzione ad otto ore giornaliere del lavoro del personale di camera, cucina e famiglia, corrispondendo per le ore eccedenti il normale compenso per lavoro straordinario; il mantenimento del periodo d'imbarco per avvicendamento (14 mesi).

Per i turni particolari, l'accordo prevede il ripristino della percentuale di marittimi prelevabili dal turno generale nella misura del 33 per cento e codifica le modalità vigenti per il funzionamento dei turni particolari, ivi compresa la percentuale di riserva. Per il personale inavvicendabile viene fissato l'obbligo del godimento effettivo, non oltre il 24.o mese d'imbarco, delle ferie e dei riposi compensativi che possono essere usufruiti anche ripartitamente.

I rapprsentanti delle tre organizzazioni sindacali nazionali (aderenti alla CISL, CGIL e UIL) dei lavoratori degli alberghi, mense e pubblici esercizi, «preso atto — informa un comunicato — della dichiarazione della organizzazione datoriale nazionale, aderente alla Confcommercio, concernente un netto rifiuto di addivenire a un accordo sindacale per il pagamento delle festività infrasettimanali e nazionali, previsto dalla legge 31 marzo '54 n. 90, si riservano ampia libertà d'azione, sia in sede provinciale che nazionale, per la tutela dei diritti dei lavoratori sanciti dalla legge stessa, così come è anche confermato dalla recente sentenza della Suprema Corte di Cassazione».

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori del settore dello zucchero, alcool e lievito, riprese dalle parti su invito del Ministro del Lavoro il 6 giugno scorso, sono state interrotte oggi. Le organizzazioni dei lavoratori aderenti alla CISL, alla CGIL e all'UIL, e il Sindacato autonomo saccariferi, nel riprendere la loro libertà di azione, hanno deciso di effettuare un primo sciopero nazionale della durata di 24 ore per il giorno 25 giugno prossimo. Una seconda manifestazione di sciopero — sempre della durata di 24 ore — sarà effettuata il 2 luglio.

Il comitato centrale del Sindacato nazionale Scuola media ha preso in esame il problema dello stato giuridico delle categorie e docenti della scuola secondaria, e dopo avere rilevato che il relativo progetto discusso in sede ministeriale è tuttora valido e accettabile nelle sue linee essenziali, ha dato mandato alla segreteria generale di chiederne la sollecita presentazione al Parlamento e di perseguire in sede parlamentare le richieste finora non accettate.

Dal canto suo, il direttivo del Sindacato della Scuola elementare, oltre a manifestare la decisione di «contribuire al rinnovamento delle strutture e al potenziamento funzionale della Scuola italiana», ha sollecitato l'applicazione della legge 13 marzo 1958 n. 165, rimasta finora inoperante per difetto di disposizioni applicative.

Per le sovvenzionate minori, l'accordo stabilisce in particolare: la rivalutazione dell'indennità di grado per il personale di stato maggiore ed amministrativo, con aumento del venti per cento a partire dal primo gennaio 1957; l'estensione al personale amministrativo dell'accordo interconfederale relativo all'indennità di mensa a decorrere dal primo gennaio 1958, con corresponsione di 15 mila lire a ciascun avente diritto a titolo di arretrati forfetizzati, nonchè alcune modifiche all'art. 62 del contratto di arruolamento.

Quanto all'ulteriore onere a carico dell'armamento nella misura del due per cento, è stato deciso di utilizzarlo così: una indennità speciale di lire 1.200 a ciascun addetto al servizio di macchina; un supplemento dell'indennità speciale da corrispondere ai sottufficiali, con almeno tre anni di navigazione, che porta la indennità stessa alle seguenti misure: nostromi, capifochisti e maestri di casa 5 mila lire mensili; altri sottufficiali 4 mila lire mensili.

Infine, per quanto riguarda le questioni particolari per il personale delle società di preminente interesse nazionale sono stati concordati anche i seguenti punti: miglioramenti, con decorrenza primo luglio 1958, dell'indennità di rappresentanza ai comandanti e direttori di macchina; aumento della misura dell'indennità di anzianità ai direttori di macchina, con decorrenza primo luglio 1958; aumento — sempre con decorrenza primo luglio 1958 — del dieci per cento della indennità attualmente corrisposta ai commissari; computo delle interessenze (tre per cento anche sulla tredicesima e quattordicesima mensilità e sulla indennità di contingenza agli addetti agli uffici, al personale di stato maggiore e al personale operaio; aumento del 20 per cento dei soprassoldi di tonnellaggio e delle indennità di linea attualmente vigenti.

520 VETTURE FIAT «NUOVA 500»
(BERLINA DUE POSTI NORMALE)
estratte tra i detentori delle Obbligazioni Fiat 6% 1957/1975

In Torino, presso la Sede della FIAT, alla presenza del Rappresentante comune degli obbligazionisti e del Delegato ministeriale e con l'assistenza del Notaio avv. Remo Morone, ha avuto luogo lunedì 9 giugno 1958, la prima estrazione dei numeri delle Obbligazioni FIAT 6% 1957/1975 vincenti le 520 vetture FIAT «Nuova 500» (Berlina due posti normale), assegnate in premio ai detentori dei Titoli.

La sorte ha designato le seguenti Obbligazioni, che qui di seguito si elencano nella loro progressione aritmetica per maggiore comodità degli interessati:

0060115	5108435	10077272	14940835	19416744
0066155	5201348	10229118	14948847	19462732
0084308	5204247	10251894	14993854	19478839
0142935	5218787	10285039	15013257	19518201
0210490	5366300	10337175	15079216	19529078
0227602	5369776	10361968	15216605	19642406
0312333	5375982	10452343	15296512	19696406
0351506	5480503	10532109	15299468	19723364
0359461	5588931	10621870	15300115	19738901
0383292	5642641	10713725	15342234	19831852
0424708	5777165	10767501	15354756	19915524
0453311	5829977	10889730	15378296	19961533
0466336	5832200	10918961	15379198	20027975
0513779	5886440	10937410	15387708	20074083
0607763	5890313	10974745	15463674	20120819
0634340	5891683	11025244	15568319	20157709
0687774	5903396	11084090	15582872	20182009
0772582	5939997	11228309	15638612	20194715
0801515	6269564	11253620	15651798	20224854
0818044	6325462	11262679	15652672	20390640
0829840	6344217	11297248	15680333	20391348
0893126	6372643	11303775	15809354	20402185
0912066	6402745	11361136	15816613	20443865
0920960	6453348	11416267	15817362	20532675
0942148	6560803	11498055	15853642	20545592
1030996	6598225	11568433	15915064	20563895
1088423	6600260	11656968	16005695	20584173
1088804	6678579	11659189	16018400	20600758
1130741	6704677	11690498	16066056	20640604
1136906	6706634	11818933	16225134	20693819
1139446	6715698	11937468	16274595	20707994
1163185	6748608	12028053	16298364	20708565
1217451	6781929	12132302	16303277	20719937
1228493	6820838	12189768	16340589	20784753
1294824	7146700	12211065	16356753	20817796
1331645	7167953	12284099	16375181	20818813
1338718	7226730	12314543	16377721	20842858
1463992	7269456	12363530	16496246	20936443
1484737	7289231	12404295	16506948	20954828
1525388	7307513	12517229	16571413	20959652
1546961	7428129	12573446	16623447	21028215
1612499	7437703	12598557	16659561	21121839
1617466	7516459	12634550	16671686	21124815
1627172	7572602	12698678	16694748	21138059
1909355	7573948	12757930	16694861	21207573
1931527	7610955	12788298	16760282	21263617
2096523	7614348	12926472	16768489	21335263
2129970	7681960	12941265	16774793	21343857
2238971	7696652	12982077	16856649	21362897
2279518	7767578	13050788	16914416	21391608
2341678	7773973	13062048	17036333	21470467
2450014	7775313	13076841	17048436	21474604
2547240	7785684	13164974	17070291	21707230
2556956	7828800	13179145	17104098	21757936
2652625	7839319	13197239	17143700	21814832
2670780	7846121	13204974	17182833	21948485
2689601	7850237	13268559	17275126	21964736
2808082	7851118	13299112	17277566	21979044
2815816	7981415	13367203	17377593	22091875
2967732	7994606	13370923	17435864	22096586
2974739	8226927	13383594	17597551	22160061
2975991	8254743	13431118	17725707	22212564
3018972	8326546	13435550	17741798	22260235
3021428	8333830	13439503	17821510	22275449
3056750	8343777	13448546	17836705	22284275
3082377	8380758	13540361	17840228	22380946
3098337	8394890	13580854	17878410	22412890
3156684	8400291	13756931	17881502	22417347
3174337	8483804	13760213	17885858	22439071
3196697	8538226	13797466	17941675	22536465
3227177	8562129	13831900	17952849	22539808
3275627	8577817	13855697	18036840	22559096
3325269	8651131	13863937	18065117	22644137
3416513	8722489	13871485	18117260	22678839
3430631	8783159	13898425	18166988	22753658
3603903	8794517	13915907	18176160	22781980
3668813	8831260	13931672	18200807	22814209
3669588	8835844	13979504	18268513	22854981
3691256	8867548	13988066	18383658	22955098
3695544	8946865	14010604	18413568	22962695
3715501	9034542	14111951	18427706	23074080
3728348	9035852	14147463	18505660	23086883
3748134	9108465	14154572	18526423	23140258
3760097	9133688	14178245	18551581	23205308
3949639	9160936	14183809	18572805	23210783
4003750	9176888	14214346	18667158	23211250
4062033	9207030	14222295	18669037	23213192
4073491	9288307	14291034	18687145	23228425
4081919	9321091	14322067	18720249	23317127
4091790	9330987	14369739	18793791	23328100
4164889	9342681	14384257	18851131	23330079
4170518	9350633	14457035	18898242	23377943
4209345	9372785	14537587	18917875	23387475
4357203	9460181	14611893	18927481	23398898
4415436	9483953	14663259	19004123	23409712
4583612	9490866	14667341	19020633	23463868
4591991	9549528	14717887	19021783	23478855
4674027	9704012	14752647	19030827	23599459
4792319	9761838	14774545	19058912	23717780
4805206	9923997	14797861	19066295	23741983
4870679	9932113	14824199	19087746	23852464
4882988	9950428	14886598	19146699	23911638
4933922	9994856	14889208	19256892	23913101
5089715	10028299	14918891	19373493	23963690

I vincitori potranno comunicare il loro indirizzo alla Divisione Amministrativa della FIAT (Corso G. Marconi n. 20 - Torino) segnalando il numero dell'Obbligazione vincente, il numero ed il taglio del corrispondente certificato, le caratteristiche dell'autoveicolo desiderato e la Filiale FIAT presso la quale intendono ritirarlo.

IMPIEGO PACIFICO DELL'ENERGIA ATOMICA

Anche in Italia si sperimenta la reazione a «catena controllata»

Tra circa due anni, la prima nave mercantile a propulsione nucleare solcherà i mari del mondo - Le novità alla grande mostra di Roma

Roma, 14

La prima «reazione nucleare a catena» è stata provocata oggi pomeriggio alle ore 18,01 al Palazzo dei congressi dell'EUR, nel reattore nucleare «AGN-201» che gli Stati Uniti hanno presentato alla stampa italiana ed estera, nel loro padiglione, nel quadro delle manifestazioni previste per la quinta rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica. Il presidente del comitato nazionale per le ricerche nucleari, prof. sen. Basilio Focaccia, alla presenza di numerose personalità del mondo scientifico e della stampa, ha portato il reattore nucleare al «punto critico» dando inizio così alla prima «reazione a catena controllata» che abbia mai avuto luogo in Italia.

Il reattore nucleare «AGN-201» che è stato messo oggi in funzione al Palazzo dei congressi dell'EUR, è il primo reattore nucleare per ricerche costruito in serie negli Stati Uniti dalla «Aeroject General Nuclearonics» ed il suo costo è di 95.000 dollari. La carica di combustibile atomico, composta da 9 dischi di polietilene e ossido di uranio arricchito al 20 per cento, costa circa 30.000 dollari e può durare circa 300 anni. L'«AGN-201» è il primo reattore nucleare commerciale e la commissione per l'energia atomica americana ha dato la autorizzazione, dato il suo alto grado di sicurezza, per la sua installazione anche in centri abitati.

Prima che il presidente del comitato nucleare sen. Focaccia, mettesse in funzione il «reattore nucleare», il direttore del padiglione degli USA, John Vinciguerra, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha brevemente illustrato gli scopi della partecipazione americana alla rassegna di Roma. Egli ha posto in rilievo come la «Mostra americana voglia essere, con la storia che essa racconta, la storia di una favolosa avventura del pensiero, vissuta da pochi uomini di genio, e non solo, ma anche la storia di un presente migliore del passato e di un futuro colmo di un benessere finora sconosciuto all'umanità».

Vinciguerra ha ricordato le enormi possibilità offerte oggi al mondo dall'utilizzazione dell'energia atomica a scopi di pace, dichiarando tra l'altro che «tra due anni la prima nave mercantile a propulsione atomica, la «Savannah», solcherà i mari». «Questa mostra — ha concluso Vinciguerra — vuole dimostrare il nuovo e straordinario spirito di collaborazione internazionale che accompagna l'impiego pacifico della energia nucleare».

Il direttore del padiglione USA ha quindi guidato le personalità presenti e i giornalisti in una visita del padiglione dove, oltre al reattore nucleare funzionante, sono esposte le più moderne apparecchiature per l'impiego di pace dell'energia nucleare: dalla «bomba al colbalto», alle «mani meccaniche» per la manipolazione a distanza delle sostanze radioattive, a modelli di reattori nucleari di potenza, a un modello della nave atomica e numerose altre curiosità e apparecchiature.

PANICO A CIVIDALE per lo scoppio di un tubo

Cividale, 14

Una formidabile esplosione ha fatto sussultare dallo spavento le centinaia di persone che questa mattina si trovavano in piazza Diaz per il mercato settimanale. Erano le 9 circa e allo scoppio è seguita la visione di una densa nube di fumo che si alzava dall'officina meccanica di Elio Perabò. Al primo fuggi fuggi generale è subentrato un momento di ansiosa attesa: tutti si aspettavano chissà quali apocalittiche conseguenze. L'arrivo di alcune guardie di P. S. ha tranquillizzato quanti si erano affollati davanti l'officina, dalla quale continuava a spandersi su tutta la piazza un fumo nero e denso. Il fatto è stato presto spiegato: la forte pressione di gas aveva fatto scoppiare la tubatura di una saldatrice ad acetilene usata per la vulcanizzazione dei pneumatici. Il dispositivo di sicurezza, efficientissimo, aveva impedito l'uscita del gas evitando più gravi conseguenze. Sul luogo si sono portati anche i vigili del fuoco di Udine, che hanno soffocato un principio d'incendio derivato dallo scoppio: le fiamme, che stavano già estendendosi a vario materiale combustibile, hanno causato danni per circa 50 mila lire.

UCCISO DA UN DEMENTE nel centro di Bagheria

Palermo, 14

Un uomo è stato ucciso a colpi di pistola a Bagheria, nel centrale corso Butera. La vittima è il barbiere Francesco Baghetto di 49 anni. Egli è stato raggiunto alle spalle da alcuni colpi di pistola a pochi passi di distanza dalla soglia della sua abitazione. Il pronto intervento di alcuni agenti ha permesso di individuare poco dopo la provenienza dei colpi. E' stato così accertato che a sparare contro il Baghetto è stato il possidente Pietro Stabile di 51 anni, un soggetto psicopatico già ricoverato tempo fa in una casa di cura ed affetto da mania di persecuzione. Lo Stabile è stato sottoposto ad interrogatorio al Commissariato di P.S. di Bagheria ed ha risposto con frasi inconcludenti alle domande dei funzionari.

Dopo dodici anni dubita di essere vedova

Prato, 14

Un uomo dato per morto dal 15 settembre del 1946, Salvatore Carta, vivrebbe tranquillo a Torino, dimentico della «vedova», residente nella natia Toscana. Salvatore Carta e Fidalma Carmagnini si unirono in matrimonio il 29 gennaio 1939 a Torino, dove il Carta aveva un'occupazione. Con la guerra, l'uomo venne chiamato alle armi e la donna, in seguito ai bombardamenti decise di «sfollare» a Lucca.

Trascorsero alcuni anni e la Carmagnini non ebbe più alcuna notizia del consorte, tanto che svolse pratiche per ottenere la pensione, quale vedova di guerra; pensione che le venne regolarmente accordata con decreto ministeriale del 16 settembre 1956. Dai documenti infatti risultava che il Carta era disperso e successivamente era stato dichiarato morto il 15 settembre 1946. La Carmagnini ha continuato a percepire la pensione anche quando, anni addietro, decise di trasferirsi da Lucca alla sua città natale, Prato.

Sarebbe stato ora accertato che il Carta sarebbe vivo e risiederebbe a Torino, dove appunto sono ora indirizzate le ricerche. Frattanto alla Carmagnini stamani è giunta notifica di sospensione della pensione. Del ritorno del marito la Carmagnini afferma però di non avere alcuna notizia e pensa possa trattarsi di un caso di omonimia.

A LATINA FORSE IL PIU' BARBARO DELITTO

Fermata e rilasciata la madre di Rosalba

Ore di viva tensione al «Borgo Trieste»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Latina, 14

Un'atmosfera grave, una tensione fatta di sordo furore domina in città e specie al «Borgo Trieste». La gente si guarda di traverso, diffida dello sconosciuto. A camminar per queste strade si ha la sensazione che l'ira della folla sia sul punto di scatenarsi.

Un delitto incredibile, questo di Latina, forse il più barbaro e il più allucinante che le cronache del nostro Paese abbiano mai registrato. Chi ha ucciso Rosalba D'Imperio? E perchè? Quale motivo poteva spingere l'assassino a troncare una vita sbocciata appena 19 mesi addietro? Sembrava tanto assurdo e bestiale il delitto, che, sulle prime si era creduto alla possibilità di una disgrazia. Poi è stato chiaro il delitto. Come avrebbe fatto una bimba di nemmeno due anni ad uscir di casa a notte alta, scendere una ventina di gradini al buio, percorrere più di un chilometro a piedi per poi cadere nel canale di bonifica? Dunque, delitto, non vi è dubbio. E questa sera vagliati i risultati delle indagini, ecco la notizia sensazionale: il Procuratore della Repubblica ha ordinato il «fermo» della madre della piccina. Sembra infatti che su Maria Cerin pesino molti e gravi sospetti. La donna continua a dire di non saper nulla delle circostanze in cui è morta la sua bambina; ma non sa però chiarire in modo convincente come ha trascorso la notte in cui sua figlia è scomparsa.

Come noto la Cerin si recò alla veglia funebre con la figlia più grande dopo avere messo a letto e lasciata addormentata la piccola Rosalba, che indossava soltanto una canottiera. Più tardi racconterà che temendo che la bimba si svegliasse e piangesse, all'una di notte sospese le sue preghiere e tornò a casa: trovò la bimba addormentata ma notò che si era scoperta e quindi la ricoprì con una coltre. Ritornò nella casa dove si svolgeva la veglia funebre. Un'ora dopo, cioè alle 2, si recò nuovamente a visitare Rosalba e temendo che prendesse freddo, le mise indosso un golfino di lana bianca. Alle ore 3 terminò la veglia. Tutte le donne si avviarono verso le rispettive abitazioni, nel buio. Poco dopo il silenzio della notte era rotto da una voce disperata, da invocazioni di aiuto. Era Maria Cerin che trovato vuoto il lettino della sua bimba, uscita all'aperto, si metteva a gridare: «Me l'hanno rapita, me l'hanno portata via!». Alle 3.30 gli agenti erano sul posto per effettuare le prime ricerche e iniziare le indagini sulla misteriosa scomparsa. Intanto a pochi metri dalle case vicino al giardino veniva rinvenuto un mazzo di chiavi inutilizzabili per gli appartamenti del villaggio. Di chi potevano essere? Non aprivano la porta di casa Cerin eppure la donna affermava tra le lacrime che aveva trovato la porta socchiusa. Non c'erano segni di scasso. Ma nessuno, assicurava la donna, aveva la chiave di casa. Dunque?

Le ricerche proseguivano tutta la mattinata e tutto il pomeriggio. Non si pensava però al canale Acque Medie, data la distanza che lo separa dalla casa. Invece proprio qui avvenne il ritrovamento del piccolo cadavere, ieri alle 17. Un tale che abita al centro profughi stava pescando anguille nel canale. Egli si trovava a circa 400 metri dal ponte che immette al villaggio: a un tratto vide affiorare il piccol cadavere, adagiato tra l'acqua e i cespugli della riva. Non recava tracce di violenza, ma appariva evidente una circostanza importante e impressionante: il golfino e le membra della povera piccina recavano tracce che rivelavano l'immersione, non solo nelle acque correnti del canale, ma in un cunicolo di rifiuti. La piccina portata via dal lettino (forse non s'era nemmeno svegliata) doveva essere stata gettata in un chiusino che si trova a pochi metri dalla casa di Maria Cerin. Era evidente che l'assassino riteneva di far scomparire la bimba dandole un'atroce morte: non pensava evidentemente che il cadavere sarebbe affiorato poi nel canale dopo aver percorso il cunicolo sotterraneo. Si era pensato alla vendetta, ad una mostruosa vendetta. E per questo i primi sospetti erano caduti su un individuo, del quale non è stato fatto il nome) che avrebbe avuto una relazione con la profuga fiumana. Ma l'uomo ha potuto presentare un alibi ineccepibile, a quanto pare.

Nella tarda serata la signora Cerin è stata rilasciata.

G. C.

CONCLUSA LA RASSEGNA DELLE NUOVE CANZONI

Trionfo di «Vurrìa» al Festival di Napoli

Seconde a pari merito «Tuppetuppe Mariscià» e «Giulietta e Romeo»
Tafferugli all'esterno del teatro tra agenti e aspiranti «portoghesi»

Napoli, 14

In tutta Europa si sono diffuse questa sera le note delle nuove canzoni di Napoli, presentate al Teatro «Mediterraneo» della Mostra d'oltremare, dove si è concluso il VI Festival della canzone napoletana.

L'inizio della serata è stato piuttosto movimentato: la «Celere» è dovuta intervenire per impedire che un centinaio di forsennati, sebbene sprovvisti di biglietto d'ingresso, entrassero a forza nel teatro dove già era in corso l'esecuzione delle canzoni. Nei tafferugli svoltisi all'esterno del Teatro due agenti di P. S. sono rimasti feriti, sei degli scalmanati sono stati arrestati.

La «finalissima», che vedeva in lizza dieci canzoni prescelte tra le venti presentate nelle prime due sere, ha richiamato un pubblico più numeroso del solito. La vasta sala del Teatro «Mediterraneo» era gremita in ogni ordine di posti quando Enzo Tortora e Fulvia Colombo hanno aperto la rassegna. Le orchestre di Carlo Esposito e di Giuseppe Anepeta si sono impegnate a fondo presentando le composizioni con eccellenti arrangiamenti musicali. Sullo stesso piano si sono mantenuti i numerosi cantanti. Diverse canzoni, già da questa sera, sono cantate e fischiate per le strade. In quasi tutte il tema fondamentale è l'amore, l'amore lontano o abbandonato, l'amore perduto e tradito.

Alle 22 precise le telecamere sono entrate in funzione e sul palcoscenico girevole del Teatro «Mediterraneo» è stato dato il «via» alla «finalissima» della sagra canora.

Dopo la presentazione delle dieci canzoni sono iniziate le votazioni della giuria, composta di 75 persone, presenti in sale e di altre dieci sparse in Italia. Lo scrutinio ha decretato il trionfo della canzone «Vurrìa» di Rendine e Pugliese con 105 punti. Seguono a pari merito: «Tuppetuppe Mariscià» di Anacri-Gigante, e «Giulietta e Romeo» di Mazzocco-Martucci con voti 55. Terza «Suonno a Marechiaro» di Vian-Fore con voti 49. «Vurrìa» è stata cantata da Nunzio Gallo con l'orchestra Anepeta e da Aurelio Fierro accompagnato dall'orchestra Esposito.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni centro-settentrionali della Sardegna nuvolosità scarsa con prevalenza di sereno. Sulle regioni meridionali nuvolosità intermittente con qualche temporale isolato più frequente sulle Puglie e Calabria. Graduale miglioramento dal pomeriggio. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari: i bassi bacini mossi o localmente agitati, specie il canale d'Otranto. I rimanenti mari quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7.4, 25; Trento 10, 26.4; Trieste 14.9, 25.2; Venezia 14.7, 22.5; Milano 14, 23.7; Torino 11.6, 22.4; Genova 16.5, 23.4; Bologna 13, 21.8; Firenze 14.8, 23.4; Pisa 16.9, 24.2; Ancona 15.2, 19.5; Perugia 10.7, 17.9; Pescara 14, 20; L'Aquila 10.2, 16; Roma 14.4, 25.4; Campobasso 9.8, 12.3; Bari 14 6, 19.2; Napoli 13, 21.6; Potenza 8.2, 12.8; Reggio Calabria 14.7, 24.8; Messina 18, 23.4; Palermo 17.8, 22.5; Catania 15.8, 29.9; Alghero 12.5, 22.5; Cagliari 12.3, 24.3.

La valle dei re

DAL NOSTRO INVIATO

Yuma, giugno

A Yuma si arriva in un piccolo aeroporto spazzato dal vento, dopo aver volato per qualche ora fra il sole e il deserto.

E' qui che comincia l'Imperial Valley, strappata alla sabbia e agli stenti arbusti: la strada passa tra il miracolo verde delle piantagioni, costeggiando i canali che portano fin qui le acque del Colorado e procede diritta lungo il confine messicano. Ogni giorno ostinatamente il vento porta dal deserto il suo carico di sabbia gialla e ogni giorno con pari ostinazione le macchine dei farmers le ripuliscono.

E' qui, nell'estremo sud della California, fra Yuma e Mexicali nella trionfante macchia verde che avanza ogni anno per migliaia di acri nel circostante deserto, che vive sullo stesso parallelo di Tripoli Joe Maggio, re delle carote.

* * *

Joe Maggio — che non ha niente a che vedere con il quasi omonimo divo del base-ball e già marito di Marilyn Monroe — è nato in Sicilia sessant'anni fa, è sbarcato a New York diciotto anni dopo essere nato, ha attraversato, da costa a costa, tutto il continente americano e si è messo a piantar carote fitte fitte, una vicino all'altra, qui ai confini del Messico.

Oggi lo sguardo non arriva dove arrivano le sue carote e i messicani che una ad una gliele tiran fuori dalla terra. Una fabbrica grande come una cattedrale le ripulisce, le lava, le lustra, le mette nei trasparenti sacchetti di plastica. E i sacchetti finiscono nelle cassette e le cassette sotto le macchine etichettatrici. Etichette verdi e arancione come le carote, che proclameranno in tutti gli Stati dell'Unione che quelle son le carote, the fobolous carrots, le favolose carote di Joe Maggio - Grower and Shipper - El Centro (California).

Verdi e arancione sono gli autotreni della Joe Maggio Inc., verdi e arancione i trattori, i grembiuli delle ragazze in fabbrica e le tute dei suoi boys. Verde e arancione è la casa di Joe Maggio e le poltrone di casa e il suo biglietto da visita. Non è possibile dimenticare neanche per un istante a El Centro che il signor Joe Maggio coltiva carote.

* * *

Joe Maggio non è il solo «re» della valle: a due passi o a qualche migliaio d'acri da lui vivono il re dell'insalata e poi il re dei pomodori, quello dell'aglio e delle cipolle ed altri sovrani ortofrutticoli giù giù per la vallata, finchè c'è sabbia da bagnare e acqua per bagnarla.

Sono questi i ricchi posteri di quel tale che in California, meno di un secolo fa, riempì un lungo treno di ghiaccio e di lattuga e lo spedì a New York. Il treno — come sapete — fu bloccato a metà strada non ricordo bene se dagli indiani, da una frana o dalla guerra di secessione, fatto si è che a New York arrivò al posto della verde insalata cresciuta sotto il sole della California, una marcia e fradicia poltiglia e l'affare, per quella volta, si trasformò in un disastro. Ma l'idea era buona. E' quella stessa idea che, accresciuta e migliorata, serve a Joe Maggio e agli altri della valle a far viaggiare fino al lontano New England i loro «fobulous vegetables» e a far giungere fin lassù l'altrettanto favoloso aroma delle loro cipolle.

Tra questi straordinari re bucolici cui rendere visita, i miei cortesi ospiti scelsero per me Joe Maggio non per le carote ma per l'italiano. Negli Stati Uniti è una costante, gentile e affettuosa preoccupazione degli americani quella di farvi conoscere, ovunque andiate, un connazionale.

Ricordo che a New York, nella Women House of Detention mi fecero percorrere scale e corridoi, salire ascensori, attraversare porte inferriate e cortili dal tetto reticolato per mostrarmi trionfalmente infine, nel reparto dei lavori in paglia, una brava italiana che per questioni di cuore si era buscata tre anni.

«Me piacesse, me piacesse venire in Italia...» diceva Joe Maggio sorridendo e guardando il soffitto quasi ad inseguire un lontano pensiero.

Joe Maggio parla il siciliano, ma non capisce ormai più l'italiano, o almeno non ne capisce gran parte. Con i suoi nipoti — due gagliardi boys più che americani all'aspetto — parla il siciliano-inglese (ovvero l'anglo-calcione, come qualcuno l'ha abbastanza spiritosamente chiamato), un linguaggio molto difficile per le nostre comunità meridionali negli Stati.

«Me piacesse, me piacesse venire in Italia...» Ma Joe Maggio ha molto, troppo da fare da queste parti: le carote, il suo conto in banca — che tradotto in lire non troverebbe posto sulla carta per l'allucinante sfilza di zeri — il suo hobby che sono i cavalli lo reclamano a Yuma, a Los Angeles, a San Francisco, a New York nella stessa settimana.

Ma forse non è questo ciò che lo trattiene: «Me piacesse venire in Italia... ma vedete... in Italia son così poverelli, poverelli sono e me fa male al core...».

E' difficile stargli a spiegar qualcosa. Chiedo piuttosto:

«Ma lei di dov'è... dov'è nato?»

«In Sicilia, in Sicilia paesano, in Sicilia a Mazara...»

«Ah, a Mazara — dico tanto per continuare il discorso — è vicino a Palermo?...»

«No — rispose con inattesa energia aggrottando le sopracciglia — è vicino a Trapani... Palermo... Palermo è lontana...»

E con la mano, l'uomo che vola da Yuma a Los Angeles, a New York, a Chicago, tracciò nell'aria i gesti di una disperata distanza.

Certo, quarant'anni fa i quaranta chilometri fra Mazara e Palermo, fatti tutti i piedi in cerca di poche lesinate lire dovevano essere stati dei tristi, disperati chilometri.

Per Joe Maggio insomma c'è stato un tempo del bastone e un tempo della carota.

Mariano Faraguna

Salpato da Fiumicino il galeone «Serapis»

Fiumicino, 14

E' salpata stamane dal porto di Fiumicino alla volta di Alicante, la «Serapis», fedele ricostruzione del celebre galeone inglese, la cui cattura segnò la prima gloria della Marina americana.

La nave sarà impiegata nei mari della costa orientale della Spagna per le riprese cinematografiche di alcune famose battaglie navali.

Dopo lo spettacolo di gala tenuto al Covent Garden la cantante Maria Meneghini Callas è stata presentata alla Regina

SPLENDORE E MISERIA SI MESCOLANO A HONG KONG COME IN UN COCKTAIL PAZZESCO

Kowloon offre di tutto ma guai a lasciarsi incantare

Una metropoli cinese brulicante fino all'inverosimile di una umanità inquieta
Ai margini del mondo comunista gli inglesi hanno vinto una difficile battaglia

DAL NOSTRO INVIATO

Hong Kong, giugno

Kimpey Sheba, un giornalista giapponese che stava nel nostro albergo ci dette un saggio consiglio: «Non dire a nessuno quando parti; altrimenti, fra il personale di giorno, quello di notte, quello degli ascensori, quello dell'aria condizionata, dovrai dare la mancia a un reggimento di persone che si presenteranno inchinandosi davanti a te e impedendoti decisamente di lasciare l'albergo senza versare un'irragionevole quantità di dollari nelle loro mani».

Aveva ragione. E fu grazie a lui che riuscimmo ad arrivare al Kai Tak Airport il giorno della partenza senza incorrere nella suddetta spiacevole avventura. Grazie a lui e grazie anche alla complicità del portiere il quale, tenendo per sè tutta la mancia, ci aperse la porta di servizio facendoci uscire in una stradetta secondaria, al riparo delle ossessionanti offerte dei «rikscio». Lasciavamo — dunque — Hong Kong con un'esperienza di più, e con chissà quante maledizioni cinesi sulle nostre spalle.

Forse è uno sbaglio inquadrare una città (addirittura un paese, come è il caso di Hong Kong, per noi unica Cina accessibile) in uno schema «standard», prendendo lo spunto da una caratteristica del costume, da una manifestazione esteriore, da un vizio. Noi italiani ci risentiamo quando leggiamo sui prospetti turistici che l'Italia è il paese dei mandolini, dei maccheroni e delle serenate; perchè non dovrebbero offendersi i cinesi di Hong Kong per un giudizio ancor più duro? Eppure non si offendono: la povertà di coloro che vi si accalcano in questa estrema punta del loro paese, la sola Cina libera (Formosa è già un'altra nazione, è un'isola geograficamente e spiritualmente staccata dall'enorme continente), è tale da superare ogni complesso e ogni pudore. Chi ha provato la fame nei campi di concentramento sa che molto spesso erano gli intellettuali, gli evoluti, fra i primi ad abbandonare ogni ritegno per procurarsi del cibo; così accade anche per i cinesi i quali sono un popolo estremamente dignitoso, che anzi ha la religione del rispetto di sè stessi; rispetto però che crolla disastrosamente nelle avversità. Questa potrebbe essere una spiegazione, molto semplicistica, del fenomeno di cui parlammo, la fame del «tip», della mancia. «Tip sir», pronunciato liscio, senza stacco; è divenuta una parola della lingua cinese come «ge - san», buon giorno; è una parola molto diffusa soprattutto a Kowloon nei villaggi costruiti ai margini della città per ospitare sommariamente i profughi fuggiti dalla Cina rossa. E' un'impresa disperata aggirarsi nei meandri di queste «bidonville» per fotografare: si è assaliti da una turba di ragazzi quasi nudi, qualcuno di due anni appena, che gridano: «Tipsel, Tipsel!» Se li accontentate accorrono altri, centinaia, migliaia; e dovete fuggire verso il taxi, il cui conducente, appena scenderete, vi domandare un «tip» supplementare, oltre a quello regolare, per avervi salvati.

E' povera gente, che vive di una scodella di riso condita con quattro fagioli; che si cuoce al sole di giorno senza potersi lavare, perchè d'estate, per aver acqua, bisogna aspettare che piova (anche negli alberghi l'acqua è razionata) e che di notte dorme ammucchiata a decine in stanze dove potrebbero stare a malapena quattro persone. Una recente inchiesta di Hong Kong svolta dal Governo britannico, ha appurato che su mille famiglie [illegible] vivono in una stanza, 180 hanno a disposizione soltanto lo spazio di un letto, 74 un appartamento, 30 una capanna e otto una casa. Le rimanenti non hanno nulla: cioè vivono all'aperto. In parole povere: sono profughi.

Il problema dei profughi

Ecco dunque che dopo un viaggio di migliaia di miglia incontriamo un problema di cui noi italiani siamo purtroppo particolarmente esperti. Il problema dei profughi, con tutte le sue implicazioni, le sue conseguenze nelle manifestazioni esteriori della vita di una città, che è racchiusa entro uno strettissimo territorio, circondata dal mare e dal confine, tradizionalmente conosciuta come la «Capri della Cina»; una città che gli americani hanno immortalato dedicandole l'aggettivo «splendoured»: una città che oggi vede splendore e squallore mescolarsi dentro di essa come nei cocktails pazzeschi di cui si è resa celebre la cucina cinese: tre quarti di champagne e un quarto di fango marino.

Comunque è Cina; fantastica, adorabile Cina, il cui colore e il cui odore si attaccano dappertutto, spingendosi perfino in mezzo ai grattacieli della capitale di Hong Kong, l'austera Victoria, dove incontrate una banca ogni dieci metri, e ogni dodici una società di navigazione e ogni quindici un negozietto che vende a un terzo del prezzo praticato in qualsiasi paese del mondo tutti gli oggetti di cui potreste aver bisogno (e anche quelli di cui non immaginavate neppure la esistenza). Victoria assomiglia un po' a una metropoli californiana, o a una vecchia signora scozzese che arriccia il naso davanti a un negozio di biancheria femminile dicendo «Disgusting!». Il «riksciò» che trotterella fra i grattacieli è veramente una nota stonata, non riesce a trovare il suo posto nell'armonia generale: è tollerato, ma si vede che è tollerato, senza simpatia. Bisogna prendere il «ferry», lasciare la isola vera e propria di Hong Kong, e scendere dopo sei minuti di corsa nella baia a Kowloon, paradiso e inferno dei viaggiatori, piccola metropoli cinese che si arrampica fino sulle colline, popolata tre volte di più almeno di quanto sia umanamente possibile. Qui è il regno dei «riksciò», dei cambiavalute ambulanti, degli empori dove si vende di tutto, delle sale da ballo aperte 24 ore su 24, qui è la borsa segreta degli amori venali (segreta perchè il Governo britannico impedisce ufficialmente la prostituzione); qui si possono trovare ristoranti russi, francesi, inglesi, spagnoli, ungheresi, italiani; qui si può alloggiare in alberghi lussuosi — vere isole ghiacciate nella bollente afa del giugno asiatico, o in casupole modeste dividendo il giaciglio con il turista americano rimasto senza denaro dopo una notte di follie. Kowloon vi offre di tutto: così è scritto negli opuscoli che l'agenzia di viaggi mette a vostra disposizione nelle «hall» degli alberghi. E veramente è così.

Vi offre di tutto, ma guai a lasciarsi incantare. Il fenomeno delle mance, citato all'inizio di questa corrispondenza, non è che uno dei tanti aspetti negativi di questa Cina condensata, stritolata in pochi chilometri quadrati. Oh, sì, è bello girare per le straducole — per chi sopporti il caldo feroce — fermarsi davanti alle vetrine, lasciarsi incantare da un sorriso, da una parola gentile, delle stupefacenti bellezze delle giovani cinesi, entrare nei negozietti per baloccarsi con penne stilografiche, minuscoli apparecchi radio, portafogli, fili di perle, stoffe e sete di tutti i colori: è bello, ma può essere pericoloso. A un certo punto qualcosa scatta nell'endocrino del forestiero il quale si sente improvvisamente spensierato, leggero, felice, avido soltanto di vivere la «sua» ora a Kowloon; tanto, dice, non ci tornerà più. Ognuno immagina quello che può accadere in queste circostanze: è come se si fosse degli indigeni, ai tempi di Stanley e Livingstone, davanti alle perline colorate e al whisky. Il piacere legittimo si trasforma immediatamente in perdizione; la spensieratezza nella perdita assoluta dei freni inibitori. Per questi motivi i saggi anglosassoni che amministrano Hong Kong hanno creato un quartiere tutto per loro, che non è a Victoria, centro commerciale e poco adatto a una residenza privata, bensì alla periferia di Kowloon, in mezzo a un parco, delimitato come i Parioli di Roma, con i suoi negozi, le sue villette, i suoi cinema. Ogni tanto qualcuno di loro fa un «tuffo» nella Cina, perdendosi nella Main Street di Kowloon, o nella Carnarvon Road, che di notte — a qualsiasi ora della notte — brulicano di umanità inquieta (marinai negri, panciuti marittimi del Nord Europa che spendono le loro ore di franchigia baloccandosi con esili ragazzine cinesi di quindici anni, venditori pazienti nell'attesa dell'ultimo cliente) e di luci verdi, rosse, gialle, bianche rimescolanti ideogrammi e caratteri latini. Il «tuffo» si conclude spesso in una malinconica e solitaria bevuta nell'«Igi's Bar», un «night club» di proprietà di un italiano la cui unica attrazione è costituita dalla chiacchierata al pianoforte di un negro americano spiritosissimo, formidabile pianista e formidabile narratore di barzellette un po' audaci. Non c'è che dire, gli inglesi sono vaccinati contro Hong Kong.

Riaffermata autorità

E si capisce che sia così; dove andrebbero a finire altrimenti l'austerità e il prestigio che sono tanto cari ai sudditi di S. M. britannica? Nessuna ironia in queste parole: è a Hong Kong ai margini della Cina comunista, sommersa dalle ondate di epurazioni che sono succedute alla vittoriosa avanzata degli eserciti di Mao Tse-tung, che gli inglesi hanno vinto una delle più grandi battaglie del dopoguerra, riuscendo a mantenere splendidamente intatta la loro autorità. Le migliaia di profughi che hanno triplicato la popolazione di Hong Kong nel dopoguerra — sono quasi tre milioni in poco più di duemila chilometri quadrati compreso il «new territory», cioè la zona presa in affitto dalla Cina nel 1899 — pur vivendo nelle condizioni che abbiamo descritto, pur sapendo che nonostante tutti gli sforzi del Governo britannico la loro sistemazione sarà sempre precaria, misera e, diremmo quasi orribile; quelle migliaia di profughi non vogliono tornare nella Cina, nonostante che Pechino ogni giorno, per mezzo della radio e dei giornali, assicuri buona accoglienza, case per tutti, cibo, lavoro. Non è una vittoria questa?

Magra consolazione, si dirà. Intanto i profughi calano a decine, ogni giorno, da Canton [illegible] no» di Kowloon. La storia dura da dieci anni ormai, nè si sa quando finirà: la Cina è un deposito umano che non ha dimensioni. Sembra però che anche Kowloon non abbia dimensioni, a giudicare da quanto si vede nelle sue strade.

Luciano Cossetto

Marisa Del Frate e Gloria Christian sono state fra le più acclamate interpreti del VI Festival della canzone napoletana

ROTTO L'INCANTO DI UN DOLCE PAESE

SI CERCANO NUOVE ENERGIE NEL SOTTOSUOLO DELLA TOSCANA

L'abbondanza di sorgenti termali attorno a Ripolano fa sperare nell'esistenza di potenti forze endogene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rapolano, giugno

Rapolano è un paese di delizie e di pace a 600 metri dalla linea ferroviaria, che da Siena conduce a Chiusi. Fino all'autunno scorso è stato un frequentatissimo luogo di villeggiatura e di cura, sia per la bellezza e l'impareggiabile serenità, sia per gli stabilimenti termali, assai rinomati contro i reumi, le artriti, le nevriti, l'uricemia, le infezioni della pelle ed altri consimili malanni. In uno di essi, secondo una leggenda non confermata da documenti, si curò Santa Caterina da Siena; e in un altro trovò sollievo Giuseppe Garibaldi dalla ferita di Aspromonte.

Il paese, antichissimo, sorge ad un'altitudine di 334 metri sul mare in cima a un colle verde di olivi, vigneti e cipressi, che divide la Val di Chiana dalla Val d'Ombrone. Vi si godono ampi paesaggi del Senese, dell'Aretino e del Grossetano. Il suo carattere termale gli ha dato fino da tempi remoti un aspetto accogliente e pulito. Ha nel mezzo una larga piazza a giardino e tutto intorno spaziosi e ombrosi viali, che si dilungano per notevoli tratti verso gli stabilimenti di bagno, sorti in epoche diverse per valorizzare acque calde.

Per dare un'idea della ricchezza di queste fonti, basterà elencare tre sorgenti acidule, undici solfuree e due ferruginose, nonchè altre di importanza minore. Tutte queste acque pullulanti dal suolo in posizioni varie alla periferia del paese o presso la sua stazione ferroviaria hanno una temperatura che va dai 30 ai 40 gradi centigradi.

Questa ricchezza d'acque calde ha fatto, logicamente, pensare che nel sottosuolo di Rapolano esistano grandi forze endogene, capaci di dare nuove potenti energie per il lavoro e la vita e creare quindi la ricchezza del paese e possibilità di sviluppo industriale ad una vasta zona. Tale ipotesi, confermata da ricerche e controlli di specialisti, ha attirato l'attenzione della Società boracifera di Larderello, che, come è notorio, incominciò la sua azione nel 1818 per opera di Francesco De Larderel, un industriale francese, fermatosi in Italia e morto a Firenze nel 1858. Egli fu il primo nel mondo a sfruttare i cosiddetti «soffioni boraciferi», esistenti in gran numero nel contado di Volterra, in quella zona appunto dove sorse e si è sviluppato l'industre paese di Larderello, formato da vaste officine e da case operaie, in un paesaggio allucinante, tutto trapuntato di bianchi fumacchi, fra un sibilare continuo di getti di vapore ed il rombare dei macchinari, sopra un terreno bianchiccio, arso, senza un filo d'erba.

L'industria boracifera, sviluppandosi nel corso di un secolo, ha portato per diversi stadi allo sfruttamento della forza e del calore dei soffioni per la produzione, fra l'altro, di energia elettrica, in crescente quantità, che serve non solo per i bisogni industriali di una larga zona volterrana e pisana, ma anche alla lavorazione e decomposizione dei vapori scaturiti dalla terra, per estrarne l'acido borico, il metano, l'acido solforico, idrogeno, argo ed olio, insomma una ricchezza naturale, che prima andava dispersa e che ora assicura lavoro e benessere a migliaia di operai.

I tecnici, forti delle loro conquiste nel volterrano, hanno posto gli occhi sulla terra di Rapolano e nell'autunno scorso hanno portato quassù squadre di lavoratori, che a poca distanza dal paese, in una piccola conca hanno incominciato a montare casette e refettori e magazzini, improvvisando in brevissimo tempo una specie di villaggio zingaresco. Poi sono arrivati con immaginabile fragore centinaia di autocarri, carichi di ogni sorta di materiali, ma soprattutto di pezzi metallici per montare e fare azionare una gigantesca sonda, che il popolo di qui ha battezzato col nome di «Carlona».

E così, per questo vertiginoso lavoro, il verde paesaggio, cui sovrasta il verde colle di Rapolano e l'artistico castello medievale di Modanella, meta di turisti, è stato trasformato in un potente traliccio di acciaio. La conca ha mutato il suo aspetto. Dove verdeggiavano gli ulivi, i vigneti ed i grani è balzata nel cielo una colonna di acciaio, circondata da capannoni. La pace, per cui andava felice questo ridente e lindo paese, è stata rotta dal ritmico fracasso di un vasto cantiere moderno. La sonda ha iniziato rumorosamente il suo lavoro di perforazione.

Nei primi tempi, affondando in un terreno di morbide argille, procedeva in basso di una ventina di metri al giorno; ma poi, trovando roccia compatta, ha continuato più lenta ad una media di sette metri giornalieri. E' arrivata a circa 1000 metri di profondità. Però la forza endogena, che si sperava, non è ancora saltata fuori. Ciò ha creato forti disillusioni in mezzo alla gente, che sperava veder scaturire la ricchezza da poche centinaia di metri. Ma i tecnici, che si avvicendano continuamente attorno alla sonda e ne esplorano e ne studiano ciò che essa fa salire per l'intercapedine della trivella, si dicono sicuri di raggiungere la meta, tanto è vero che non sospendono il lavoro e la sonda continua nel suo tumultuoso fracasso.

I tecnici fanno capire che Rapolano può essere un esempio, perchè in Italia e nel mondo esistono tante altre zone ricche di sorgenti termiche, che non sono mai state sfruttate e che potrebbero assicurare una notevole potenza di energia elettrica.

Si dice che la meta dei tecnici, impegnati nella zona di Rapolano, sia quella di raggiungere i 1500 metri di profondità. Per ciò dovranno continuare la perforazione fino allo autunno prossimo. Il popolo di Rapolano e dei castelli vicini segue il lavoro con crescente aspettativa. Se è vero che qualcuno nei primi tempi deplorava la perdita della pace e della bellezza paesistica, ha finito poi per persuadersi che una vittoria dei tecnici, senza togliere al paese il suo fascino e la sua fama, trasformerebbe la zona in un centro di nuove industrie.

Prima di tutto le forze endogene, sgorganti dal suolo, verrebbero utilizzate per la costruzione di una grande centrale elettrica, capace di alimentare non solo lo sviluppo produttivo, ma anche di servire all'elettrificazione delle due linee ferroviarie fra Empoli, Siena e Chiusi e fra Asciano e Grosseto, migliorando notevolmente le comunicazioni nell'Italia centrale, come da gran tempo è richiesto da tutti gli enti impegnati nell'incremento turistico.

Anzi a questo proposito, si parla di un compromesso, già sottoscritto, con l'amministrazione delle ferrovie.

Sarà vero tutto ciò? Le speranze, concepite intorno a questi sondaggi nella profondità del suolo, si avvereranno o creeranno amare disillusioni? Bisogna attendere la fine dell'importante lavoro. E allora solo si potrà giudicare se Rapolano è diventato un esempio per le altre zone, ricche di sorgenti termiche.

Siro Mennini

Il Capo di S. M. dell'Esercito italiano gen. Giorgio Liuzzi che sta visitando centri di addestramento e impianti militari inglesi si è incontrato a Londra col maresciallo Sir Gerald Templer

UN'AVVENTURA PARIGINA DI ARDENGO SOFFICI

Si difendevano dalla fame con i disegni per il «Frou-Frou»

Poveri di quattrini ma ricchi di speranze tre pittori italiani iniziarono la loro carriera in Francia con vignette umoristiche per editori poco seri

Il 7 novembre del 1900 Ardengo Soffici, Giovanni Costetti e Umberto Brunelleschi arrivano alla Gare de Lyon. Sono le unidici di sera, su Parigi è calato il sordo colore del piombo. Fuori l'ampio piazzale, illuminato sinistramente dai becchi a gas, appare scoraggiante come un monito. Con sdegno aristocratico la «Ville Lumière» sembra rifiutarsi ai tre giovani provinciali, che smarriti e depressi corrono a rifugiarsi in un sordido alberghetto della rue Dauphine. Lo indomani presto, dopo un sonno precario nell'unico letto della stanza, si ritrovano nuovamente sulla strada, rue de Seine, rue Dauphine, rue de l'Ancienne Comédie, il cuore stretto da un sentimento che morde.

Questo è l'inizio dell'avventura parigina di Soffici, Brunelleschi e Costetti, partiti il 6 novembre da Firenze, poveri di quattrini ma ricchi di speranze. Comincia il giro delle camere d'affitto, cominciano le trattative con le varie madames Beaubois, la ricerca disperata d'un lavoro, le visite al Louvre ed infine, contro voglia e al solo umanissimo scopo di soddisfare la propria fame, la collaborazione a riviste e giornali, mezzo umoristici e mezzo letterari, che a quel tempo lussureggiano sulle rive della Senna e sovente non vivono oltre l'«espace d'un matin». Una di queste riviste è l'«Assiette au beurre», diretta da un certo Schwarz. Brunelleschi e Soffici (il quale s'era già fatto notare in una mostra degli «Indipendenti») vi avevano collaborato a più riprese sia con vignette umoristiche sia con tavole a colori, di maggior impegno, per una serie di numeri speciali a tema fisso, come quello ad esempio, intitolato «Paris la nuit» che appunto Soffici aveva interamente illustrato da par suo. I risultati di questa iniziativa si rivelarono così proficui che lo Schwarz pensò di ripetere lo esperimento con un'altra pubblicazione di carattere assai più leggero, il «Frou-Frou» (vi collaborava pure Pablo Ruiz, non ancora Picasso). E ancora una volta l'editore rinnovò la sua fiducia al Soffici e al Brunelleschi affidando a ciascuno di essi l'illustrazione d'un numero completo della rivista. I due amici accettarono con entusiasmo l'incarico, poichè i trecento franchi pattuiti per il lavoro li avrebbe difesi generosamente dalla grande nemica, la fame.

Ma è proprio da questa offerta che trae origine una delle esperienze più memorabili ed istruttive dei nostri artisti. Lo Schwarz che fino allora aveva pagato i suoi collaboratori con «sonanti napoleoni» questa volta li pagò con delle cambiali, che all'atto della presentazione risultarono però inesigibili, avendo nel frattempo l'editore chiuso bottega. Un vero «coup à la nuque». «Corremmo difilati in rue Sainte-Anne, dove era la direzione della rivista, per parlare con lui — racconta Soffici nell'autobiografia. — Vi trovammo in vece sua un signore sconosciuto e molto abbottonato, il quale ci disse bensì un monte di belle cose relative alla faccenda, ma erano di natura così professionale e astrusa che non ci chiappammo nulla...».

Tuttavia non si rassegnarono alla facile buggeratura. Un mezzo per venire a capo dell'imbroglio ci doveva pur essere. E difatti c'era. Esisteva, allora, un'altra rivista assai simile al «Frou-Frou», per la quale sia Brunelleschi che Soffici avevano già lavorato. Si trattava del «Sans-gêne» il cui proprietario era un certo Ferenczy, nemico giurato dello Schwarz. Una bella mattina essi si recarono in rue de Lancry dove appunto il Ferenczy aveva il suo covo e gli esposero il caso. L'esito della missione superò le più ottimistiche speranze perchè: «...nell'ascoltare la nostra avventura Ferenczy si offrì di comperare le nostre cambiali, e come gli si ebbero con entusiasmo cedute, ce le pagò sul tamburo, spiegandoci allegramente il motivo di quell'atto e di tanta gioia. Con quelle cambiali in mano avrebbe fatto fallire il nemico...».

Schwarz infatti fallì, ma non era tipo da giacere a lungo nella polvere. Di lì a poco riprese la sua attività sotto altro nome e i rapporti di lavoro tra lui e i due artisti italiani si riallacciarono in un clima di restaurata cordialità. Soffici, che non aveva dimenticato il tiro delle cambiali, volle un giorno raccontargli come, grazie all'intervento tempestivo del Ferenczy, Brunelleschi e lui avessero potuto parare il colpo mancino. Schwarz rise di cuore: «Saprete che Ferenczy della somma rappresentata dalle cambiali — disse — non ha ricuperato quasi nulla. Ed ora chi vi par più filibustiere tra me e lui?»

Soffici dovette convenire che, stando così le cose, una risposta sui due piedi era pressochè impossibile. Ma la singolare avventura non si ferma qui, perchè il Ferenczy, reso furente dal colpo mal riuscito e dalla perdita dei quattrini, pretese che i due artisti lo rifondessero del danno patito. E solo quando capì che insistere su questo tasto era impresa disperata oltre che ridicola, propose il seguente compromesso: Soffici e Brunelleschi gli avrebbero fornito tanti disegni, ad un certo prezzo, da pareggiare la somma da lui pagata per le cambiali; egli dal canto suo s'impegnava ad acquistare subito un egual numero di disegni, ma a metà prezzo, affinchè — così assicurava — i due avessero un guadagno immediato per fronteggiare la fame durante il tempo necessario all'operazione.

L'affare era strozzinesco, ma essi l'accettarono sia perchè dava loro modo di lavorare, sia perchè dovendo il Ferenczy rifarsi al più presto del danno, accoglieva tutti i disegni senza badare troppo per il sottile. E del resto ciò che sembrava stargli maggiormente a cuore era un saggio memorabile del suo «splendore truffaldino». Infatti i disegni che costavano cinque franchi e che lui, secondo il patto, pagava due franchi e mezzo, mentre avrebbero dovuto uscire riprodotti in piccolo nelle pagine interne del giornale, Ferenczy li pubblicava invece in copertina, a tutta pagina, in luogo di quelli che usava pagare venticinque franchi. Inoltre, appena gli si presentava l'occasione propizia, non esitava a predare qualche disegno «extra quota» dalle cartelle ben fornite o di Soffici o del Brunelleschi. Un giorno, quando ormai la partita era vicina al saldo, i due sfortunati artisti diedero libero sfogo ai loro sentimenti, scambiandosi ad alta voce, in italiano e con espressioni molto appropriate, l'idea di quanto il proprietario del «Sans-gêne» fosse ciurmatore e ladro.

«Non avevamo finito di pronunziare queste giuste parole — racconta Soffici — quando Ferenczy si voltò verso di noi, e in italiano perfetto anche lui, disse con calma: Ladro? E perchè ladro?

Facile immaginare la sorpresa dei due amici, ma ormai erano in ballo e ben decisi a vuotare il sacco del loro giusto risentimento.

— Alla grazia! — gridarono — Altro che ladro! Ribaldo e carnefice addirittura. Ma come? Voi sapevate l'italiano e ci avete lasciati per mesi e mesi a balbettare il nostro miserabile francese, senza batter ciglio, senza darci una mano? E' enorme!

— Se vi avessi dato il modo di esprimervi nella vostra lingua, non avrei potuto maneggiarvi come ho fatto per tanto tempo — rispose Ferenczy sempre in italiano — Vi torna?

— E com'è che conoscete e parlate l'italiano così bene?

— Semplicissimo: passai in Italia che ero ancora ragazzo, e sono stato a Milano più di dieci anni. Parlo anche il meneghino.

«Non sapendo se rompergli la testa o metterci a ridere — conclude Soffici — prendemmo un partito di mezzo e seguitammo la conversazione intorno ai fatti suoi, a Milano ed all'Italia lontana».

Giorgio Bergamini

LIBRI RICEVUTI

Gilbert Cahen - *Le conquiste del pensiero scientifico* - Ed. Longanesi - pp. 400 - L. 2.000. Questo volume dello scienziato francese Gilbert Cahen, uno tra i più noti volgarizzatori di dottrine scientifiche, è un esempio di come risolvere in modo magistrale il grave problema della volgarizzazione scientifica al livello della persona colta. Innanzi tutto l'autore si è posto un'esigenza di estrema chiarezza, e questo libro è un esempio di chiarezza cartesiana. Non per nulla si riallaccia e si inquadra nella migliore tradizione francese, in quella tradizione che ha dato i migliori didatti del mondo. E poi una scelta ben precisa degli argomenti, fatta con mano felice e sicura. Partendo da un'analisi dei concetti fondamentali dello spazio e del tempo, Gilbert Cahen arriva attraverso venti capitoli a parlare del pensiero scientifico di oggi, cioè dell'atteggiamento attuale dell'uomo di scienza di fronte alla natura. Al lettore è chiarita prima la struttura della fisica classica, poi la teoria della relatività posta nella sua giusta luce come coronamento della fisica classica. Seguono i capitoli dedicati alla fisica atomica, e quindi alla meccanica quantistica, sino alle più recenti conseguenze e applicazioni. Concludono l'opera tre capitoli rispettivamente sulla struttura dell'universo, il determinismo scientifico e il pensiero scientifico. L'esposizione è perfettamente accessibile al lettore di media cultura il quale potrà finalmente comprendere due punti sempre molto oscuri al profano. Il senso della rivoluzione scientifica degli ultimi cinquant'anni, di solito ignorata o sopravvalutata e l'importanza della fisica teorica; cioè di come sia accaduto che, partito dalla necessità logica di spiegare certi fatti sperimentali, lo scienziato sia arrivato a prevedere altri fenomeni.

CRONACA DELLA CITTA'

LA SITUAZIONE DEI CANTIERI NAVALI E DELL'ILVA

Istanze della C.d.L. per potenziare le industrie

Sull'esempio del «Felszegi» di Muggia auspicato un tempestivo ammodernamento degli impianti produttivi

statali (che presiede all'I.R.I. cui appartengono i C.R.D.A. e l'Ilva) a dare un'immediata e recisa smentita.

D'altra parte vi è stato il monito che l'assemblea degli Industriali ha rivolto alle autorità, perchè tempestivamente sia provevduto ad assicurare continuità di lavoro per i cantieri e per la ferriera, ammodernandone anche gli impianti come esige la lotta concorrenziale con i similari stabilimenti nazionali e stranieri, nonchè per conseguire quella riduzione dei costi di produzione che ormai condiziona la possibilità di acquisire commesse di lavoro.

Nel dibattito s'aggiunge ora una presa di posizione del sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro, con considerazioni di indubbio interesse e veramente meditabili. L'organizzazione sindacale democratica esprime infatti l'opinione che effettivamente sussistano pericoli per l'avvenire delle nostre principali industrie, ma tuttavia deplora severamente la campagna allarmistica svolta sulla stampa dai comunisti, perchè pregiudizievole agli stessi lavoratori, le cui preoccupazioni sono state aggravate con notizie senza fondamento.

Ma tutto non finisce con le smentite, osserva la Camera del Lavoro, che avverte l'inutilità «dell'andare in giro chiedendo conferme o smentite alle voci diffuse sulla chiusura di questo o di quel reparto». Occorre invece, si sottolinea, dar per scontato che nell'interesse economico della città, tali industrie devono rimanere attive ed insistere affinchè siano in grado di reggere ai costi di mercato ed alla concorrenza, con adeguato potenziamento degli impianti.

In proposito la C.d.L. lamenta che si sia perduto tempo prezioso e occasioni propizie per farlo. Sia l'industria siderurgica che quella navale accusano ora una certa contrazione del mercato e quindi delle commesse, ma si è appena attraversata una congiuntura favorevole per entrambi i settori e quello, rimarca l'organizzazione sindacale, doveva essere il momento favorevole per potenziare le aziende. Una appropriata preparazione nel periodo di più intenso lavoro avrebbe consentito di reggere meglio le difficoltà contingenti: questo è l'assunto della Camera del Lavoro.

L'organizzazione sindacale democratica prende quindi atto delle autorevoli smentite, ma anche per accentuare, con la manifestazione del proprio impegno a perseverare nell'azione, la necessità che gli organi responsabili operino fattivamente perchè le nostre industrie «siano rimesse in grado di portare vanto e lavoro alla nostra città».

Significativo accenno il commento sindacale dedica infine alla ben diversa situazione del cantiere navale Felszegi che, tratto anni fa da una crisi fallimentare, ora lavora e produce, impiega quasi un migliaio di operai e promette ancor maggiori sviluppi. Si tratta di un'impresa veramente cospicua, sostanziata da coraggiose e lungimiranti iniziative che in breve volgere d'anni (e nel corso di incessante attività produttiva) hanno trasformato un modesto stabilimento in un attrezza-

...sono state espresse ieri dal partito repubblicano e da quello socialmemocratico per la sorte del Centro Addestramento Maestranze di San Sabba. In un telegramma inviato al Ministro del Lavoro, on. Gui e al Commissario generale del Governo, la segreteria del P.R.I. si è fatta interprete di timori raccolti nell'ambito della Camera del Lavoro che fanno paventare la prossima chiusura del C.A.M., con conseguente licenziamento di seicento tra lavoratori e allievi. Analogamente il P.S.D.I. si è rivolto al proprio gruppo parlamentare. E' questo un problema che si ripropo-

Il nuovo Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti

...Dallo scrutinio dopo la chiusura delle urne sono risultati eletti i commercialisti: Mario Renzi, Luciano Davanzo, Guido Palese, Giuseppe Vidi, Alessandro Genel, Bruno Battagliarini, Gino Lotti, Tullio Velicogna e Raoul de Toma.

Nella prima seduta del Consiglio tenutasi ieri, questo ha provveduto alla nomina delle cariche direttive chiamando nuovamente alla presidenza dell'Ordine il dott. Mario Renzi. Sono stati poi nominati: vicepresidente il dott. Gino Lotti, segretario il dott. Luciano Davanzo, tesoriere il dott. Alessandro Genel.

L'improvvisa morte del dott. Arturo Celeghin

...ne direttiva nel settore degli scambi commerciali con l'estero, assumendo incarichi in conferenze internazionali anche quale componente delle Camere di commercio italo-austriaca e italo-jugoslava. Un ruolo di rilievo il dott. Celeghin aveva assunto proprio la settimana scorsa nell'incontro degli operatori triestini con il Ministro del Commercio estero, on. Carli, al quale espose i più assillanti problemi valutari che condizionano l'andamento dei nostri traffici portuali, ottenendo l'adesione del Ministro sulle principali istanze prospettate.

MANIFESTAZIONI DI ALTO INTERESSE ALLA X FIERA

La Mostra per l'educazione alimentare e un referendum sul consumo del latte

«Explorer» e «Vanguard» nel padiglione degli Stati Uniti - Rappresentanti cecoslovacchi in visita al Quartiere di Montebello

...de provvedere ad una alimentazione rispondente alle esigenze fisiologiche ed anche — e questo ci sembra di particolare importanza — per dimostrare come da una scelta appropriata degli alimenti, possano derivare alle famiglie, economia di spesa e quindi sia possibile sfatare il comune convincimento che soltanto chi disponga di larghe possibilità economiche possa adeguatamente fronteggiare le soddisfazioni del bisogno alimentare.

Nel ricevere queste anticipazioni dal direttore della Divisione Educazione alimentare della Direzione generale della Alimentazione, dott. Callisto Zambraho, che abbiamo incontrato in Fiera intento a dare le prime disposizioni in merito all'allestimento della Mostra, si è avuta l'impressione che la la presentazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste costituirà oggetto di vivo interesse per i visitatori della rassegna. Ma quest'anno, in coincidenza con la presentazione della Mostra per l'Educazione alimentare, la Direzione generale dell'Alimentazione attuerà un'altra originale iniziativa: svolgerà cioè un referendum a premi sul consumo del latte, inteso a conoscere le abitudini delle famiglie triestine relativamente al consumo di tale prezioso alimento. Sulle norme del referendum verranno dati ampi dettagli nei prossimi giorni.

Di particolare interesse si presenterà il padiglione degli Stati Uniti. La conquista dello spazio è il tema della mostra con cui gli USA parteciperanno alla rassegna. La mostra, allestita dall'USIS, documenta il contributo apportato dagli Stati Uniti agli studi ed alle ricerche di carattere scientifico che si inquadrano nelle attività dell'anno geofisico internazionale. Una delle maggiori attrazioni del padiglione USA sarà certamente costituita dalle riproduzioni in grandezza naturale dei satelliti terrestri americani «Explorer» e «Vanguard» e da alcune tra le più recenti apparecchiature impiegate nei voli ad altissima quota.

Tra i modelli in scala figureranno inoltre: i principali razzi che hanno posto in orbita i diversi satelliti USA; l'astronave e la cosmonave che, secondo le autorevoli previsioni di alcuni scienziati americani, sarebbero in grado tra una decina di anni, di compiere il periplo della luna e ritorno; il Bell X-15, l'aerorazzo per voli stratosferici, ecc.

Ieri è giunta a Trieste una delegazione cecoslovacca guidata dal Signor Vilém Mládek il quale ha ricevuto dal proprio Governo l'incarico di rappresentare la Cecoslovacchia alla X Fiera Campionaria. Gli

...più importanti arrivi previsti è quello del presidente della Bundeskammer dr. Franz Dworak che presenzierà alla cerimonia inaugurale e sarà accompagnato dal segretario generale della Camera stessa dr. Franz Korinek. Nella stessa giornata giungeranno a Trieste anche alcuni senatori austriaci ed altre personalità del mondo economico austriaco. Per la «Giornata del legno» è annunciato l'arrivo delle tre maggiori personalità austriache del settore e cioè del presidente della Bundesholzwirt-

Scioperanno le maestre dell'Opera Asili Infantili

...dono invano una sistemazione giuridica ed economica. E' opportuno precisare che l'agitazione investe le scuole materne, come detto, dell'Opera Asili Infantili e non quelle gestite dal Comune, nelle quali ultime pertanto non sarà effettuato alcuno sciopero.

C.A.I. - Soc. Alpina delle Giulie. Sono disponibili presso la segreteria sociale alcuni inviti per la serata di proiezioni a colori di lunedì 16 corr., alle 21, nella sala dell'Auditorium in via del Teatro Romano.

GLI INDENNIZZI DEI BENI ABBANDONATI

È necessario un chiarimento per stabilire la situazione di diritto

In una lettera al presidente della Commissione interministeriale l'on. Bartole chiede che l'assurda decisione venga riveduta

La viva contrarietà suscitata dalla decisione che vorrebbe estendere agli enti pubblici la ripartizione degli indennizzi per i beni abbandonati nei territorj passati alla Jugoslavia, ha trovato solidale l'on. Bartole che in sede parlamentare fu uno dei maggiori protagonisti della legge che provvede ai risarcimenti. Sollecitato dal C.L.N. dell'Istria, l'on. Bartole è infatti subito intervenuto presso il dott. Petruzzi, presidente della Commissione interministeriale che ha adottato tale deliberazione, contestandone la legittimità.

Il deputato istriano, che fu proponente della legge unitamente all'on. Salizzoni, afferma che durante l'intero iter legislativo, nei progetti iniziali, nei successivi emendamenti e infine nelle decisioni conclusive, l'intendimento esplicito mirava sempre ad escludere dall'indennizzo i beni degli enti pubblici, avendo quindi riguardo esclusivamente dei beni privati. Nella lettera inviata al dott. Petruzzi, l'on. Bartole fa preciso richiamo alle norme del Trattato di pace, agli accordi jugoslavi ed alla legge, contestando la deliberazione della Commissione interministeriale perchè in netto contrasto con le decisioni del Parlamento. E nemmeno reputa necessaria una ulteriore legge interpretativa, giudicando sufficientemente chiara quella vigente, mentre invece l'on. Bartole chiede alla Commissione di rendere noti i motivi «che l'hanno indotta a prendere un provvedimento in pieno contrasto con lo spirito e la lettera della legge».

Nella lettera inviata al dott. Petruzzi, il deputato istriano sottolinea l'urgenza del chiarimento «che aprirà a tutti la possibilità di avere un'esatta conoscenza della reale situazione di diritto», ma soprattutto esprime la certezza che, di fronte alla opposizione che va manifestandosi in tutti gli ambienti giuliani, si vorrà senz'altro rivedere la decisione assunta.

Da parte sua il C.L.N., nel manifestare analoga fiducia, ribadisce anche l'inopportunità politica e morale dei nuovi e maggiori sacrifici che altrimenti verrebbero imposti particolarmente ai profughi, i quali ormai ansiosamente attendevano di poter ricrearsi una vita con l'aiuto degli indennizzi.

La giuria triestina per le canzoni napoletane

Quest'anno il compito di formare la giuria triestina del Festival della canzone napoletana, organizzato dall'Associazione napoletana della Stampa è stato affidato all'Associazione della Stampa giuliana che ieri sera ha raccolto nelle accoglienti sale dello Excelsior Savoia Palace uno scelto gruppo di oltre cinquanta appassionati della canzone.

Appena iniziata la trasmissione dal Teatro Mediterraneo di Napoli, il notaio dott. Giovanni Tomasi ha proceduto all'estrazione dei 15 nominativi a far parte della giuria. Sono stati sorteggiati le signore Beatrice Mattucci, gentile consorte del Commissario al Comune, Odinea e Ornella Bertasso, Liana Giannelli, Piera Cecchetti, Pia Giacchini, dott. Nada Lunder, Elisabetta Velinsky, Maria Janesich, Maria Sachs, Diera Simovic e i signori dott. Clemente Forziati, presidente di sezione della Corte l'Appello, Giovanni Janesich, Francesco Mareglia, Jahn Zouven. Era presente anche il dott. Mattucci. Il presidente della Associazione Stampa giuliana. dott. Stelio Rosolini ha fatto gli onori di casa assieme al direttore dell'albergo comm. Anfossi.

Al termine della trasmissione televisiva la giuria triestina ha così votato: con sette punti ciascuno le canzoni: «Torna a vuca», «Suonno a Marechiaro», «Basta ammore pe' campà» e «Vurria»; con cinque punti: «Giulietta e Romeo»; con quattro punti «Tutpetuppe, Mariscià»; con tre punti «O Cantastorie», con due punti «Chiove a zuffunno»; con un punto ciascuno «Serenato arraggiata» e «Rosì tu sei l'ammore».

Orari estivi

La S.A.T. rende noto che a partire da domani entreranno in vigore i nuovi orari estivi sulle autolinee Trieste - Miramare-Grignano; Trieste-Sistiana-Duino-Villaggio del pescatore (con capolinea in via Carducci 12); Trieste-Banne-Sistiana-Monfalcone e Basovizza-Opicina-Sistiana mare. Pure da domani verrà iniziato il servizio urbano tra Visogliano e Sistiana mare. Per informazioni telefonare ai numeri 23-553, 23-302 e 37-850.

Il convegno di studio sulla viabilità triveneta

Indetto dalla Amministrazione provinciale di Trieste e dall'Istituto di strade e trasporti della Università degli Studi di Trieste, sotto gli auspici della Federazione Italiana della Strada, avrà luogo nella nostra città, il 23 e 24 corrente, un convegno di studio della viabilità triveneta. Allo importante consesso di tecnici sarà presentata una relazione generale a cura del prof. Materni, ordinario di tecnica dei trasporti presso l'Università di Trieste ed esperto della Federazione italiana della Strada. In essa saranno messe in evidenza le esigenze della viabilità di tutto il Veneto in relazione ai problemi dei trasporti interessanti la regione.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e pegni non preziosi lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, emessi o rinnovati fino alla data 20 settembre se a scadenza sei mesi e 20 gennaio se a scadenza tre mesi.

Gite e soggiorni

C.R.S. JULIA. Soggiorno Lutago. Gita sociale a Lumiei 22 giugno. Prenotazioni: seralmente 18-20. Palestrina 6, telef. 36962.

LA SETTIMA GARA DI RISPARMIO DELLA C.R.T.

Il 50 per cento degli scolari possiede un libretto bancario

Sono state premiate 362 classi

Si è conclusa con un grande successo la VII gara di risparmio fra le classi, bandita dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

Vi hanno partecipato tutti e 22 i circoli didattici del nostro territorio con 636 classi. Ogni circolo era impegnato questo anno ad aumentare del 10 per cento almeno il numero degli alunni risparmiatori. Ci sono riusciti i circoli di via P. Veronese, di via S. Giorgio, di Roiano, di Scorcola, di S. Sabba, di Barcola, di Aurisina, di Servola e di Muggia. Anche negli altri però i risultati sono stati notevoli, basti pensare che nelle scuole del Comune di Trieste i risparmiatori raggiungono la percentuale del 50,02 per cento. Ciò significa in concreto che ogni due ragazzi uno possiede sicuramente un libretto di risparmio.

Il fatto stesso che il richiamo della gara abbia trovato eco pure tra i ragazzi delle zone più povere e della campagna, dimostra ancora come la pratica del risparmio non dipenda soltanto da fattori economici. E' una virtù che si può trovare tra i ricchi ed i poveri, anche se sarà facile per i primi e tanto più ardua per i secondi.

Per partecipare alla gara era sufficiente che i ragazzi risparmiassero in 6 mesi di scuola il piccolo importo di lire 500. A molti è costata tanta fatica ed anche qualche sacrificio ed ora hanno però la soddisfazione di ritrovarselo tutto per loro nel libretto di risparmio e magari d'aver procurato un premio alla classe.

Sono state premiate complessivamente 362 classi secondo una graduatoria di merito. La gara fra le classi non ha un primo premio assoluto perchè sarebbe molto difficile adottare un giusto e spassionato criterio per assegnarlo. In testa alla graduatoria però, prima inter pares, c'è la classe della scuola F. Filzi, guidata dalla maestra Massaro Rubino, che ha raggiunto i punti 174 con 36 alunne tutte risparmiatrici. Veramente è stato un bel risultato, di grande soddisfazione per l'insegnante e per le alunne.

Il successo della gara è dovuto al continuo interessamento delle autorità scolastiche e degli insegnanti, tutti convinti assertori dell'educazione al risparmio come complemento della formazione del carattere. Segno di questo interessamento sono le iniziative che continuamente vengono realizzate nei diversi circoli e nelle classi.

E' stato all'avanguardia questo anno il Circolo di Guardiella ove grazie all'interessamento del direttore prof. Giacomuzzi e della insegnante Fragiacomo è stata organizzata una vera e propria Cassa di risparmio scolastica. Esperimento che ha dato buoni risultati ed al quale si è vivamente interessata pure l'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane.

Ora ci si appresta alle vacanze, distribuiti i premi ci si dimenticherà della gara ma non del libretto di risparmio, che, speriamo, sarà diventato per questi ragazzi un amico inseparabile. Un amico che chiede anche qualche sacrificio, ma al momento giusto sa dare gioie e soddisfazioni.

Ritroveranno nel libretto le loro 500 lire o fors'anche qualcosa di più e se sarà necessario potranno anche spenderle oppure le conserveranno ancora. Tutti questi ragazzi hanno acquistato così una nuova grande responsabilità. Debbono decidere di qualcosa. Comincino proprio ad essere uomini.

Il C.I.S.S. organizza un soggiorno estivo, per soci e familiari, a Piniè - Vigo di Cadore (Auronzo). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via San Francesco 4 (tel. 38415).

† Ieri spirò improvvisamente il

dott. Arturo Celeghin

C. Direttore della B.C.I.

† Tragico incidente aereo nel cielo di Gorizia chiudeva la nobile esistenza del

TEN. COL. PILOTA
Enrico Meille
pluridecorato al valor militare

Con profondo dolore ma sorretti da cristiana certezza lo annunziano la moglie EVA DE FILLA, i figli GIOVANNI e BIANCASTELLA, la mamma, il babbo, i fratelli SILVIA, ALMA, SIMONETTA, VALDO e VIVIANA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 17 muovendo dal tempio valdese di Torre Pellice (Torino).

I.P.F. Preschern, Gradisca, tel. 9155

Gli AEROCLUB di Gorizia e Trieste annunziano la scomparsa del

TEN. COL. PILOTA
Enrico Meille

I.P.F. Preschern, Gradisca, tel. 9155

† Il 13 corr. ha chiuso la sua bella e generosa esistenza il

comm. avv. Diego Arich

Angosciati ne dànno il triste annuncio la consorte AMELIA PREMUDA, le figlie GIGLIOLA, GABRIELLA col marito EUSTACCHIO TARABOCCHIA e coi nipotini SILVIA e GIULIO, il figlio GUIDO e le congiunte famiglie PREMUDA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15 partendo dall'abitazione di via Sergio Laghi 2.

La più viva riconoscenza al prof. dott. Loris Premuda che per lunghi mesi lo assistette con affettuose e sapienti cure.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto **prof. Giovanni Gabrielli**

...pari lotta cedendo solo di fronte all'ineluttabile.

La famiglia si scusa se per lo smarrimento dell'ora ha omesso qualche nome assicurando che ogni gesto di simpatia non sarà dimenticato.

Ringrazia la Soc. Nazionale «Dante Alighieri» che ha voluto confortare il nipote dello Scomparso nel suo grande dolore; ringrazia i fraterni amici tutti così vicini e solleciti.

Ricorrendo il quarto anniversario di una crudele sorte che divelse la giovane esistenza del caro

Errico Iavazzo

i genitori, il fratello lo ricordano con immutato affetto.
Alle ore 8 del 16 corr. mese sarà celebrata una Messa nella chiesa di via S. Anastasio.

Nel I anniversario della perdita del loro caro

Arnaldo

mamma e papà lo ricordano con immutato dolore.
Una S. Messa verrà celebrata lunedì 16 corr. alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Fam. GREGORI

Nel VII anniversario della morte del nostro caro

Giacomo Giorgiutti

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato dolore a quanti lo ebbero caro.

Ricorrendo il II anniversario della scomparsa dei nostri cari

cap. Antonio Noventa e **Silvia Fragiacomo**

i familiari li ricordano con immutato dolore.
Una S. Messa verrà celebrata il giorno 17 corr. alle ore 8 nella chiesa del S. Rosario.

Il giorno 16 giugno 1958 ore 16 in via Campomarzio 16 pr. Fiat procederò alla vendita di un'autovettura Fiat 500 trasformabile.

L'Uff. Giud. Callegari

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Trieste con sentenza 26 marzo 1958 ha dichiarato la morte presunta di AUGUSTO BITEZNEK (BITEZNIK), nato a Gorizia il 7 luglio 1886 come avvenuta alla mezzanotte del 31 dicembre 1929.

Avv. Ezio Devescovi

Dichiarazione di morte presunta
(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di GIULIA ANNA ANGELOSANTE in ZOROVICH figlia di Nunzio Angelosante e di Maria Konon, nata a Gialainor (Manciuria) il 27 marzo 1924, scomparsa nel mese di dicembre 1946, è invitato a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Paolo Palese

CONCLUSA UN'ANNOSA VICENDA FALLIMENTARE

La «Vetreria Triestina» venduta per 75 milioni

Il complesso industriale acquistato dalla Italvetro

Ieri mattina si è conclusa dinanzi al Tribunale dei fallimenti la vicenda della «Vetreria Triestina». Dopo sei precedenti esperimenti d'asta andati deserti la settima udienza ha registrato l'atteso fatto, cioè l'acquisto dello stabilimento di Zaule che venne a trovarsi al centro di un clamoroso dissesto finanziario sfociato poi in un laborioso e complesso processo nel quale l'amministratore unico della società, Alfeo Ragazzi venne condannato a una severa pena perchè colpevole del reato di bancarotta fraudolenta plurima e di altri reati minori.

...prendere sarà demolita una parte dell'attuale fabbricato di Zaule e sarebbe trasformato anche l'impianto di produzione secondo le più attuali esigenze del mercato vetrario.

Considerati la complessività dei lavori di restauro e potenziamento nonchè del necessario periodo di avviamento produttivo la «Vetreria Triestina» potrà riprendere la sua attività verso la fine del 1959. Risulta che la «Italvetro» si avvarrà di un gruppo di tecnici stranieri ma impiegherà un centinaio di lavoratori locali apportando così l'auspicato contributo ad alle-

Beni abbandonati in Zona «B»

CALENDARIETTO

ESTRAZIONI DEL LOTTO

LE ORE DELLA CITTA'

10 mila lire perdute

Giovedì scorso, nelle prime ore del pomeriggio, il signor Simeone Ivicevic è uscito dalla sua abitazione sita al numero 10 di via Cappello per recarsi a effettuare alcuni pagamenti e delle compere. Recava con sè ventimila lire. Egli ha visitato un negozio di commestibili sito nella sua stessa via recandosi quindi, attraverso la via Testi, in alcuni negozi di via S. Michele e di via Felice Venezian. Ultima tappa il mercato di piazza Ponterosso. Di ritorno a casa ha avuto l'amara sorpresa di non trovare più un foglio da diecimila lire che custodiva in una tasca dei pantaloni. L'Ivicevic è un modesto pensionato dello Stato; le diecimila lire — quanto rimaneva della pensione — gli erano necessarie per tirare avanti sino alla fine del mese. Facciamo appello alla coscienza del rinvenitore.

Va a riposo

Viene oggi collocato a riposo dopo 33 anni di servizio alle dipendenze dell'Acegat Federico Eccel. Assunto nel 1925 in qualità di bigliettario, dal 1938 ha ricoperto la carica di titolare della Cassa di via Margherita. E' stato sempre amato e stimato da tutti per la sua onestà e per il suo senso di altruismo. Il personale del Servizio Tranvie, vuole in questa occasione porgergli tutta la sua gratitudine e i migliori auguri per un ben meritato riposo.

Promozione alle PP.TT.

Il dott. Gino Gnisci, attuale Direttore superiore della Direzione provinciale Poste e Telegrafi di Trieste, è stato promosso al grado di Ispettore generale. Vivi rallegramenti.

Atto di onestà

Un orologio con bracciale in oro è stato rinvenuto dal signor Salvatore Mattei, abitante in...

«Famatex»

Caffè degli Specchi

Mostra d'arredi sacri

Ancora stamane dalle 8 alle 13 rimarrà aperta la mostra di arredi sacri per le Missioni allestita nella sala al primo piano di Sant'Antonio Nuovo. Si tratta di un vasto complesso di paramenti, tovaglie per altare, vasi sacri e suppellettili liturgiche di ogni genere approntate o raccolte dalle solerti signore del Sodalizio di San Pietro Claver. Alcuni «pezzi» esposti sono dovuti al generoso sacrificio degli alunni della scuola media «Manzoni». Tutto il materiale già benedetto dal Vescovo nella festa di Sant'Antonio, sarà inviato alle Missioni africane.

Una boutique d'alta moda

che presenta un notevole numero di modelli scelti è indubbiamente quella della ditta Pitassi, al primo piano di Corso Italia 7 e Galleria Rossoni. Si accede dal negozio. Nessun obbligo d'acquisto. Sarà una lieta sorpresa anche per voi. Visitate questa mostra permanente della Mo-...

Da Oscar Canarutto

Pronto oggi le vostre fotografie

Cantante giovanissima

Graziella Mazzaria, una giovanissima cantante triestina, sarà la protagonista della «Caverna di Salamanca» al teatro «Nuovo» di Milano nella prossima stagione lirica riservata ai debuttanti. La signorina Mazzaria, ha vinto un concorso indetto dalla Società lirica italiana, la cui giuria era presieduta dal critico Giulio Confalonieri.

Grandiosi risparmi

oggi possono realizzare tutti acquistando a peso tessuti e biancheria nell'*Emporio Scampolame*, via Mazzini 40. Grande assortimento in novità di prima scelta. Tessuti leggeri per sole, campeggio, lenzuola per bordo e camping a lire 2400 al chilogrammo. Visitateci!

Per le prossime Cresime

orologi ed oggetti d'oro delle migliori fabbriche da *Borsatti*, Corso Italia 39. Comode facilitazioni di pagamento. Da Bor-...

Fiera del Frigorifero

Fiera del Televisore

Soggiorni estivi UTAT

SI RAVVIVA LA SPERANZA NEI CUORI DEI GIOVANI INNAMORATI

Cresce il «monte premi» per gli sposi dell'anno

Riconfermato il successo del concorso del «Piccolo» e dell'Ente Fiera Numerosa anche la partecipazione dei coniugi che celebrano le nozze d'oro

Dieci giorni fa demmo il via alla quarta edizione del concorso «Coroniamo un sogno d'amore» e alla prima edizione di «Un atto di bontà per cinquant'anni d'amore». Che le due iniziative patrocinate dal «Piccolo» e dall'Ente Fiera di Trieste fossero destinate a incontrare larghi favori era facile pronosticare, sia riandando con la memoria ai successi degli anni precedenti (sia pure per il solo «Coroniamo un sogno d'amore») sia riflettendo sulla costante e sempre viva attualità del problema. Tuttavia il raccolto di questi primi giorni è andato ben oltre alle più rosee previsioni in fatto di concorrenti e in quello di gara generosa tra le ditte per offrire agli sposi un piedistallo quanto più possibile completo per iniziare la lunga vita in comune. Non c'è stato giorno senza che la posta recapitasse nella nostra redazione gruppi di lettere per entrambi i concorsi, come non c'è stato giorno che non giungessero premi per la casa e per la cerimonia delle nozze. L'elenco che pubblichiamo a parte è eloquente a questo proposito. Do-[illegible]

di dedizioni degne dei più nobili riconoscimenti per la loro estrema umiltà e per il disinteresse che le caratterizza. E questo vale per il concorso dei giovani sposi sia per quello dei cinquant'anni di matrimonio, che ha rivelato un'inattesa quantità di situazioni deamicisiane, di fronte alle quali anche il cuore più allenato non riesce a sfuggire alla commozione.

Ma bisogna ancora ricordare che siamo appena a due terzi del percorso, poichè come annunciato i termini di chiusura per la partecipazione a entrambi i concorsi sono stati fissati a venerdì prossimo, 20 giugno. Rimangono quindi cinque giorni abbondanti per chi non ha rinunciato alla speranza di crearsi una famiglia e una casa malgrado gli ostacoli di un destino avverso; e sono ancora cinque giorni per chi con un dono generoso pensa di poter rendere più lieti i primi passi a coloro che saranno i fortunati vincitori.

PER LE NOZZE

viaggio di nozze con soggiorno di una settimana a Merano offerto dall'UTAT;

la confezione per il vestito dello sposo offerta dalla sartoria Franco Battiloro, via Roma 18;

due paia di calzature alla coppia di sposi offerte dal negozio di calzature Monico, corso Garibaldi 3;

un cofanetto di prodotti di bellezza offerto dalla sezione italiana di Genova della Harlow - U.S.A.;

il velo da sposa offerto da Mode Piemonte, via delle Torri 4;

le partecipazioni di nozze, i biglietti per le bomboniere e i biglietti da visita offerti dalla Tipografia Litografia Moderna, via Rossetti 9;

la permanente completa, il servizio di manicure e pedicure per la sposa, assieme a vari profumi, dall'Istituto di Bellezza e Profumeria «Felice», via Muratti 1;

le bomboniere per le nozze offerte da «Nodi d'amore a b c», viale XX Settembre 21;

la torta nuziale offerta dalla Pasticceria Luzzatti, via Rossetti 37;

una «parure» per la sposa offerta dal negozio «Lucilla», via dell'Istria 2;

la registrazione su microsolco della cerimonia della consegna del premio e del rito nuziale offerta da «Ralfon», registrazioni e incisioni fonografiche;

una Colonia Atkinson, formato grande in confezione speciale offerta dalla Profumeria Cillia, via Roma 20;

due vestaglie per la sposa (una estiva e una invernale) offerte dalla ditta di abbigliamento Wally Bonetta, via Mazzini 12;

due autovetture per la cerimonia nuziale offerte da Autonoleggi Franco, via Canal Piccolo 2.

PER LA CASA

un appartamento gratis per un anno offerto dall'Amministrazione Carli, via San Maurizio 4;

[illegible]

Inaugurata la personale di Supancich, Cracolici e Ponte

Ieri sera alla galleria d'arte «Casanuova» di via S. Francesco è stata inaugurata la mostra personale di pittura di Finy Suppancich, Almira Cracolici e Bruno Ponte, alla quale sono intervenute diverse personalità del mondo culturale e artistico della città e un numerosissimo pubblico.

La mostra ha incontrato il più vivo consenso dei visitatori, che — con lusinghieri commenti — hanno ammirato i monotipi della Suppancich, gli acquarelli della Cracolici e le tempere del Ponte.

Due concorrenti alla «autogimcana» nella prova della bevuta (Giornalfoto)

IERI MATTINA IL COMANDANTE HA CESSATO DI VIVERE

Scompare con Enrico Meille un asso dell'aviazione italiana

Un brillante passato militare e sportivo - Lievemente migliorate ma ancora preoccupanti le condizioni dell'avv. Lauri - Comincia l'inchiesta

La sciagura aviatoria avvenuta venerdì pomeriggio nel cielo di San Pier d'Isonzo ha voluto purtroppo la sua vittima. Poco dopo le 5 del mattino di sabato all'ospedale di Gorizia è deceduto il comandante Enrico Meille, tenente colonnello pilota della riserva, di 50 anni, nativo di Firenze e residente a Roma. Le gravi lesioni riportate e la cospicua emorragia hanno stroncato la pur forte fibra del valoroso pilota, che era una delle più belle figure dell'aviazione militare e civile: aveva combattuto nei cieli di Africa e di Spagna e si era guadagnato quattro medaglie d'argento al valor militare. Fu anche inviato di guerra e protagonista di brillanti imprese; aveva svolto un'apprezzata attività giornalistica nel campo aeronautico.

Tra l'altro, negli ultimi anni il comandante Meille si era guadagnata una medaglia di bronzo al valor aeronautico per una difficile impresa aeronautica nell'America del Sud; nonchè la medaglia d'argento al merito della C.R.I., conferitagli quale riconoscimento per l'attività volontariamente prestata a favore delle popolazioni colpite dalle intemperie nell'Abruzzo, durante l'inverno 1955-1956. Volando in tale occasione con un piccolo M.B. 308 egli diede prova di rara perizia e di coraggio, nell'intento di portare i rifornimenti di viveri alle popolazioni colpite.

Enrico Meille è stato presidente della Commissione Turismo aereo dell'Aereo Club d'Italia e ha raccolto negli scorsi anni numerosi importanti allori quale pilota sportivo.

Il comandante Enrico Meille era nato a Firenze il 31 dicembre 1909. Egli abitava a Roma in via San Quintino n. 47 con la moglie signora Eva De Filla, giornalista, e due figli, Gianni di 21 anni, studente universitario, e Biancastella di 17, studentessa liceale.

La consorte e i figli provenienti da Roma e il fratello Valdo da Milano sono giunti in mattinata a Gorizia ma non hanno potuto far altro che abbracciare piangenti per l'ultima volta il corpo inanimato del caro congiunto.

La notizia del decesso del col. Meille è stata appresa ovunque con profondo cordoglio e ha destato negli ambienti aeronautici regionali e nazionali grande impressione. Alle 11 del mattino di questa domenica la salma dopo una funzione celebrata nella Chiesa Evangelica lascerà Gorizia con un autofurgone funebre per essere traslata a Torre Pellice (Torino) dove lunedì alle 17 nel tempio valdese seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia di quel cimitero.

Le condizioni dell'avv. Furio Lauri, compagno di quello che doveva essere l'ultimo volo del col. Meille, sono andate, nella serata, a ventiquattro ore dal sinistro, leggermente migliorando. Permane la prognosi riservata, ma il primario prof. Peresson ha dichiarato che sono evidenti i sintomi d'un miglioramento; diminuita è la paralisi agli arti inferiori e a periodi il paziente riprende conoscenza. Sono al suo capezzale la consorte, i genitori e i due figli [illegible] aereo da Roma. Gli è anche sempre accanto l'amico geom. Gianni Boch, vicepresidente dell'Aeroclub Falco di Monfalcone. Amici e conoscenti dell'aviatore triestino sono giunti numerosi oggi a Gorizia ma permane il divieto dei medici e le visite seppure brevissime sono concesse ai soli congiunti. E' pure giunto il colonnello dell'aeronautica medaglia d'oro Giulio Cesare Graziani, che si è soffermato brevemente al capezzale del maggiore Lauri e ha altresì reso omaggio alla salma del col. Meille.

Enrico Meille al termine di uno dei suoi vittoriosi voli sportivi

Per tutta la notte sul sabato e per tutta la giornata di ieri i carabinieri di San Pier d'Isonzo hanno piantonato i resti contorti dello sfasciato apparecchio da turismo monomotore biposto con carrello retrattile P. 55 «Tornado», siglato «I-Regj» con il quale nel tardo pomeriggio di venerdì sono precipitati nella campagna poco lontano dallo sperone del colle di Sant'Elia due assi dell'aviazione.

In cielo nel pomeriggio volteggiavano alti gli apparecchi dell'Aeroclub Falco di Monfalcone che decollavano e atterravano dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari da dove venerdì pomeriggio alle 16.40 si era alzato anche il piccolo velivolo che circa venti minuti più tardi doveva schiantarsi al suolo.

Ieri nel tardo pomeriggio si è portata sul posto del disastro la commissione d'inchiesta nominata dal competente Ministero. I suoi componenti avevano raggiunto isolati la nostra zona; alcuni erano giunti in volo all'aeroporto di Gorizia e altri a quello di Ronchi dei Legionari fra le 15.30 e le 16.30. Accompagnati da dirigenti dell'Aeroclub di Gorizia e dell'Aeroclub Falco di Monfalcone alle 17.10 hanno raggiunto in macchina San Pier d'Isonzo e alle 17.15 la commissione d'inchiesta era già al lavoro sul terreno cosparso di rottami per un'estensione di circa cinquanta metri di lunghezza e sette od otto di larghezza. Tra i componenti vi sono il generale di B. A. Facciutto di Padova, che ne è il presidente, il col. pilota Medaglia d'oro Graziani di Roma, il col. del Genio aeronautico Noto di Roma, il cap. medico Consonni di Udine, l'ingegnere del Registro aeronautico italiano De Giorgi di Roma, il direttore dell'aeroporto di Venezia dott. Marinaro. Con loro vi erano altri ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica.

La commissione d'inchiesta ha condotto un esame minuzioso e ha lasciato il campo della sciagura alle 18.27 per raggiungere parte l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e parte quello di Gorizia. Naturalmente nulla è trapelato delle discussioni che i componenti hanno intrecciato intorno ai resti del velivolo, lontano dai curiosi che i carabinieri provvedevano a tenere a debita distanza.

Si è invece appreso che il piccolo velivolo «I-Regj» aveva trionfato in più di qualche gara sportiva ed era propriamente un apparecchio da competizione; di piccole dimensioni, era dotato di un motore della potenza di 160 CV. Il serbatoio, piuttosto voluminoso, [illegible]

[illegible] dirigendosi verso quel [illegible] il Pacorig si inoltrava nell'adiacente campo di grano e raggiungeva l'altro pilota che era disteso sul fianco destro immobile. Appena l'infortunato si accorse del soccorritore chiese notizie del col. Meille e subito dopo disse: «Io sono l'avvocato Lauri». Al pilota è stato portato subito un cuscino di quelli dell'aereo e che si trovavano sul terreno ed è stato poi lasciato immobile sul terreno in attesa dell'arrivo dell'autolettiga. Il Pacorig si accorgeva allora anche del serbatoio che era poco lontano, intatto.

Ieri sera sono stati trovati vicino all'apparecchio un paio di scarpe del tipo mocassino, gialle: quelle dell'avv. Lauri, una scarpa nera del col. Meille e un paio di occhiali da sole, intatti.

NUMEROSI INCIDENTI DELLA STRADA

Protagonisti gli scooters in città e sull'altopiano

[illegible]

PIENA RIUSCITA DELLA MANIFESTAZIONE AL CORTILE DELLE MILIZIE

Abilità quasi prodigiosa e spassosi errori alla gimcana

Sessanta concorrenti impegnati per quattro ore - Birilli, animali lunatici e altri pazientissimi - Folto pubblico

Dopo cinque giorni di nubi e piovaschi, al sesto è riapparso il sole su un cielo limpido e su una città che l'atmosfera chiara e trasparente faceva sembrare appena uscita dal bucato. Pareva una cornice preparata in occasione della gimcana automobilistica organizzata ieri pomeriggio dal Madrinato Italico e dall'Automobile Club Trieste al Cortile delle Milizie disseminato degli ostacoli stabiliti dal programma per le varie e divertenti prove che i concorrenti dovevano superare.

Tempo favorevole dunque alla manifestazione, e propizio per accogliere l'eleganza femminile delle grandi occasioni sotto l'etichetta tradizionale della mondanità. Ma se il pubblico ha entusiasticamente risposto al richiamo, creando a sua volta uno spettacolo nello spettacolo, non inferiore è stato l'entusiasmo (e la partecipazione) dei concorrenti alla singolare gara, anche se non tutti l'hanno interpretata nei suoi valori precisi. Più di sessanta erano infatti gli iscritti, ma parecchi, specie i più giovani, dall'entusiasmo sono passati subito alla foga più idonea negli autodromi che nel ristretto piazzale delle Milizie irto di ostacoli, dove all'abilità della guida andavano unite prontezza di riflessi e la calma dei... forti.

Comunque anche gli errori, tutti molto divertenti, hanno fatto spettacolo. E il preludio, davvero di estrema abilità, è stato eseguito dal direttore di gara signor Anteo Allazetta, che ha compiuto un giro dimostrativo del percorso. Poi il via, con prodigi di bravura di alcuni, con disavventure di altri nei labirinti o tra i birilli, soggetti questi ultimi ad autentiche stragi. Movimentate pure le prove che avevano per personaggi degli animali un po' ribelli, come le galline, o pazientissimi come un mite asinello con cui avevano da fare le gentili concorrenti nella prova dello slalom.

Anche nei dati tecnici la bella prova si può dire riuscita. Pur essendo in maggioranza le macchine di piccola cilindrata, le prove contemplavano delle difficoltà uguali, o comunque compensabili, per macchine d'ogni tipo. Tant'è vero che vincitrice è risultata una «1100». Inoltre l'organizzazione è stata esemplare con la collaborazione di validi cronometristi e di altro personale. Infatti la regolarità delle partenze permetteva a due macchine d'essere contemporaneamente in circuito.

La bella manifestazione, iniziatasi alle 16, si è conclusa alle 20 con la premiazione dei vincitori nella Sala Caprin, presenti autorità ed esponenti del mondo sportivo.

Calciatori infortunati

Una potente zuccata ha mandato ieri all'ospedale due giovani calciatori, il meccanico Bruno Taverna di 17 anni, residente a San Giorgio di Nogaro in via Palladio 23, e l'operaio Livio Zernich di 24 anni, abitante in via Molino a vento 51, i quali disputavano una partita di calcio sul campo sportivo «Ponziana» rispettivamente per i colori della «Sangiorgina» e dell'«Edera»; scontratisi in aria nel tentativo di raggiungere «di testa» un pallone alto si sono abbattuti doloranti sul terreno. Soccorsi dapprima dai compagni di squadra e dai rispettivi massaggiatori, i due calciatori sono stati raccolti, alla fine della partita, da un'autolettiga della CRI e trasportati all'Ospedale maggiore, dove sono stati medicati all'astanteria. Il Taverna ha riportato una ferita lacero-contusa alla bozza frontale destra e lo Zernich una ferita lacero-contusa alla regione fronto-parietale sinistra; entrambi guariranno in una decina di giorni.

Espatrio clandestino per motivi sentimentali

Il 16 febbraio scorso le autorità jugoslave di frontiera riconsegnavano a quelle italiane in servizio al valico di Farneti il cittadino italiano Pasquale Tarantino di 60 anni, nativo da Brindisi ma residente a Trieste in via S. Michele 5 il quale si era reso responsabile di espatrio clandestino essendo entrato in territorio jugoslavo senza possedere il necessario passaporto. Le autorità della polizia italiana assumevano a verbale le prime dichiarazioni del Tarantino e quindi lo rinviavano al giudizio penale con l'accusa di espatrio clandestino.

L'imputato comparso ieri in Pretura ha sostanzialmente ammesso l'addebito asserendo di esser entrato clandestinamente, ma a sua insaputa, in territorio jugoslavo per cause... sentimentali. Il giorno 12 febbraio aveva conosciuto una donna jugoslava e con la prospettiva di un'avventura galante l'aveva accompagnata a Farneti; vagando poi per i campi s'era trovato improvvisamente di fronte a due soldati jugoslavi in servizio lungo il confine

Pasquale Tarantino ebbe a subire dalla Corte di Assise di Lecce una severa condanna a 22 anni di reclusione in quanto colpevole di uxoricidio. Terminata di scontare la pena nel 1955 venne a Trieste stabilendo la propria residenza nella nostra città. Dichiarato colpevole del reato di espatrio clandestino è stato condannato a quattro mesi e 15 giorni di arresto e 24 mila lire di multa.

Pretore Fienga, canc. Scelzo; difesa avv. Strudthoff.

SPETTACOLI

L'ultima dell'«Oreste» con Vittorio Gassman

Oggi alle ore 17 ultima recita di «Oreste» di Vittorio Alfieri nella interpretazione di Vittorio Gassman e della sua Compagnia che prenderanno congedo per recarsi al Festival internazionale di Vienna.

L'odierna esibizione del balletto «Città di Trieste»

Il balletto «Città di Trieste», di Maria Panzini replicherà ancora oggi il riuscito spettacolo di danza che ha laureato la giovanissima e sensibile Violetta Toso prima ballerina. L'esibizione avrà inizio alle ore 17, sul palcoscenico del Teatro Nuovo. Poichè lo spettacolo è, in questa edizione, dedicato al pubblico dei giovanissimi, il repertorio è stato arricchito di nuovi numeri. Così, accanto alle «Silfidi», la «Danza delle ondine», la «Primavera» e l'armonioso e delicato «Lago dei Cigni», altri balletti renderanno ancor più brillante il programma. I biglietti, che sono stati ridotti di prezzo, sono in vendita sino alle 12.30 alla Biglietteria centrale di Galleria Protti e, prima dello spettacolo, al botteghino del Teatro Nuovo.

Proiezioni a colori domani all'Auditorium

Il Club cinematografico triestino e il Circolo fotografico, presenteranno nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano 3, domani alle ore 21, i seguenti film 16 mm.: «La mia Lilly racconta», di Lidia Locarno; «De' vere, alpe fiorita», di Mario Fantin, operatore del film Italia K2

Inoltre verranno programmate le seguenti serie di diapositive: «La fotografia a colori»; «Lumières de Paris», di René Motte.

Si invitano pertanto tutti i soci dei rispettivi Club, sottolineando l'importanza della manifestazione.

Inoltre rivolgendosi a tutti i cineamatori, la presidenza del Club cinematografico rammenta che, come già annunciato, è stato bandito un «Concorso sulle vacanze» il cui termine di partecipazione è stato fissato entro il 30 settembre v. a. Si ricorda che la partecipazione è assolutamente libera a tutti i cinedilettanti che vogliano concorrere cimentandosi in una delle tre categorie

L'«Aminta» di Torquato Tasso mercoledì al Nuovo

Mercoledì prossimo alle ore 21, gli allievi della Scuola di recitazione «Silvio D'Amico» dell'Associazione del Teatro stabile si presenteranno al pubblico con un saggio particolarmente impegnativo. La recita avrà luogo in forma di «recital» e in abiti moderni.

Due rappresentazioni al Verdi dell'«Equipaggio al completo»

Si inizierà domattina lunedì la vendita dei biglietti per le due recite straordinarie dell'azione drammatica in due tempi di Robert Mallet «L'equipaggio al completo» nell'interpretazione di Fosco Giachetti, Andrea Checchi, Giuseppe Caldani ed altri valenti attori. Regia di Lucio Chiaravelli.

Nel fortunato lavoro di Robert Mallet, che ottenne a Parigi un grande successo, è ricostruito un famoso episodio svoltosi nella rada di Alessandria.

GRANDI CROCIERE ESTIVE CON I TRANSATLANTICI «Queen Frederica» e «Aurelia»

Presso l'U.T.A.T. si possono ritirare i programmi per la grande Crociera di Ferragosto in Oriente con il Transatlantico «QUEEN FREDERICA», che si effettuerà dal 13 al 24 agosto. La nave è stata espressamente noleggiata dalla Chiariva e toccherà i porti di Beirut, Rodi, Istanbul, Atene e Corfù.

Inoltre verranno effettuate due interessanti Crociere con la M/n «AURELIA» dal 13 al 18 e dal 18 al 23 agosto, che avranno per meta la Spagna, le Baleari e la Costa Azzurra, rispettivamente la Sicilia, la Grecia e la Jugoslavia. Anche la M/n «AURELIA» è stata espressamente noleggiata dalla Chiariva.

Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di Trieste, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2 e presso l'U.T.A.T. di Udine, via Mercatovecchio 1/c.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Oggi, ore 17: «Oreste» di V. Alfieri, nell'interpretazione di Vittorio Gassman.

EXCELSIOR. 15: «Vittoria amara» con Curd Jürgens, Richard Burton, R. Pellegrini e Ruth Roman. Un film in cinemascope.
FENICE. 15: «La grande rapina» con Peter Finch, Ronald Lewis e Maureen Swanson. Un film emozionante in Eastmancolor.
NAZIONALE. 15: «Giacomo il bello» con Bob Hope, Vera Milles e P. Douglas. Technicolor-vistavision.
ARCOBALENO. 14: «I cavalieri del Nord-Ovest» con John Wayne, Joanne Dru e Victor Mac Laglen. Un film di John Ford in technicolor. Aria condizionata.
SUPERCINEMA. 14.30: «Liana, la figlia della foresta». Il primo film di Tarzan femminile che ha ottenuto il più grande successo, con l'incantevole Marion Michael e Irene Galter. Technicolor.
GRATTACIELO. 14.30: Ritorna Katie Johnson, la simpatica eroina de «La signora omicidi» nel film «Come uccidere uno zio ricco?».
FILODRAMMATICO. 15: Sulla scena: La Triestina nella rivista comicissima «Tre donne - tre amori». Sullo schermo: «Le belle dell'aria» con G. Ralli, V. Moriconi, G. Cervi.
CAPITOL. 14.30: Un divertentissimo cinemascope-technicolor «Amore a prima vista» con Walter Chiari, Isabella Corey e Ivonne Monlonar. Aria condizionata.
CRISTALLO. 15: La più fastosa realizzazione della cinematografia: «Il re ed io», colossale cinemascope Fox in colore De Luxe, con Deborah Kerr e Yul Brynner. Musiche di Rogers e Hammerstein. Grandioso successo. Sala refrigerata.
ASTRA (Roiano). 15: «Le fatiche di Ercole» con S. Reeves e Sylva Koscina. Colossale cinemascope in technicolor Lux.
ALABARDA. 15: «La ragazza di provincia». Sfolgorante, affascinante cinemascope-technicolor, gaio e brillante, con Vera Ellen, Tony Martin e Robert Fleming. I visione.
ALDEBARAN. 14: «Quel treno per Yuma». Un colosso in cinemascope, con Glenn Ford, Van Heflin e Felicia Farr.
ARISTON. 16 (est. 20.30): «Picnic». La Ceiad presenta William Holden e Kim Novak nel più stupendo cinemascope in technicolor. Successo.
ARMONIA. 15: «Sua Altezza ha detto no!». Elena Giusti, Ugo Tognazzi. Debutto della compagnia Carilli, canta Elio Stegani.

AURORA. 14.45: «Come te movi, te fulmino!» con R. Rascel, G. Ralli e M. Carotenuto. Esplosivo e comicissimo cinemascope in technicolor Cineriz. Sospesi tessere e omaggi.
GARIBALDI. 15 (estivo 20.15 e 22): «Safari». Cinemascope-technicolor, con Victor Mature, J. Leight.
IDEALE. 14.30: L'impareggiabile Tina Pica in un film divertentissimo «La zia d'America va a sciare», con Rossano Borelli e Franca Rame.
IMPERO. 14.30: «Paris Holiday» con Fernendel, A. Ekberg e Bob Hope. Brillantissimo cinemascope in technicolor Dear.
ITALIA. 15. «Un turbine di gioia». Amore, musica, canzoni e allegria, nel RKO-scope in technicolor, con Debbie Reynolds, Eddie Fisher e Una Merkel. Grande successo.
MODERNO. 14: «Drango» con Jeff Chandler, Joanne Dru e Julie London. Un magnifico avventuroso.
S. MARCO. Chiuso per ferie estive.
SAVONA. 15: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam». Capolavoro Paramount in vistavision-technicolor con Cornel Wilde, Debra Paget e Yma Sumac.
VIALE. Oggi matt. ore 10 e 11.30: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue Paperino e Topolino. Due ore di risate.
VIALE. 14.30: «L'ultimo dei banditi» con George Montgomery. Una stupenda avventura in technicolor-cinemascope.
VITT. VENETO. 14.30: Cinemascope «La donna dai tre volti» con Joanne Woodward (premio Oscar per l'interpretazione). Un dramma di una donna dalle tre diverse e contrastanti personalità. Fox. Crescente successo. E' consigliabile vedere il film dall'inizio.

AZZURRO. 14: «Le ali delle aquile». Metroscope in technicolor, con John Wayne e Maureen O'Hara.
BELVEDERE. 15: «Attila», technicolor, con A. Quinn e S. Loren.
MARCONI. 15 (est. 20.15): «Quando l'amore è romanzo». Una delicata storia d'amore in un meraviglioso cinemascope, con Ann Blyth e Paul Newman.
MASSIMO. 14.30: «La legge del fucile». Sensazionale western in cinemascope-technicolor, con Fred Mac Murray, Joan Weldon e J. Ericson.
ODEON. 14.30: Louis Mariano in «L'avventuriero di Siviglia». tech.
NOVO CINE. 14: «Alta società». Un film delizioso, con Grace Kelly e Frank Sinatra. Technicolor Metro.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle ore 20.30, cassa 20: il magnifico cinemascope a colori «La figlia dell'ambasciatore» con Olivia de Havilland e John Forsythe. Si ripete il I tempo.
ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20.30: «Arianna», capolavoro, con Audrey Hepburn e Gary Cooper.
ARISTON. 20.30. Si ripete il I tempo: «Picnic». La Ceiad presenta William Holden e Kim Novak nel più stupendo cinemascope technicolor. Grande successo. Si proietta anche domani.
GARIBALDI. 20.15 e 22: «Safari». Cinemascope in technicolor, con Victor Mature e Janet Leigh.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «Il cigno», cinemascope a colori, con Grace Kelly, Alec Guinnes e Louis Jourdan. Si ripete il primo tempo.
GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «Bulli e pupe» con Marlon Brando, Jean Simmons e Frank Sinatra. Cinemascope.
PONZIANA. 20.15: «Il principe studente», technicolor, MGM, con Edmund Purdom, Ann Blyth e la voce di Mario Lanza.
PARADISO. 20.30 (c. 19.30). Si ripete il I tempo: «Pioggia». Grande cinemascope, con Rita Hayworth.
ROIANO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Tempeste sotto i mari». Un emozionante cinemascope, con Robert Wagner e Terry Moore.
SCOGLIETTO. 20.30: «Michele Strogoff». Colossale cinemascope a colori, con Curd Jürgens e S. Koscina.
SECOLO (S. Giovanni): «Il figlio di Caroline Chérie» con Jean Claude Pascal e Brigitte Bardot. Meraviglioso technicolor.
STADIO. 20.30: «Il suo onore gridava vendetta», in technicolor, con Rock Hudson e Donna Reed. Ancora oggi, a grande richiesta.
VALMAURA. 20.15: «Bandito», cinemascope a colori, con Robert Mitchum e Ursula Thiess.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Notti bianche» di Luchino Visconti, con Maria Schell, Marcello Mastroianni e Jean Marais
ROMA. «Picchiarello e soci».
VERDI. «Il medico e lo stregone» con Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni.
VOLTA. «La curva del diavolo», vistavision, con Cornell Wilde e Jean Wallace.

L'AZIONE GIUDIZIARIA DEGLI ESPONENTI DEL CLN DELL'ISTRIA

Il processo per diffamazione è stato rinviato all'autunno

Su richiesta del P. M. il Tribunale ha deliberato l'adozione della procedura ordinaria - Importanti testi proposti dalla difesa

Il primo episodio dello strascico giudiziario della recente campagna elettorale s'è avuto ieri dinanzi alla prima sezione del Tribunale penale che ha trattato il processo per diffamazione aggravata promosso dal presidente del CLN dell'Istria dott. Rinaldo Fragiacomo, dal vicepresidente Giacomo Bologna e dal segretario dott. Ruggero Rovatti a carico del prof. Elio Predonzani, di Luciano Mazzaroli, Giovanni Apollonio e Giordano Menis quali esponenti del «Comitato pro rappresentanza parlamentare istriana».

Il prof. Predonzani e gli altri tre esponenti di tale comitato sono accusati di avere «compilato e successivamente fatto stampare e diffondere, omettendo gli adempimenti prescritti dalla legge, una lettera di propaganda elettorale, datata Trieste maggio 1958, con allegato un foglio intitolato «Gli istriani ricordino», a firma «Il comitato pro rappresentanza parlamentare istriana», e offeso la reputazione di Giacomo Bologna, Rinaldo Fragiacomo e Ruggero Rovatti, attribuendo loro, fra l'altro, il fatto determinato d'aver favorito la cessione dei beni immobili italiani in Zona B alla Jugoslavia, con grave pregiudizio dei diritti sovrani nazionali dell'Italia in Istria».

Dopo che la citata lettera di propaganda venne divulgata a Trieste, Giacomo Bologna e gli altri dirigenti del CLN dell'Istria presentarono regolare querela contro ignoti in data 19 maggio u. s. Conosciuta la presentazione della querela il prof. Predonzani di sua volontà si mise a disposizione della Procura di Stato qualificandosi come presidente del «Comitato pro rappresentanza parlamentare istriana». All'udienza di ieri mattina fissata con procedura «direttissima» i querelanti si sono costituiti parte civile con il patrocinio degli avv. Morgera e Ulcigrai. Dopo questa formalità preliminare la difesa ha presentato istanza di rinvio per la concessione dei termini tali da consentire la preparazione della difesa nonchè la citazione di numerose personalità politiche a suffragio delle acquisizioni probatorie, compendiate in tre circostanze.

Sulla prima e cioè sul «fatto che il Bologna e il CLN si sarebbero sempre opposti all'unione e all'armonia fra tutti gli istriani profughi» ha richiesto la citazione del Vescovo di Trieste mons. Antonio Santin, del Presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia com.te Libero Sauro, dei dirigenti dell'associazione stessa Mario De Vidovich (Cremona), Maurizio Mandel (Roma), avv. Antonio Cattarini (Gorizia), Rodolfo Menzin (Gorizia), nonchè dell'ing. Gianni Bartoli, del dott. Antonio Della Santa e dell'avv. Lino Sardos Albertini.

L'ex Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. Giuseppe Pella assieme al Sottosegretario agli Esteri on. Alberto Folchi dovrebbero, secondo la difesa, testimoniare sulla seconda circostanza e cioè sul «fatto che il Bologna e il CLN avrebbero favorito la cessione dei beni immobili italiani in Zona B alla Jugoslavia e ciò con grave pregiudizio dei diritti sovrani e nazionali dell'Italia in Istria». Su tale circostanze la difesa ha inoltre proposto ai testi il dott. Millesi Ferretti, il dott. Cesare Pasquinelli del Ministero degli Esteri, l'avv. Guido Gerin, l'ing. Bartoli, padre Flaminio Rocchi della presidenza dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia il dott. Fabio Zetto, l'avv. Maggio Relli, l'avv. Gianfranco Tamaro, il dott. Della Santa, l'ing. Giovanni De Madonizza, l'ing. Mario Zmajevich, Giuseppe Flaminio, Nino Orbani ed Elio Giorio. Infine sulla terza circostanza e cioè sul «fatto che il Bologna avrebbe favorito l'allontanamento dei profughi istriani da Trieste» è stata chiesta l'ammissione a testi del dott. Zetto, Giuseppe Flaminio ed Elio Giorio.

La parte civile, non opponendosi alla richiesta dei termini, ha invece espresso opposizione ai testi riguardo alla prima circostanza, asserendo che essa non ha attinenza con il fatto della prova. A conclusione della discussione preliminare il rappresentante del Pubblico Ministero ha da parte sua chiesto l'adozione della procedura ordinaria per tale processo.

Dopo un'ora di permanenza in camera di Consiglio il Tribunale ha emesso un'ordinanza con la quale deliberando di trasformare il rito speciale in quello ordinario e rilevando che per effetto di tale nuova impostazione processuale il collegio non può prendere alcuna decisione circa l'integrazione probatoria ordina la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero per la procedura di rito ordinario.

Il processo è stato quindi rinviato in pratica a nuovo ruolo e non potrà celebrarsi prima del prossimo autunno, essendo già fissati i ruoli fino al 12 luglio, giorno in cui termineranno le udienze della sessione normale lasciando luogo durante il periodo di ferie estive alle udienze della sessione feriale per i processi a carico dei detenuti.

Pres.: Fabrio; P. M. Visalli; canc. Rachelli; parte civile avv. Morgera e Ulcigrai; difesa avv. C. Poillucci e Iacuzzi.

Incauto acquisto di strumenti da falegname

Nell'agosto dello scorso anno la Questura di Udine svolgendo indagini per recuperare la refurtiva rubata in una falegnameria meccanica di Tricesimo informava la Questura di Trieste che con tutta probabilità qualche falegname triestino poteva aver acquistato oggetti provenienti da quel furto. Eseguite quindi nella nostra città le indagini gli agenti venivano a conoscenza che Ettore Castagna di 58 anni abitante in via Corridoni 4 aveva acquistato una pialla elettrica e una mola a smeriglio.

Il Castagna di fronte alle contestazioni dichiarava che un giorno del mese precedente gli si era presentato un individuo che dopo aver detto di chiamarsi Aldo Minucci e di essere in procinto di emigrare nel Venezuela gli aveva proposto di acquistare la pialla elettrica e la mola a smeriglio. Ritenendo per vere le affermazioni del Minucci egli aveva proceduto all'acquisto. [illegible] furto alla falegnameria di Pietro Rizzi di Tricesimo e per tale fatto il Castagna fu denunciato all'autorità giudiziaria con l'imputazione di incauto acquisto.

La causa è stata discussa davanti alla locale Pretura e il Castagna, responsabile del reato attribuitogli, è stato condannato a sei mila lire di ammenda con i benefici di legge.

Pretore Fienga; canc. Scelzo; difesa avv. Padovani.

ALLE ORE 9 NELLA SALA DELLE RIUNIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Stamane l'assemblea generale della Federazione coltivatori diretti

I nomi degli allievi dei corsi di istruzione professionale agricola cui saranno consegnati i premi - Una relazione del dott. Rustia-Traine

Nella sala delle riunioni della Camera di commercio si terrà questa mattina alle ore 9.30 l'assemblea generale ordinaria dei soci della Federazione dei coltivatori diretti di Trieste. Il dott. Rustia-Traine, massimo dirigente provinciale della Federazione terrà una relazione morale e finanziaria sull'attività svolta dalla Federazione nell'anno 1957. La relazione si preannuncia interessantissima in quanto si prevede che il relatore affronterà tutti i problemi interessanti il settore economico-agricolo locale e ne indicherà le possibili soluzioni nel quadro dei provvedimenti che si auspicano per Trieste.

Nel corso dell'assemblea verranno premiati gli allievi dei corsi di istruzione professionale agricola tenuti l'anno scorso. Ecco ne, nell'ordine, i nomi:

Corso di Zootecnia, Comune di Duino-Aurisina, frazione di San Pelagio (svolto col contributo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale): Briscak Mirko, Doljak Angel, Grgic Rudolf, Gruder Andrea, Gruden Antonio, Gruden Giovanni, Gruden Ida, Knez Maria, Kosmina Rado, Legisa Franc, Legisa Franc, Legisa Franc, Legisa Stanko, Legisa Stanko, Lupinc Alojz, Lupinc Danilo, Milic Mario, Mokole Luduj, Peric Alojz, Peric Pavel, Pipan Mario, Rebula Ivan, Rebula Riccardo, Rebula Zdravko, Sardoc Emil, Sirca Lado. Skrk Alojz, Skrk Boris, Skrk Maria, Stubelj Ivanka, Vrabec Josip, Zidaric Leopolda, Zidaric Rudi, Zupancic Andrrej.

Corso di Zootecnia, Comune di Sgonico, frazione di Sgonico (svolto col contributo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale): Budin Emil, Budin Milan, Cafiarija Ivan, Furlan Mario, Grilanc Luigi, Gruden Valentino, Kobal Anton, Knez Ivan, Lupinc Branislav, Milic Alfonz, Milic Alojz, Milic Alojz, Milic Franc, Milic Herman, Milic Janko, Milic Mario, Milic Oskar, Milic Sergio, Milic Stanislao, Puric Mario, Simoneta Josip, Simoneta Volko, Stubelj Milan, Trampus Anton, Vodopivec Just, Zigon Mirko, Zivec Aldo, Zivec Rihard.

Corso di economia domestica rurale e allevamenti di bassa corte, Comune di Sgonico, frazione di Sales (svolto col contributo della Cassa di Risparmio di Trieste): Auber Vera in Pangos, Budin Anica, Budin Gabrijela, Budin in Lazar Marija, Colja Anica, Grilanc Lojzka, Grilanc Marica, Grilanc Marta, Grilanc Neva, Gruden Anica, Knez Anica, Knez Josica, Kocman Marica, Milic Josica, Milic Marija in Rebula, Pegan Zorka, Ostrouska Marta, Peric in Orel Ivanka, Pirc Anica, Pirc in Emili Ivanka, Skrk Marta, Skrk Luciana, Skrk in Grilanc Marta, Skrl Ivanka, Stolfa Dragica, Stolfa Marica, Stubelj in Budin Karla, Sardoc Silva, Svetlic Dusica, Rebula Emilia.

Corso di economia domestica rurale e allevamenti di bassa corte, Comune di Monrupino, frazione di Rupingrande (svolto col contributo della Federazione coltivatori diretti di Trieste, integrato da quello della Cassa di Risparmio di Trieste): Gustin Giovanna, Gustin Milena, Gustin Zvenka, Gustin Sabina, Krizman Irma, Lovrencic Maria, Milic Majda, Puric Emma, Puric Julka, Ravbar Maria, Ravbar Zora, Skabar Grozdana, Skabar Irma, Skabar Veronica, Skabar Vera, Skabar Romana, Suc Elena, Tavcar Maria.

Corso di conduzione aziende e orticoltura, Comune di Trieste, frazione di Strada sotto Longera (svolto con contributo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale): Baldè Vittorio, Bartole Elvino, Benci Giovanni, Busdon Giorgio, Cok Antonio, Cok Emilio, Gec Francesco, Gec. Vittorio, Marsetich Giuseppe, Masutti Romano, Mlach Antonio, Meula Mario, Mlach Francesco, Paoli Silvano, Placer Luigi, Placer Silvestro, Prelz Silvano, Schipizza Pietro, Skeri Mario, Svara Giuseppe, Viti Angelo, Zocchi Aldo.

Corso di ortoviticoltura, Comune di Trieste, frazione di S.M.M. Inferiore (svolto col contributo della Camera di commercio industria e agricoltura di Trieste): Bisiacchi Daniele, Bisiacchi Giovanni, Bolsach Federico, Carls Giusto, Debellis Luigi, Furlani Romano, Giacomini Claudio, Leban Antonio, Ostrouska Mario, Skabar Giovanni, Skoria Rodolfo, Stopper Giuseppe, Stopper Giuseppe di Giuseppe, Vertovec Giovanni, Zoch Antonio.

Corso di ortoviticoltura, Comune di Muggia, frazione di Muggia (svolto col contributo della Camera di commercio industria e agricoltura di Trieste): Apollonio Giovanni, Bembo Santo, Bossi Bruno, Bossi Giuseppe, Busdon Giuseppe, Canziani Carlo, Catai Pietro, Cociancich Carlo, Colarich Bruno, Flego Celeste, Fontanot Luigi, Frausin Attilio, Frausin Mario, Marassi Giuseppe, Jerman Carlo, Lampe Edoardo, Marsi Antonio, Marsi Giuseppe, Marsi Teodoro, Mauro Romeo, Millo Giovanni, Millo Lodovico, Novel Angelo, Novel Giuliano, Novel Bonomo, Negrisin Pietro, Nicolini Ermanno, Pisani Marino, Pobega Bruno, Polvari Marino, Polvari Romeo, Poshai Antonio, Rizzi Luciano, Stevanato Alfredo, Stacul Giovanni, Stacul Pietro, Tarlao Giovanni, Valon Bernardo.

Corso di pollicoltura ed economia domestica rurale, Comune di Muggia, frazione di Grisa (svolto col contributo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale): Apostoli Nevia, Balbi Elsa, Balbi Fulvia, Bordon Carolina, Corosez Amalia, Crevatin Daira, Debelak ved. Kosuc Lucia, Donadel Maria, Fermo Giselda, Gellenl Lidia, Irovez Maria, Irovez Sara, Korosez Antonia, Mercadel Carolina, Mercadel Maria, Novel Anna, Pecchiari Giuseppina, Penso Lina, Ramani Iolanda, Romano Nada, Tul Anna Maria, Tul Antonia, Tul Lucia, Viola Gisella, Zupin Lucia.

Corso di viticoltura, Comune di Muggia, frazione di San Bartolomeo (svolto col contributo del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale): Apollonio Paolo, Bavaresco Giuseppe, Bergamasco Giovanni, Bergamasco Giuseppe, Bortolini Luigi, Braini Vittorio, Dadich Attilio, Dambrosi Antonio, Filipas Giuseppe, Fontanot Ermelindo, Fontanot Giuseppe, Graccogna Mario, Grillo Armando, Millo Giovanni, Maggiolo Guido, Mauro Giordano, Mauro Giovanni, Millo Giuseppe, Pecchiari Giovanni, Petruzzi Giuseppe, Rasen Bruno, Scheriani Giuseppe, Tremul Natale, Villach Massimo, Zecchin Benedetto, Zecchin Emilio, Zecchin Giuseppe.

ESULI ISTRIANI, FIUMANI E DALMATI IN UNA NUOVA ASSOCIAZIONE

Fervida azione patriottica della «Lega del Carnaro»

Sono stati prospettati urgenti problemi morali e giuridici Onoranze per i Caduti - La composizione del Direttivo

Per iniziativa di un gruppo di profughi istriani, fiumani e dalmati e di esuli provenienti dalle isole del Carnaro si sono riuniti giorni scorsi a Trieste i rappresentanti di alcuni sodalizi patriottici per [illegible]

Alla fine d'una animata discussione, [illegible]

A questo Ente cui partecipano istriani, fiumani, dalmati ed isolani del Carnaro è stato dato il nome di «Lega del Carnaro e della Dalmazia». Tale Lega, che non si identifica con enti similari già esistenti, ha per scopo quello di tenere desta la fiamma italica soprattutto tra gli esuli dell'altra sponda, da Fiume fino alle Bocche di Cattaro, da Cherso a Lussino, a Veglia, ad Arbe e Zara.

A presidente del nuovo Ente è stato eletto per unanime consenso di voti il signor Giuseppe Negrini da Fiume.

Le altre cariche sono state così distribuite: [illegible]

A presidente [illegible] neocostituita [illegible] di Dalmazia [illegible] N. D. T[illegible]

Dopo [illegible]

E' stato [illegible] cora cristiana sepoltura.

Su proposta del dott. Sisinio Zuech è stato deciso di intervenire presso il Ministero competente per ottenere ai nostri Caduti volontari, analogamente a quanto riconosciuto a quelli della Resistenza, il riconoscimento di combattenti volontari caduti per azione di guerra con tutti i benefici di legge che da tale stato giuridico derivano agli orfani, alle vedove ed alle famiglie.

Infine la Lega del Carnaro e della Dalmazia propone che i nomi degli eroici infoibati siano iscritti nell'elenco ufficiale dell'eroismo e del martirologio del popolo e dell'Esercito italiani.

E' stato prodotto inoltre l'elenco di ventidue caduti chersini, già appartenenti alla sezione chersina della Società triestina della vela, i cui nomi verranno ricordati in una lapide nella sede centrale di detta Società. Dopo aver osservato un minuto di silenzio alla memoria dei caduti gloriosi di Fiume, dell'Istria, di Cherso e della Dalmazia, il neocostituito Consiglio direttivo ha aderito al Fronte nazionale degli Irredenti accettandone in pieno lo statuto ed il programma.

L'assemblea del Circolo «Ragosa». Oggi alle ore 16, nella sala «Istria» di via Duca d'Aosta 10, avrà luogo l'assemblea annuale del Circolo Buiese «Donato Ragosa». I soci, gli amici e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

CONFERENZE

Questa sera, alle ore 20, nei locali della Chiesa di Criste in via S. Frnacesco 16, il predicatore Lisi terrà una pubblica conferenza sul tema: «Maria, madre di Dio?». Ingresso libero.

Domani alle ore 17.30 nell'aula G. Venezian della Facoltà di economia della nostra Università, nel quadro del Seminario di ricerche operative tenuto presso l'Istituto di economia, l'ing. Armando Corso, della direzione tecnica dello S.C.I. Accialerie di Genova-Cornigliano, terrà una conferenza sul tema: Una applicazione industriale della ricerca operativa (optimum del letto di fusione per altiforni).

UN'ESPLORAZIONE DEL GRUPPO GROTTE «CARLO DEBELJAK»

Interessanti scoperte nell'«Abisso dei morti»

Contrariamente a quanto si credeva nel secolo scorso la caverna non può servire per il rifornimento idrico

Dopo un estenuante lavoro durato quasi otto mesi, l'impresa iniziata dal Gruppo Grotte «Carlo Debeljak», è stata coronata da successo.

L'Abisso dei morti, come già reso noto da queste colonne, era ostruito a 40 metri di profondità, e da sessant'anni nessuno vi era più disceso.

Ora finalmente è stato possibile chiarire con criteri e vedute moderne, l'enigma di questa grotta che assieme al segreto del suo fondo, custodiva i resti mortali di quattro operai che perirono per una causa che soltanto oggi si può osare di definire inutile.

Dall'ultima esplorazione infatti si è potuta definire esattamente la importanza della cavità, che se si presenta interessantissima dal punto di vista geografico e per la sua struttura di ambiente, è affatto negativa ai fini di una pratica utilità per la città, secondo gli intenti dell'Ufficio tecnico comunale nel lontano 1866 e cioè il rifornimento idrico del Comune.

Data la particolare formazione dell'abisso, lo studio risulterà oltremodo interessante ed i risultati definitivi verranno presentati al prossimo congresso internazionale di speleologia che si terrà a Bari nell'ottobre di quest'anno.

L'imponente mole di lavoro tecnico si riassume in 8 mesi di paziente preparazione onde rendere praticabile nuovamente la cavità. La prima ostruzione su cui si incominciò a lavorare, rappresenta un accumulo di materiale di 82 tonnellate circa e occorsero 27 giornate per portarlo in superficie da 40 metri di profondità; altre 7 giornate sono state impiegate per disostruire uno stretto passaggio posto a 70 metri di profondità e per raggiungere il fondo.

L'esplorazione nel suo complesso presentò, specie nella sua parte finale difficoltà non comuni che unite ad un costante pericolo in ambienti stretti ed irti di infidi cumuli di pericolante pietrisco, misero a dura prova la pazienza e la abilità degli esploratori.

Fortunatamente tutto è stato concluso nel più felice dei modi e si è potuto pure rifare il rilevamento topografico della cavità che se pure presenta molte analogie con quello compilato per conto dell'Ufficio tecnico nel 1866, ne differisce sensibilmente.

Negli ultimi 70 metri di percorso sotterraneo, sparsi disordinatamente e semi sepolti dalle pietre, si trovano i miseri resti degli operai deceduti lo scorso secolo; quelle ingiallite ossa, dànno una nota ancor più triste alla grotta ed incutono un timore reverenziale quasi si temesse di profanare una tomba e disturbare l'ultimo sonno dei disgraziati. Purtroppo il ricupero dei resti è stato impossibile per varie ragioni, non ultima l'incompletezza delle salme violate dall'inesorabile lavorio naturale dell'abisso che tende a riempire il suo fondo con gli innumerevoli detriti che si sfaldano dalle pareti friabili.

Dove la morte fermò la costanza di quegli uomini che per tre anni impiegarono le loro forze nel tentativo di aprire nuove vie nel sottosuolo, la ferrea mano della natura ha precluso anche agli esploratori del gruppo «Debeljak» ogni avanzata; dai numerosi dati raccolti risulta tuttavia una nuova pagina che arricchisce la conoscenza del nostro sottosuolo e che sarà oggetto di una conferenza che quanto prima sarà tenuta a Trieste, per illustrare più ampiamente e particolareggiatamente questa interessante esplorazione.

L'EUFORIA ALCOOLICA DI UN MOTOCICLISTA

Atterra un passante e lo prende a pugni

Condannato dal Pretore a tre mesi di reclusione

Dinanzi al Pretore Fienga (canc. Scelzo) è comparso ieri mattina Angelo Bersan di 35 anni abitante in via Campanelle 58/4 imputato di lesioni personali e ubriachezza. E' stato l'epilogo giudiziario di un increscioso episodio avvenuto la tarda sera del 17 ottobre 1957 in piazza Sant'Antonio Nuovo e del quale il Bersan fu protagonista.

Verso le ore 23 di quel giorno il Bersan percorrendo in motoretta la via Dante e svoltando in piazza Sant'Antonio Nuovo andava ad atterrare un passante, il signor Antonio Marzi di 59 anni. Il pedone si rialzava incolume dopo l'investimento e profferiva qualche parola di biasimo verso il Bersan. Costui rincorreva il Marzi che stava allontanandosi e, sceso dalla motocicletta sferrava un violento pugno colpendolo in piena faccia; a causa di ciò il Marzi cadeva pesantemente al suolo riportando lesioni guarite poi in 22 giorni di degenza all'Ospedale maggiore. Nei confronti del Bersan veniva avviato procedimento giudiziario per le accuse di lesioni personali e ubriachezza.

Angelo Bersan ha ammesso ieri di aver dapprima investito con la motoretta il Marzi e quindi di averlo colpito con un pugno mentre si allontanava. Ha soggiunto che quella sera con alcuni amici aveva fatto un giro per alcune trattorie e bar e di aver agito pertanto in uno stato di eccitazione euforica.

Diciarato colpevole di entrambi i reati è stato condannato a tre mesi di reclusione e 3 mila lire di ammenda. Era difeso dall'avv. Borgna.

Incendiario «in sedicesimo» condannato a quattro mesi

Alcune fiamme e un po' di fumo sprigionatesi da un angolo del corridoio sito al primo piano dell'Ufficio del Lavoro di piazza Oberdan richiamarono il mattino del 17 novembre 1955 l'attenzione degli impiegati addetti all'Ufficio di collocamento i quali intervenivano prontamente spegnendo il fuocherello. Del caso veniva interessata la polizia e le prime indagini portavano a identificare in Giuseppe Ardito di 22 anni abitante in S.M.M. Inferiore 1296 l'incendiario in sedicesimo.

In sede di polizia il giovane affermava di aver appiccato volutamente il fuoco a un vecchio giornale deposto sopra uno dei caloriferi del corridoio e ciò quale manifestazione di protesta contro gli impiegati dell'Ufficio che, a suo avviso, non erano stati capaci di trovargli un lavoro.

Rinviato a giudizio ieri l'Ardito ha fornito dei fatti una diversa versione. Si trovava in attesa nel corridoio e per accendersi una sigaretta aveva gettato inavvertitamente il fiammifero ancora acceso proprio sopra alcune carte vecchie che si trovavano sul pavimento. Appena intravviste le fiamme e il fumo aveva egli stesso informato gli impiegati di quanto stava succedendo, prodigandosi personalmente per spegnere il principio d'incendio che causò lievissimi danni, l'annerimento appena di un piccolo tratto della parete.

Dichiarato responsabile del fatto è stato condannato a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge.

Pretore D'Amato, canc. Scelzo; difesa avv. Padovani.

Concorsi dell'I.N.A.D.E.L.

L'I.N.A.D.E.L. comunica che è aperto un concorso per 70 posti gratuiti nei collegi dell'Istituto stesso per l'istruzione elementare e media, 10 posti gratuiti per l'istruzione universitaria e 590 borse di studio.

Al concorso possono partecipare tutti gli orfani e figli di iscritti di ruolo degli Enti Locali.

Le domande, corredate dei documenti prescritti, vanno inoltrate non oltre il 31 luglio prossimo per gli alunni delle scuole elementari e medie, non oltre il 10 agosto per gli aspiranti a borse di studio per l'istruzione elementare e media, non oltre il 20 agosto per gli aspiranti a pensionati universitari e non oltre il 31 dicembre per gli aspiranti a borse di studio universitarie.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede dell'I.N.A.D.E.L. di Trieste, via Lazzaretto Vecchio 24.

SEGNALAZIONI

«Mi permetto scrivervi anche a nome di una cinquantina di famiglie che qualche mese fa avevano inviata una preghiera all'Acegat riguardo le fermate di via Cellini e via Ghega, che era purtroppo rimasta inevasa. Oggi abbiamo la secca risposta dell'Acegat, e vorremmo, se possibile, aveste la cortesia di pubblicare la presente. Per il tram n. 6 tanto la fermata di piazza Oberdan che quella della Stazione sono scomodissime e lontane una dall'altra circa un chilometro. Inoltre le vetture sono rarissime e qualche volta si aspettano perfino 20 minuti. Ora le scuole terminano, ma durante l'inverno i ragazzi che frequentano la scuola di via Ruggero Manna hanno dovuto fare un pezzo non indifferente di strada con tutto il carico dei libri, mentre sarebbe stata molto comoda la fermata in via Cellini. Tanto questa che la via Ghega sono vie molto larghe, con traffico in senso unico (?) e la fermata non intralcerebbe per nulla il traffico. Speriamo che l'Acegat possa ritornare sulla sua decisione e grazie per il vostro aiuto. R. C.». Riportiamo la lettera per far cosa gradita alla gentile lettrice, ma non avremmo ritenuto opportuno ritornare sull'argomento. Una volta esaurito l'argomento infatti o comunque fornite al lettore le spiegazioni richieste, come è appunto il caso di questa «segnalazione», avendo riportato pochi giorni fa il parere ufficiale dell'Acegat, ispirato dalla Polizia amministrativa, consideriamo chiuso il nostro compito. Anche perchè le lettere alle quali dobbiamo rispondere sono sempre numerose sul nostro tavolo; non si può ritrattare più volte sempre la stessa segnalazione per non abusare della pazienza di chi ci scrive, sempre pieno di fiducia e con la speranza di una sollecita risposta.

«Può l'autorità comunale permettere, trascorsi ormai tanti giorni dalle lezioni, che si faccia ancora della propaganda elettorale? Diciamo questo perchè ci sono ancora in città degli striscioni con inviti a votare per questo e quest'altro partito. Fra le case n. 22 e 19 di via Ginnastica ad esempio ce n'è uno con la scritta "Vota Trieste ai triestini". Si attende forse di farli levare dopo le elezioni amministrative? Un gruppo di abitanti di via Ginnastica» Giustissimo il rilievo. Già, perchè quegli striscioni, ormai sbrindellati, hanno un che di tristezza addosso, ed un sapore di sorpassato proprio come i coriandoli e le stelle filanti che resistono all'usura del tempo oltre il carnevale, nei primi giorni di Quaresima. I partiti, nel rammarico della sconfitta o nell'euforia del successo (che da tutti viene vantato, immancabilmente) si sono scordati di fare un po' di pulizia, provvedendo al ritiro del materiale da essi sbandierato nel periodo precedente alle elezioni. Crediamo che dovrebbe bastare una diffida delle autorità per porre fine a quegli spettacoli estemporanei.

«Caro "Piccolo", ciò che avviene a Trieste in fatto di nettezza urbana già è stato più volte segnalato sulla tua rubrica. Vedi ad esempio lo scarico dei rifiuti sul Carso, vedi le immondizie abbandonate per giorni nei portoni, ecc. Ma come è potuto sfuggire quello che avviene ogni giorno sotto gli occhi di tutti? Parlo della pulizia delle strade. Alle 9 del mattino la maggioranza delle strade di Trieste, centro compreso, sono ancora da spazzare! Incredibile ma è così. Io sono nato a Firenze ma abito da decenni a Trieste. Ma qualche volta a Firenze ci vado ancora. Posso assicurare che alle sette del mattino le strade della mia città sono già spazzate e nella maggioranza lavate. E se qualcuno degli spazzini di Firenze si permettesse alle 8 o alle 9 di mettersi a scopare le strade, quando sono in maggioranza percorse dalla gente che va al lavoro e soprattutto dai bambini che vanno a scuola, ne andrebbe di mezzo non la giunta comunale ma il sindaco stesso. A Trieste ciò avviene colla maggiore disinvoltura. Infatti si spazzano le strade dalle 8 alle 10 con conseguenze igieniche facili ad immaginarsi specie per gli scolari. Non ho visto mai poi lavare le strade e nemmeno una semplice innaffiatura, per quanto gli annaffiatoi siano appesi ai carretti degli spazzini. E sì che Trieste, se non sbaglio, gode del primato tristemente famoso di mortalità per tubercolosi. Anni fa, ricordo benissimo, mi sono trovato a Fiume quando questa cara città faceva parte dell'Italia. Alzatomi di buon'ora, ho visto bene gli spazzini all'opera alle sei e il loro lavoro si concludeva con un lavaggio generale delle strade mediante delle bocche di idranti a cui via via attaccavano le maniche; alle 7 era tutto finito. Questo inconveniente a Trieste non lo vede nessuno, nè i cittadini nè quelli che sono preposti alla direzione del servizio della Nettezza Urbana per non parlare di sindaco... che ora non c'è più, Commissario Generale, e tanto meno del Direttore dell'Ufficio Igiene. Speriamo che questa mia richiami l'attenzione di costoro e che una benedetta volta si faccia anche a Trieste quello che si fa nelle altre città forse anche più piccole e di più modesti bilanci». (Lettera firmata). Il problema della Nettezza Urbana è uno dei più assillanti per Trieste ed investe numerosi aspetti d'ordine tecnico e amministrativo. Connesso alla soluzione dell'asporto delle immondizie, nel quale notevoli passi avanti sono stati compiuti dall'amministrazione comunale in questi ultimi anni, è quello dello smaltimento e della cernita per cui soluzioni di fondo sono allo studio. Uno degli aspetti più sentiti dalla popolazione è però quello dell'efficienza del servizio nella tempestività e nella completezza della pulizia cittadina. Non si può dire che attualmente tale servizio sia del tutto soddisfacente e infatti l'amministrazione comunale si è posta da tempo il problema effettuando anzi parecchi studi; si tratta principalmente di un problema di efficienza tecnica ed è appunto su questo piano che va cercata la soluzione. Il probleme che pone il lettore «nato a Firenze» riguarda comunque, anzi, soprattutto, l'orario della pulizia della città. Ma crediamo che esso sia in diretta dipendenza della disponibilità degli spazzini, di cui ci siamo più volte occupati. E' facile dimostrare infatti che se 800 spazzini possono pulire la città in un'ora (cifre portate per esemplificazione, ovviamente) 100 spazzini ci impiegano 8 ore. E se iniziano all'alba, terminano il lavoro al tramonto, non prima delle 7 come succede a Firenze. Quanto al lavaggio delle strade, il problema si sposta nella forma, non nella sostanza, volendo ammettere che non c'entri la spesa per l'acqua, nella attuale lamentata incuria segnalata a questo proposito. Trieste sta puntando inavvertitamente al primato della sporcizia. Se non è già in testa alla classifica, deve trovarsi per lo meno nella «rosa» delle favorite, come si dice in gergo sportivo.

(«Giornalfoto»)

Tre settimane dopo la giornata delle elezioni, dovrebbero essere scomparse tutte le scritte propagandistiche; ma i dirigenti di «Trieste ai triestini» devono essere tutti partiti per le ferie. Chi si occuperà di togliere questo striscione? Forse la Nettezza Urbana?!

SEMBRA CHE IL PEGGIO SIA ORMAI SUPERATO

La recessione in America sta segnando il passo

Considerata ottima la resistenza dell'economia statunitense
Nessuna riduzione fiscale sarà apportata dal Governo entro l'anno

Washington, 14

Anche se non vi è stato alcun annuncio ufficiale e nessuna particolare spiegazione di fonte presidenziale, durante gli scorsi giorni è apparso di per se stesso evidente che il Governo statunitense è pervenuto ad una conclusione di straordinaria importanza sia dal punto di vista economico che sotto altri profili parimenti importanti per la vita degli Stati Uniti.

E la conclusione è questa: il fenomeno regressivo, ovvero lo assestamento economico o qualsiasi altro termine si usi per definire la flessione nel movimento degli affari verificatasi durante gli ultimi dieci mesi, si è definitivamente arrestato e chiari segni indicano che esso è ormai sotto pieno controllo e quindi non subirà ulteriori peggioramenti.

Il contenuto di questo concetto, come era prevedibile, offre motivo di critica e persino di attacchi da parte di quegli studiosi di economia che hanno sempre caldeggiato una più energica azione anti-recessione da parte del Governo come il mezzo più sicuro per risolvere la situazione presente e futura. L'argomento opposto da questi economisti è che i timori di una ravvivata inflazione e di gravi deficit del bilancio federale, sono evidentemente ingiustificati, e che, mentre l'attuale recessione può aver superato il suo culmine, rimane tuttora incerta la possibilità di prevedere esattamente sia il momento che l'entità di nuovi fenomeni di tal genere, solitamente ritenuti ciclici. Una decisa contrazione degli oneri fiscali, essi dicono, eliminerebbe tale incertezza.

Ma, nonostante questo, risulta evidente che la principale decisione basata sulla conclusione governativa, e cioè quella di non effettuare alcuna riduzione delle tasse durante la presente legislatura, ha trovato pieno appoggio negli ambienti del Congresso e scarsa opposizione da parte della stampa e del pubblico. I maggiori esponenti della Camera e del Senato (dove peraltro la maggioranza è nelle mani del partito di opposizione) hanno approvato il principio di non operare entro quest'anno alcun taglio nel livello delle tasse.

Inoltre, quando il Presidente Eisenhower, pur rifiutandosi di prevedere il momento della ripresa economica, ha dichiarato alla stampa che l'economia americana ha ottimamente resistito allo slittamento e che questo ha ormai perduto tutta la sua forza, l'autorevole Commissione della Camera per la legislazione economica, ha adottato un importante provvedimento in perfetta coesione con il parere presidenziale. Infatti, la Commissione ha approvato, con 21 voti favorevoli e solo 2 contrari, la proroga dell'aliquota attuale del 52 per cento sugli utili societari, confermando la inopportunità di riduzioni fiscali.

Infine, la situazione attuale è caratterizzata da altri aspetti, forse meno appariscenti, che sono in confortante contrasto con la molto più cauta atmosfera prevalente fino a due mesi fa. Uno di questi aspetti è dato dal fatto che l'ambiente del «business», nell'insieme, appoggia l'operato del Governo, e non solamente in teoria ma anche in pratica. Quando Eisenhower, nel suo recente discorso al convegno di New York dell'American Management Association, ha tenuto un tono molto vicino all'ottimismo, egli era certamente d'accordo con il parere dominante nell'assemblea.

L'atteggiamento di questo importante consesso, come anche le risultanze di un recente sondaggio industriale, nonchè la relazione dell'Industrial Conference Board, confermando che i dirigenti aziendali non ritengono che si possa verificare un ulteriore declino. L'opinione di molta parte di essi è che «anche se non sarà molto prossima la ripresa, è evidente che la flessione si sta per lo meno arrestando».

Un altro soddisfacente aspetto è rappresentato dal fatto che, nel mentre si sono avute, specialmente da parte sindacale, energiche richieste di provvedimenti anti-recessione, non si è verificata alcuna decisa pressione sul Congresso, solitamente sensibile a questi richiami, nemmeno nei confronti delle riduzioni fiscali.

Questo fenomeno può bene spiegare la ragione per cui il Governo può permettersi di seguire attentamente i quotidiani sviluppi della situazione economica senza preoccuparsi eccessivamente dell'eventuale dell'eventuale insoddisfazione futura degli elettori, qualora il prossimo novembre, data delle elezioni per il Congresso, il miglioramento economico fosse ancora irrilevante.

Ma più importante ancora la mancanza di toni allarmistici nella preoccupazione dell'opinione pubblica come nelle discussioni economiche svoltesi nel corso degli ultimi mesi, può benissimo rappresentare un efficace, seppure impercettibile, elemento indicatore del fatto che la recessione ha ormai esaurito ogni suo vigore.

T. J. M.

Una scena con il fastoso corteo dei «figuranti» delle quattro Repubbliche marinare nella cornice dell'anno scorso sulla scalea del Duomo di Amalfi. Oggi essi apriranno il corteo storico che precederà la regata nelle acque del Bacino di San Marco

Perforati 39 pozzi

L'attività dell'AGIP nella penisola del Sinai

Palermo, 14

Un convegno su «Gli idrocarburi e l'Africa» si è svolto oggi alla Fiera del Mediterraneo per iniziativa dell'Istituto italiano per l'Africa e dell'Ente Fiera.

L'ENI ha presentato una relazione sull'attività di ricerca e coltivazione degli idrocarburi nella penisola del Sinai, ove opera la COPE, società di cui l'«International Egyptian Oil Company» ha il controllo. In quest'ultima società l'AGIP Mineraria ha una partecipazione di maggioranza.

La relazione ha illustrato le caratteristiche del territorio interessato dai permessi di ricerca della COPE, nei quali a tutt'oggi sono stati perforati 39 pozzi di ricerca e coltivazione, anche in deviazione dalla costa verso il sottofondo marino. Tali pozzi sono risultati tutti produttivi: la produzione prevista per il 1958 è di 2 milioni di metri cubi di grezzo. Parte del quantitativo è importato in Italia, per la raffinazione, con notevole risparmio valutario per l'economia del paese.

La seconda relazione è stata tenuta dal prof. Renzo Battistella, dell'Università di Perugia e membro del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

OGGI A VENEZIA SI RINNOVERA' L'ANTICA RIVALITA' FRA LE QUATTRO REPUBBLICHE

Gara fastosa di galeoni per il simbolico dominio del mare

I verdi vogatori veneziani sono sicuri di vincere il Palio per la terza volta
Un sontuoso corteo guidato da «Caterina Cornaro» sfilerà davanti a Gronchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 14

Una giovane cantante veneziana, il soprano Anna Filippi, la quale già in una festa tenuta recentemente all'Associazione culturale italo-britannica di Londra ebbe a rappresentare la Serenissima, incarnerà domani il personaggio di Caterina Cornaro, per aprire il festoso corteo di «figuranti» in costume che, in numero di oltre quattrocento, si snoderanno dal cortile di Palazzo Ducale per sfilare attraverso la piazza San Marco e lungo la riva degli Schiavoni, protagonisti dello spettacoloso prologo del «Palio delle quattro Repubbliche marinare» che, presente il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, si correrà nel pomeriggio tra il Lido e la Punta della Dogana, solcando le acque dell'intero bacino.

Così Venezia, Pisa, Genova ed Amalfi saranno nuovamente in lizza: ma non più, come ai tempi dell'antico splendore, per ampliare un'area di dominio o per contendersi il respiro dei traffici attraverso scontri che quasi sempre si spegnevano nel sangue, sibbene per affermare a colpi di remo la forza della loro gente e quell'attaccamento al mare che ciascuna di esse sembra voler esprimere nei colori della propria bandiera.

In altre parole, questa del Palio marinaro vuol essere una manifestazione della ritrovata fraternità delle genti di quattro città le quali, avendo superato con alterne vicende il luminoso periodo della loro autonomia e della loro potenza repubblicana, a distanza di secoli si ritrovano accomunate negli impegni e nel fervore di un unico grande Paese, la cui forza riposa ancora per gran parte nei traffici sul mare. Questo concetto, in sostanza, si intende ribadire attraverso la manifestazione marinara di domani che, — battezzata con il nome di «Palio delle quattro Repubbliche» e riecheggiante i fasti di un passato denso di storia — con il Palio di Siena, con la Regata storica veneziana, con l'aretina Giostra del Saraceno e con la Festa dei Ceri di Gubbio, si innesta nel serto di quelle feste popolaresche nazionali che nelle folle esercitano un richiamo cui sarebbe ben difficile resistere.

L'idea, messa a profitto dai Comuni e dagli Enti turistici di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia, di ospitare annualmente a turno, nei rispettivi specchi di acqua, una disputa remiera che, nella cornice di uno spettacolo coreografico, riportasse ai nostri giorni il fasto delle cerimonie con cui le quattro città festeggiavano gli avvenimenti significativi della loro vita marittima, sociale, politica ed economica, è servita indubbiamente a dare una buona spinta al turismo nazionale grazie al forte richiamo che essa annualmente sa suscitare.

Aprì la serie delle regate quella disputatasi a Genova il 29 giugno 1955. Fu, però, più una specie di prova generale di quella che sarebbe dovuta diventare la manifestazione, che non una vera e propria regata, come la si cominciò a correre in seguito. Infatti, le imbarcazioni sulle quali gareggiarono equipaggi raccogliticci di soli quattro uomini con timoniere erano disuguali tra loro: non solo, ma per una parte dei gareggianti, addirittura inconsuete al normale tipo di voga. Vinsero comunque, con grande merito, i colori di Genova, seguiti da quelli di Amalfi, Pisa e Venezia.

L'anno successivo, la Regata si trasferì sulle rive dell'Arno. Al termine di una giornata dedicata all'esaltazione delle glorie marinare d'Italia e di Pisa (dopo che il fastoso corteo dei figuranti aveva portato da un capo all'altro degli stupendi Lungarno la bionda bellezza di Cinzica dei Sismondi sulla sua puledra bianca, la fierezza del Duca di Amalfi nel suo costume d'oro, la maestosità del genovese Guglielmo Embriaco detto «Testa di Maglio», nonchè la regalità serenissima del Doge di Venezia e della Regina Caterina Cornaro, attorniati da armigeri e capitani, tamburini e senatori, donzelle e paggetti in uno sfarzo di autentici e preziosi costumi dell'epoca) le quattro imbarcazioni — tutte uguali e scintillanti di colori e di drappi, uscite pochi mesi prima da un cantiere veneziano e vogate da otto rematori e timoniere, davano vita ad una palpitante tenzone che si concludeva con la vittoria di Venezia su Pisa, Genova ed Amalfi.

Nella terza edizione, svoltasi l'altro anno ad Amalfi, gli armi ripresero a gareggiare sull'onda viva del mare, così azzurro e terso nei lidi del Salernitano, mentre la parte spettacolare si arricchì di elementi nuovi e bellissimi, avendo per cornice la stupenda facciata del Duomo e la sua scalinata. E si concluse nuovamente con il trionfo dei veneziani, seguiti nell'ordine da Pisa, Amalfi e Genova.

Adesso è arrivato il momento di far correre il Palio, per la prima volta, nelle lagunari contrade della città «più marinara del mondo»: Venezia. Sarà un'edizione di grande spicco, cui la presenza del Capo dello Stato e le delegazioni straniere giunte a Venezia per l'inaugurazione della Biennale d'arte conferiranno un tono di particolare solennità. Qual occasione migliore di questa per irradiare, su tutti i teleschermi d'Europa, una competizione così densa di suggestioni e di rilievi spettacolari! Venezia con il suo rasserenante bacino popolato di imbarcazioni alle quali, per la occasione, si unirà un'intera flottiglia chioggiotta già in navigazione per l'atteso appuntamento; Venezia ripresa nei suoi aspetti più affascinanti, dominata da una parte della maestosità della sua Basilica e del Palazzo Ducale e dalla parte opposta dall'architettonica mole di quella Basilica della Salute, in cui il Longhena seppe creare atmosfere dense di spiritualità, nonchè dall'Isola di San Giorgio, stagliantesi al di qua della zona barenosa che separa la città dal Lido; Venezia, diciamo ancora, con i richiami a un fastoso passato, alla vita dei suoi Dogi, alle tradizioni pittoresche della sua gente, non poteva costituire occasione migliore per offrire alle telecamere, più che delle visioni panoramiche pur sempre fresche e dense di interesse, materia di autentica poesia e di inusitata bellezza spettacolare. Gronchi ammirerà tutto questo dall'apposita tribuna eretta davanti al molo, dove già stasera, fra un intrico di cavi, di tralicci e di torrette, stavano per essere montate quattro delle sette telecamere della TV giunte a Venezia per riprendere le varie fasi della regata e del corteo storico che, a partire dalle ore 16.45, verranno trasmesse in «Eurovisione» per farne partecipi i telespettatori di ben cinque Nazioni, Italia compresa.

La gara delle imbarcazioni per il Palio i cui equipaggi si distingueranno per il colore dei costumi (in azzurro gli amalfitani, in bianco i genovesi, in porpora i pisani e in verde i veneziani) potrà essere seguita anch'essa, in tutte le sue fasi, da quanti si troveranno davanti al «video», giacchè i tecnici della TV, considerando la vastità della cornice e la necessità di unire la parte spettacolare a quella puramente competitiva, hanno provveduto a far piazzare una telecamera anche sul campanile di San Giorgio, nell'isola omonima che si profila di fronte a piazza S. Marco, per modo che gli obiettivi puntati sui vogatori e sulle imbarcazioni possano seguirne le mosse, sia pure alternate ad inquadrature di cronaca, dalla loro partenza dal Lido sino all'arrivo al molo. Saranno di scena quattro caratteristiche imbarcazioni che per sontuosità e fastigio ricorderanno gli antichi galeoni. Elegantemente intagliati, esse recano a prua i simboli delle quattro Repubbliche marinare, e cioè il leone per Venezia, il drago per Genova, l'Aquila per Pisa, il cavallo rampante per Amalfi, mentre dietro la «polachetta» di poppa — dove siede il timoniere — saranno issati i rispettivi stendardi.

Fra i quattro equipaggi, dedicatisi per sette giorni consecutivi agli allenamenti sul percorso della regata, il veneziano è quello verso il quale convergono i maggiori favori del pronostico. I suoi uomini, che ricordano ancor oggi lo scacco subito nelle acque liguri (dove i padroni di casa vinsero grazie ad un tipo di imbarcazione — il «gozzo» — che costrinse gli altri equipaggi ad abbassare la bandiera e che, in seguito venne sostituito da altro tipo di scafo, comune per tutti i gareggianti), si ripromettono di impegnarsi a fondo nella regata, desiderando farsi onore al cospetto del proprio pubblico.

Il corteo che, accanto a quelli di Genova, Pisa ed Amalfi, rappresenterà la Repubblica di Venezia, si ispira allo storico episodio delle trionfali accoglienze fatte a Caterina Cornaro, vedova dell'ultimo Re di Cipro, allorchè giunse nella Serenissima per essere proclamata «figlia prediletta di Venezia». Il ruolo di Caterina era stato offerto a Marisa Allasio, dal momento che l'attrice si trovava nella nostra città per le riprese di un film diretto da Dino Risi, ma le trattative non portarono al desiderato accordo. In fondo i veneziani ne sono contenti: Marisa, dopo tutto, sarebbe stata per loro sempre, come usano dire, una «foresta» che avrebbe preso indebitamente il posto spettante, per discendenza, a una ragazza della loro città.

Franco Bernardi

L'ASSURDO DELITTO DI UN PROFESSIONISTA FRANCESE

Strangola la moglie e si asfissia con i due figli

«Addio, sono un mostro» ha lasciato scritto su un biglietto
Forse ha voluto sottrarsi a un processo per un grosso ammanco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

Renè Cochard, un contabile di Chartres, di 44 anni, dopo aver strangolato la moglie ed ucciso i suoi due figli asfissiandoli con il gas si è dato la morte lasciando un biglietto per spiegare il suo folle gesto: «Addio, sono un mostro».

Il dramma è stato scoperto dalla madre di Renè, che si è recata ieri pomeriggio alla villa del figlio, richiamata da uno strano presentimento. Quando la signora è arrivata davanti alla villa, si è meravigliata di trovare le persiane chiuse e la macchina del figlio parcheggiata sulla strada invece che nel garage, com'era d'abitudine. Preoccupata del silenzio che circondava la casa, la signora si è rivolta ai vicini, ma nessuno aveva visto i Cochard dal giorno prima.

Finalmente, allarmati da un leggero odore di gas, furono chiamati i gendarmi ed i vigili del fuoco. Forzata la porta ci si trovò di fronte a quattro cadaveri. L'indescrivibile disordine che regnava nella sala da pranzo, segno evidente di lotta, lasciò subito pensare che non si trattava di una disgrazia: nel ripostiglio veniva infatti ritrovato il cadavere della signora Eliane, di 37 anni, strangolata dal marito con la cinghia dei pantaloni. Dopo aver commesso questo crimine, Renè Cochard aveva portato il tubo del gas nella camera dove dormivano i suoi due figli, Jean Pierre di 12 anni e Michelle di 8, ed aveva aperto il rubinetto. Portatosi in cucina, egli aveva scritto il biglietto ritrovato ed aveva a sua volta atteso la morte.

La polizia crede di spiegare il gesto col fatto che Renè Cochard, stimato professionista, aveva avuto negli ultimi tempi alcune noie. Infatti, presso l'ufficio dov'egli era impiegato, erano state riscontrate irregolarità amministrative per circa tre milioni di franchi. Il contabile era stato immediatamente licenziato ed era in attesa di essere convocato dal Tribunale incaricato dell'indagine per stabilire le responsabilità. E' forse per non subire una condanna diffamatoria che Renè Cochard ha ucciso la moglie, i due figli e si è infine lui stesso suicidato.

S. T.

Pappagallo della strada arrestato a Firenze

Firenze, 14

Un disgustoso episodio di «pappagallismo» ai danni di una giovane turista straniera ha portato all'arresto del trentacinquenne Alvaro Cavaceppi, il quale però nega ogni addebito. Ieri sera, verso il tramonto, la giovane turista, una diciottenne di nazionalità svizzera, percorreva sola un viale nei pressi del piazzale Michelangelo, quando veniva avvicinata da un individuo, che le rivolgeva frasi galanti offrendosi di accompagnarla. Al rifiuto della giovane, l'uomo si faceva più insistente e tentava di abbracciarla. La turista reagiva e, caduta a terra, gridava al soccorso facendo accorrere alcune persone dal vicino piazzale, mentre l'aggressore si dava alla fuga. Accompagnata all'ospedale la signorina veniva medicata per lesioni giudicate guaribili in quindici giorni.

Denunciato il fatto alla polizia, stamane sono state mostrate alla giovane turista alcune fotografie di noti «pappagalli» della strada ed essa ha indicato il suo aggressore in quella del Cavaceppi. Avvenuto il confronto la signorina ha confermato il riconoscimento; di qui il mandato di arresto dell'autorità giudiziaria.

Un bue imbizzarrito uccide una donna

Luino, 14

Un bue imbizzarrito ha ucciso una donna nell'abitato di Valdomino Superiore. Il bue, che trainava un carro agricolo sul quale si trovava la 56enne Carolina Braghetti, si è dato a corsa disordinata, provocando la caduta della donna che, finita sotto le ruote, ha riportato lo schiacciamento della testa, decedendo sul colpo.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo, saluti degli emigrati alle famiglie - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Spiegazione del Vangelo - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12 e 20: Orchestra diretta da P. Barzizza - 12.40: L'oroscopo del giorno - 13.20: Album musicale - 14.15: Pee Wee Hunt e il suo complesso - 14.30: Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro, concorso a premi fra i ragazzi italiani - Semifinali - 15.50: Ritmi e canzoni - 16: I costruttori di New York - 16.30: Orchestra diretta da N. Segurini - 17: «Don Chisciotte» di Miguel de Cervantes - Parte 3.a: Fede e incantesimi - 18: Nono concerto «Agimus» diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del violoncellista Janos Starker - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20 e 30: Radiosport - 21: Ridottissimo - Indi: Nel 40.o anniversario: La battaglia del Piave raccontata dai reduci - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: A. Vivaldi: il «Cimento dell'armonia e dell'invenzione» op. VIII, 5.a trasmissione - 23.15: Musica da ballo.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - 10.15: La domenica delle donne - 11.45: Sala stampa sport - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13.30: Simpaticissimo di Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Venite all'opera con noi - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline da Napoli - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - Indi: Ventiquattresima ora, programma presentato da Mario Riva - Orchestra diretta da Gianni Ferrio - 21.30: Miniature operistiche: pagine dall'«Aida» di Verdi e dalla «Tosca» di Puccini - 22: Olè Caterina, un programma con Caterina Valente - 22.30: Domenica sport - 23: Musica per sognare.

III PROGRAMMA

16: Storia del jazz - 16.45: Nel paese degli Uroni, esplorazione ed evangelizzazione del Canadà nel XVII secolo - 17.15: Sergei Rachmaninov: Concerto n. 3 op. 30 per pianoforte e orchestra - 19.30: Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa min., op. 21 per pianoforte e orchestra - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di F. J. Haydn e G. Bizet - 21.20: «Didone ed Enea», opera in tre atti di Nohm Tate - Musica di Henry Purcel e «Mavra» opera buffa in un atto di Boris Kochno (da Puskin) - Musica di Igor Strawinsky.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.40: Gruppo liutistico Venier - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El campanon», settimanale di vita triestina - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Le cose che parlano ancora - 13.45: Eurovisione: Svezia: Calcio: Coppa del Mondo - Ripresa diretta dell'incontro Svezia-Galles - 16.45: Eurovisione: Italia: Venezia: Regata delle antiche Repubbliche marinare - 17.45: Cineselezione - 18.05: Un domani per i nostri figli, programma di orientamento professionale - 18 e 30: Telegiornale - 18.45: Eurovisione: Svezia: Calcio: Coppa del mondo - Ripresa diretta dell'incontro Germania-Irlanda del Nord - 20.50: Telegiornale - 21.10: Carosello - 21.20: Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano «Un, due, tre» - 22 e 35: Quarta dimensione: viaggi nel tempo e nello spazio - 23: Telegiornale e La domenica sportiva.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO» *Prossime partenze:* «Neptunia» 27-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Toscana» 25-6 da Trieste, Patrasso per l'Australia. «Europa» 21 giugno da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. [illegible]

NAVI IN PORTO

[illegible]

Mercato ortofrutticolo

[illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

Stato civile di Muggia

Dal 7 al 14 giugno

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA mediaetà colta lingue offresi accompagnare villeggiatura persona anziana anche sofferente. Non riflette stipendio ma trattamento alla pari. Cass. 44763 A, UPI.

DISTINTA 24.enne brava cucito, offresi giornata, anche custodia bambini, governo casa. Cassetta 44840 A, UPI.

DOMESTICA ventisettenne capacissima cucinare stirare ottime referenze offresi per Milano. Scrivere Cass. 44794, A, UPI.

MEZZA età cerca posto come cuoca altra tutto fare 1-2 persone. Cass. 44846 A, UPI.

PRATICA qualsiasi lavoro casalingo compreso cucire stirare offresi. Indirizzo UPI. 64541 A

PRESTASERVIZI offresi 2-3 volte per settimana o bucato. Cass. 24763 A, UPI.

TRENTENNE pratica tutti lavori offresi bucato a domicilio o presso piccola famiglia, dalle 9 alle 14. Indirizzo UPI. 44649 A

VEDOVA media età offresi governo casa presso persona sola anche fuori Trieste. Cass. 44745 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA stabile capace ottimo trattamento cercasi subito. Telefonare 47-996. 44739 B

DOMESTICA tuttofare, media età, con referenze, per famiglia due persone cercasi. Telefonare 91-208, dalle 8-10 e 14-16. 44848 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 12. tre volte alla settimana. Presentarsi dopo le 10 via Rossetti 4, III sinistra. 24879 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Offerte Cassetta 24772 B, UPI.

RAGAZZA stabile cercasi. Rivolgersi presso latteria Chiarbola Superiore 598. 24774 B

RAGAZZA tuttofare trattamento famigliare cercasi. Via Milano 7-III, Silvestri. 44826 B

STABILE capace referenze 20 mila mensili cercasi. Telefono 30-402. 64469 B

VERSO compenso, vitto e alloggio per assistenza persona anziana cercasi preferibilmente anziana ex infermiera. Presentarsi domenica 10-15 Comar S. Lazzaro 8. 44699 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE appartamenti coloritura olio, Ducotone, prezzi modici offresi. Via Paduina 3. 44800 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Telefonare 37-685. 44766 C

A. ELETTRICISTA idraulico impianti, riparazioni, abitazioni. negozi; offresi. Tel. 96169 44611 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti carta parati offresi. Tel. 52-933. 24638 C

A. PITTURAZIONE appartamenti. Tappezzatura stanze carta parati offresi. Telefonare 31-187. 64471 C

ABITI, mantelli, riparazioni, rivoltature, sarta donna offresi. Telefonare 45-634. 44738 C

ASSISTENTE edile lunga pratica capocantiere libero tra dieci giorni offresi. Scrivere Cass. 44758 C, UPI.

BRACCIANTE giovane 24.enne patente II scoppio II Diesel offresi qualsiasi lavoro. Cass. 24843 C, UPI.

CAPITANO impiegherebbesi presso provveditoria marittima o agenzia. Cass. 44876 C, UPI.

CAPOMASTRO, muratore, pratica ventennale di capo cantiere, buone referenze, onesto, energico offresi seria ditta. Cassetta 44771 C, UPI.

CASSIERA pratica ufficio, contabilità, disposta trasferirsi, occuperebbesi anche lavoro stagionale. Cass. 44746 C, UPI.

CHIMICO, esperienza decennale, prodotti chimici et alimentari, impianti laboratorio, conoscenze lingue, offresi a seria industria. Tel. 24-682 oppure 38-691. 44792 C

COMMESSA offresi profumeria drogheria o altro ramo. Presenza, referenze. Cass. 24676 C, UPI.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco-inglese, eventualmente lingue slave, offresi ore libere. Telefonare al 49-463. 64502 C

DATTILOCONTABILE offresi ore da combinarsi qualsiasi lavoro copiatura eventualmente macchina propria. Cass. 44787 C, UPI.

GEOMETRA 29.enne, pratica decennale, esperto progetti, contabilità, paghe, contributi, liquidazioni e cantiere, offresi seria ditta. Tel. 54-819. 64513 C

GIOVANE diploma maturità offresi qualsiasi impiego anche poche ore giornaliere, miti pretese. Cass. 64540 C, UPI.

GIOVANE signora offresi stirare, rammendare. Cass. 44783 C, UPI.

PENSIONATO ex commerciante elemento direttivo contabile corrispondente tedesco inglese perfetto offresi pomeriggio. Offerte Cassetta 44836 C, UPI.

RAGIONIERE proprio ufficio assume amministrazioni, contabilità pratiche previdenziali, riscossioni crediti. Tel. 43-363. 24815 C

SIGNORA vedova distinta bella presenza offresi direzione albergo I categoria disposta recarsi fuori Trieste, conoscenza lingue, referenze. Cass. 24816 C, UPI.

SIGNORA anziana seria conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, dattilografa, cerca occupazione. Cass. 44741 C, UPI.

SIGNORINA 19.enne bella presenza assolte triennali cerca qualsiasi occupazione. Telefon. 41-003. 24787 C

SIGNORA viennese offresi per conversazione lingua tedesca bambini oppure dama compagnia. Cass. 44665 C, UPI.

SIGNORINA perfetta francese offresi bambini mesi estivi. Scrivere Cass. 24813 C, UPI.

SIGNORINA austriaca offresi istitutrice giornaliera stabile. Cassetta 24714 C, UPI.

SIGNORINA bella presenza facile parola offresi periodo Fiera. Accettasi pure altro incarico. Cassetta 64521 C, UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio, materassi, salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24-540. 44727 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5, portineria, telefono 46-842. 44734 C

VEDOVA media età offresi per cucito riparazioni ore combinarsi. Tel. 62-680. 24822 C

26.ENNE volonteroso offresi, patente II e III o meccanico. Tel. 58-785. 44653 C

16.ENNE assolte commerciali offresi praticante ufficio o commessa. Telefonare 63-956. 44769 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, ricambi, modifiche per apparecchi nazionali ed esteri; vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41-317. 24723 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate anche domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, telef. 93-497. 44852 CC

A.A. CONFEZIONI accurate tutti modelli estivi riviste novità ultima moda. Postogna, sarta signora, Corso 7, telefono 28-598. 44841 CC

A.A. PERMANENTI tinture, pettinature accuratissime, prezzi modestissimi. Salone «Mary», Carducci 12-I, tel. 24-588. 64533 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata. Laboratorio, Crispi 44-E, angolo Gatteri. 44646 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90-944. 44697 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37-947. 24823 CC

IDRAULICO impianti acqua, gas, con facilitazioni di pagamento. D'Annunzio 3, telefono 43-331. 44695 CC

MOBILI ammodernamenti, lucidatura riparazioni garantite, compie provetto artigiano, tel. 44-550. 1259 CC

PARCHETTISTI posa in opera raschiature riparazioni applicazione vernice, assumonsi pulizie bagni cucine lastre. S. Zenone 6, telefono 50036. 43927 CC

RICAMO e cucito a mano. Via Massimo D'Azeglio 1, Signan. 24829 CC

SALONE Lucia - Permanenti americane L. 1100. Via Udine 36, telef. 28980. 64218 CC

TAILLEUR gonna modernissimi fattura spese cinquemila, calzoni signora su misura, vestito ragazzo quattromila, sarto diplomato, Coroneo 5. 24854 CC

TENDE coltrinaggi qualsiasi tipo eseguonsi privati negozi. Telefonare 97-497. 44829 CC

TENDAGGI accurata confezione, lavatura, stiratura, sollecita consegna, prezzi modici. Telefono 35483. 24884 CC

STUPENDE durature permanenti otterrete con i super prodotti della ditta Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 24877 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A.A.A. IMPRESA costruzioni cerca impiegata praticissima contabilità, corrispondenza, paghe operai. Offerte manoscritte indicando età, referenze, pretese, posti occupati. Cassetta 24834 D, UPI.

AIUTO commessa per pasticceria e panetteria pratica. Indicare età posti occupati. Indirizzo UPI. 24860 D

AIUTO commessa calzature cercasi. Offerte riservate Cass. 44756 D, UPI.

AIUTO banconiera possibilmente pratica vendita gelati cerca Bar Pipolo, XX Settembre. 44790 D

APPRENDISTA banconiera 15-17enne bella presenza cercasi, Bar Timeus 16. 10 D

APPRENDISTA 14-15.enne negozio fiori cercasi. Via Baiamonti 12. 64550 D

APPRENDISTA falegname e mezzolavorante falegname. San Maurizio 11, interno destra. 44884 D

APPRENDISTA pratica sartoria uomo. Fonderia 4. 44781 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi 16-19.enne. Tintoria «Nive», piazzale Rosmini 7. 24804 D

APPRENDISTA banconiera 15.enne cercasi. Bar Ideale, Campo S. Giacomo 19. 44805 D

APPRENDISTA sarta donna assumiamo presentarsi lunedì dopo le nove. Moda Nuova, S. Caterina 7-I. 44788 D

APPRENDISTA massimo 16 per degustazione caffè Monfalcone cercasi. Presentarsi via Duca d'Aosta 72. 24799 D

APPRENDISTE e confezionatrici maglieria cercansi. Presentarsi lunedì. Maglificio Rolly, Pass. S. Andrea 14. 44811 D

APPRENDISTE sarte uomo cercansi, presentarsi caposarto 2.o Piemonte cavalleria, via Rossetti. 44861 D

BANCONIERA e apprendista bella presenza cercasi, referenze. Tel. 31-551. 44753 D

COMMESSA con cauzione cerco per rivendita tabacchi. Indirizzo UPI. 44762 D

CORRISPONDENTE tedesca perfetta pratica lavori commerciali possibilmente stenodattilografa italiana cercasi. Offerte sub Cass. 24766 D, UPI.

CUOCO capacissimo cercasi per soggiorno estivo, luglio settembre. Rivolgersi via Rossini 4, Circolo Aquila. 44818 D

DONNA pratica laboratorio con referenze cerca farmacia. Offerte Cass. 24821 D, UPI.

ISTRUTTORE per corso saldatori elettrici cercasi per mezza giornata. Cass. 24791 D, UPI.

LAVORANTE sarta da uomo capacissima e pratica occhielli cercasi. Via Carducci 20. 44874 D

MACCHINISTA pellicciaia capace cercasi stabile. Indirizzo UPI. 24795 D

MEZZALAVORANTE capace apprendista pratica sarta cercansi. Ventisettembre 21, terzo, mode. 24715 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte uomo cercansi. Via S. Caterina 5-I sartoria. 44819 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi. Revoltella 38, lunedì. 24770 D

PARRUCCHIERE-A capacissimo cercasi. Salone Gamba, Carducci 11 B. 24768 D

PERFETTA lavorante biancheria donna cerca Camiceria Irma, tel. 24-682. 44792 D

PRATICO riparazioni verniciatura carrozzeria cercasi ore pomeridiane officina Sterpeto 5. 44704 D

PRINCIPIANTE sarta da uomo o donna cercasi. Manzoni 2/A pianoterra. 24883 D

POSTO di fiducia con cauzione offresi. S. Lazzaro 3, porta 2. 44883 D

RAGAZZA stireria cercasi. Via del Rivo 42. 64588 D

RAGAZZA pratica panetteria cercasi. Cass. 44716 D, UPI.

RAGAZZO 14 per formaggeria cercasi. Via Roma 6. 44749 D

RAGAZZO pratico per pasticceria con referenze cercasi immediatamente. Via Carducci n. 32. 24859 D

RAGAZZO e ragazza 14.enni cercansi. Panificio viale Campi Elisi 18. 44878 D

RISCUOTITRICE presenza capace persuasiva cerca ente assistenziale. Indirizzare offerte con referenze Cass. 24807 D, UPI.

RIVENDITA tabacchi cerca aiuto commessa indicando età e referenze. Cass. 24731 D UPI.

SARTA signora capace tagliare qualsiasi modello cerca negozio abbigliamento. Offerte Cass. 44752 D, UPI.

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza lingua slovena, referenze, cercasi. 24873 D

14.ENNE massimo 15.enne cercasi per negozio frutta. Rivolgersi via Commerciale 46. 44806 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA grande vuota, distinta, comodo cucina, presso sola. Telefonare da lunedì 50-070, dalle 10-12 e dalle 17-19. 24831 E

MOBILIATA soleggiata 2 letti cerchiamo affitto, notte soltanto Rozzol o paraggi. Telefonare 94-679. 24809 E

PENSIONATO statale cerca stanza mobiliata presso signora sola. Indicare posizione. 24869 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. BELLISSIMA affittasi distintissimo, proprietari assenti estate. Crispi 26, primo. 24887 F

ALLOGGIO centralissimo con vitto completo, ventimila mensili affittasi prontamente. Tel. 38-269. 24806 F

BISTANZE affittansi per ufficio o signore solo, primo piano, ascensore. Telefon. 92-557, da lunedì ore 14-17. 44804 F

CAMERA e cucina Barcola mese luglio cercasi. Telefonare 30-575. 64574 F

CAMERA mobiliata affittasi una persona, massima pulizia. Ginnastica 50, II sinistra. 24764 F

CAMERA centrale affittasi. Telefonare 70-688. 24814 F

CAMERA mobiliata affittasi paraggi via Franca. Telefonare 34-477, ore 11-15. 64556 F

CAMERA vuota con senza comodo cucina affittasi. Canova 22, Madirazza. 24836 F

CAMERA mobiliata in compagnia affittasi a signorina. Via Ginnastica 41, porta 5. 44721 F

CAMERA a due letti per due amici oppure vuota paraggi Principe. Telefonare dalle 9-13 telef. 41-103. 44714 F

CAMERA mobiliata affittasi via Gatteri 10, piano IV, porta 7. 44708 F

CAMERETTA affittasi via Milano 27, II destra. 44691 F

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12, p. V, porta 9. 44731 F

MATRIMONIALE acqua corr. telefono coniugi soli, due amici, affittasi. Gatteri 10, porta 2. 24755 F

MATRIMONIALE moderna bagno affittasi prontamente distinto. Tel. 53-121. 24850 F

MATRIMONIALE, salotto, cucinino mobiliato affittasi. Telefono 56-622. 24788 F

MATRIMONIALE affitto. Stuparich 16, porta 18. 44754 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi coniugi soli. Via Milano 5 porta 7. 44720 F

MATRIMONIALE bagno affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25, secondo destra. 64578 F

MOBILIATA centrale bagno affittasi a signore solo. Telef. 62-760. 24800 F

MOBILIATA ariosa pulitissima bagno affittasi uomo. Alear-di 5, tel. 63-395. 44764 F

MOBILIATA bella, uso bagno, affittasi serio, distinto anche breve soggiorno. Tel. 52-669. 44759 F

MOBILIATA centrale acqua corrente affittasi distinta persona. Ginnastica 40, I d. 44887 F

STANZE 1-2 vuote centro, bagno, telefono, event. ufficio affittansi. Indirizzo UPI. 44751 F

STANZA vuota ariosa I p. persona sola. Pietà 29, Sambo. 24782 F

STANZA matrimoniale ingresso libero affittasi. S. Vito 10. 24777 F

STANZA vuota affittasi stabile. Genova 11, porta 10, visitare 14.30-16. 44703 F

STANZA vuota ingresso libero, via Crispi 56-II, Franco. 44706 F

STANZA ammobiliata uso ufficio, con telefono . affittasi. Rivolgersi via Roma 17 I piano . SPREA ore 18-19. 44620 F

STANZA da 1-2 ingresso scale I piano uso ufficio zona Barriera Vecchia cercasi. Telefonare 44-714. 24819 F

STANZA grande mobiliata I p., centro con telefono e servizi uso ufficio affittasi. Cass. 44776 F, UPI.

STANZA in appartamento signorile, bagno, telefono, affittasi a distinto. Telef. 28-146. 44895 F

STANZA stanzetta vuota centralissime uso abitazione 10 mila mensili affittansi. L'Amsterdam, piazza Santacaterina 2. 44894 F

STANZA una-due uso commerciale offresi. Machiavelli 19, I sinistra. 44881 F

STANZE due uso ufficio ambulatorio casa nuova ascensore affittasi. Telefonare 32-139. 44810 F

STANZE due anticamera bagno uso ambulanza affittasi. Telefonare 36-324. 24832 F

STANZE 2 uso ufficio affittansi. Ingresso libero, via Commerciale n. 5. Polieresti. 44732 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA scuola taglio Foro Ulpiano 6. Abiti, biancheria, confezione. 44722 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 40 lezione, Gatteri 12. 44630 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno 135 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 36-735. 64520 G

(Continua a pagina 10)

Orario ferroviario

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Fiume I e II classe
4.00	A	Udine - Tarvisio I e II classe
5.18	A	Portogruaro II classe
5.28	A	Udine I e II classe
5.37	A	Poggioreale II classe
6.00	R	Venezia - Milano I cl.
6.20	D	Venezia - Roma - Milano - Torino - Zurigo I e II classe
6.27	D	Udine - Tarvisio - Villaco I e II classe (si effettua dal 29 giugno al 14-9-1958)
6.35	A	Udine I e II classe
6.58	A	Poggioreale C. II (via Bivio Aurisina)
7.15	A	Monfalcone II classe (non si effettua la domenica)
8.10	DD	Venezia - Roma - Milano - Parigi I e II cl.
8.20	DD	Udine - Tarvisio I e II classe (sono ammessi i viaggiatori per percorsi superiori a 60 km.)
8.43	D	Udine - Tarvisio - Vienna-Amsterdam I e II cl.
8.48	D	Poggioreale - Lubiana I e II classe
9.43	A	Udine I e II classe
10.15	A	Portogruaro I e II cl.
12.20	D	Udine I e II classe
12.30	A	Udine II classe
12.53	R	Venezia I e II classe
13.30	A	Venezia II classe
13.45	A	Poggioreale II classe
14.25	A	Udine I e II classe
14.41	DD	enezia - Milano - Parigi - Calais I e II cl.
16.10	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul I e II classe
16.20	A	Udine I e II classe
16.50	D	Venezia - Bari I e II cl.
17.00	A	Venezia I e II classe
17.37	A	Udine II classe
17.53	A	Poggioreale II classe
18.30	A	Portogruaro I e II cl.
19.10	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco I e II cl.
19.30	A	Cervignano II classe
20.07	A	Poggioreale II classe
20.17	A	Udine II classe
21.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia I e II classe
21.50	A	Udine I e II classe
22.15	DD	Roma via Mestre I e II classe.

ARRIVI

0.12	D	Udine (si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1958)
1.05	D	Udine
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
6.24	A	Cervignano
7.05	A	Poggioreale
7.18	A	Udine
7.30	A	Portogruaro
7.38	DD	Torino - Milano
8.07	A	Udine
8.25	DD	Roma
8.32	D	Udine
9.17	A	Udine
9.38	D	Marsiglia - ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia
9.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
11.39	A	Poggioreale
11.50	D	Udine
12.05	R	Venezia
13.30	D	Bari - Roma - Venezia
14.05	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
15.12	A	Udine
15.32	DD	Calais - Parigi - Milano - Venezia
16.50	A	Udine
17.00	DD	Tarvisio - Udine (si effettua dal 28-9-1958 in poi)
17.18	A	Poggioreale
17.30	DD	Tarvisio - Udine (si effettua dall'1-6 al 27 settembre 1958)
18.11	A	Monfalcone (non si effettua la domenica)
18.50	A	Portogruaro
19.03	R	Ve ezia
19.55	A	Udine
20.03	D	Lubiana - Poggioreale
20.32	DD	Parigi - Milano - Roma - Venezia
21.08	A	Udine
21.18	R	Milano - Venezia - Mestre
21.44	A	Poggioreale
22.11	D	Amsterdam - Vienna - Tarvisio - Udine
22.46	A	Venezia
22.55	D	Villaco - Tarvisio - Udine (si effettua dal 29 giugno al 14-9-1958)
23.50	DD	Zurigo - Torino - Milano - Roma - Venezia

CRONACHE SPORTIVE

L'ORA DELLE POLEMICHE AI MONDIALI DI CALCIO

Urtati i messicani e i magiari dalla mezza rinuncia degli svedesi

Favoriti i gallesi dall'esclusione di 5 titolari - I tedeschi portano una documentazione cinematografica - La squadra ideale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 14

[illegible]

Ammissione alla Serie C

Possono concorrere Pro Gorizia e Crda

Milano, 14

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale calcio indice un concorso per l'ammissione alla Lega nazionale di venti società provenienti dalla Lega interregionale. Tale concorso è riservato a 48 società della Lega interregionale e precisamente:

a) le società classificate dal 1.o al 13.o posto del girone A di prima serie; b) le società classificate dal 1.o al 13.o posto del girone B di prima serie, come segue: Mantova, Treviso, Pescara, Anconitana, Hellas (Verona), Chieti, Pro Palazzolo, CRA-CRDA Monfalcone, Forlì, Pordenone, Pro Gorizia, Vittorio Veneto, Moglia; c) le società classificate dal 1.o al 14.o posto del girone C di prima serie; d) le 8 società vincenti degli otto gironi della seconda serie. Saranno ammesse alla Lega nazionale, in ordine preferenziale di classifica fino ad un massimo di 20, quelle società che: a) si impegnino ad ottemperare alle disposizioni generali che saranno deliberate dal Consiglio direttivo della Lega nazionale in materia debitoria; b) siano in grado di presentare — unitamente alla domanda di ammissione una fidejussione bancaria, o una garanzia equivalente — irrevocabile a favore della Lega nazionale, per la copertura: 1) di tutti i debiti verso le consorelle o i dipendenti, contratti sino allo scadere dell'anno sportivo 1957-58; 2) degli impegni verso i giocatori e delle spese di gestione che dovranno essere assolti nell'anno sportivo 1958-59.

Le domande di ammissione alla Lega nazionale firmate dal presidente della società candidata il quale se ne assume la responsabilità morale e materiale dovranno essere inviate alla L. N. entro il 30 giugno 1958.

Nella squadra tedesca dubbi Eckel e Rahn

Malmö (Svezia), 14

Il commissario tecnico della Nazionale germanica Sepp Herberger ha annunciato che deciderà domani se nella partita contro l'Irlanda del Nord giocherà anche il mediano Horst Eckel, ancora dolorante, il quale si sta allenando come può. Dubbia è la partecipazione di Rahn sofferente di periostite.

La Coppa Italia al secondo turno

IL CASO DA' RAGIONE AL MARZOTTO

Un autogol e un «rigore» piegano la Triestina (2-1)

RETI: 1' Attili, 14' autorete Petagna, 25' Biagioli (rigore). TRIESTINA: Rumich; Belloni, Costelli; Petagna, Evangelisti, Rimbaldo; Olivieri, (Renosto), Trinca, Milani, Degrassi, Attili. MARZOTTO: Pozzan; Carta, Padulazzi; Occhetta, Porra, Svorenich, Bertolazzi, Rovatti, Biagioli, Mosca, Mirabelli. ARBITRO: Boati di Milano. NOTE: Sei angoli per parte, spettatori un migliaio. Olivieri è uscito per uno strappo alla fine del primo tempo.

A parte la casualità e la discutibile regolarità delle marcature subite, la Triestina non meritava miglior sorte di quella patita in questo confronto con il Marzotto, nel secondo turno di Coppa Italia. Tuttociò che di concreto e sostanzioso la squadra alabardata è riuscita a realizzare, si riduce a ben poca cosa e la favorevole impressione da essa destata nel primo quarto d'ora di gioco ha finito col dileguarsi del tutto al termine della prova. S'è trattato insomma d'una esibizione per troppi versi manchevole, perchè nel giudizio si debba tener conto dei fattori negativi dovuti all'influenza addirittura deleteria attribuibile allo stonatissimo fischietto dell'arbitro e, con tutta la miglior buona volontà di questo mondo, riesce difficile, se non impossibile, assolvere più d'un paio dei 12 uomini allineati in campo da Olivieri. Stavolta persino i più sicuri e collaudati, come Milani, Petagna, Rimbaldo sono andati fuori... carreggiata, eppertanto viene da concludere che il risultato pecca semmai per difetto e non per eccesso, stante la superiorità schiacciante di palleggio, di manovra e di potenza palesata dal Marzotto nei confronti della Triestina.

Fasulli quindi i gol dei veneti (un'autorete spaccata e un «rigore» inventato), non invece il verdetto, del tutto concorde con le risultanze del gioco. Comunque, al disopra dell'esito della partita, il richiamo era costituito dal «provino» dei nuovi candidati alla maglia alabardata ed ai tecnici unionisti interessava soppesare la tempra dello «stopper» Evangelisti quanto la maturità tecnica della mezz'ala monfalconese Degrassi. A dirla schiettamente, il responso su entrambi è risultato negativo al punto da non richiedere neppure la prova d'appello. Evangelisti non ha «giuocato» una palla e quanto a «stoppare» l'avversario diretto, l'ha azzeccata forse un paio di volte. Degrassi, modesto pure nella statura, ha dimostrato troppa immaturità per potersi inserire in un attacco di Seria A, epperciò non ci sembra una pedina utilizzabile da una Triestina già troppo in difetto di uomini esperti nella manovra. Il solo Trinca alla riprova ha confermato le doti già manifestate precedentemente, ma stavolta ha emerso limitatamente, trovandosi quasi del tutto isolato in un reparto in istato confusionale, dove il solo Olivieri, finchè è rimasto in campo, ha dimostrato nerbo e lucidità.

Fra gli ospiti. Quattro giuocatori hanno particolarmente emerso per stile di giuoco e avvedutezza di manovra: il laterale Occhietta, che è un asso senza dubbio, il perno Porra, la mezz'ala Rovatti ed il centravanti Biagioli che la loro attività hanno sempre speso proficuamente sia manovrando stretti che a largo raggio.

L'arbitro di turno era stavolta il milanese Boati, cui toccava probabilmente il delicato compito di aggiustare i cocci del collega Adami, tempestosamente prodottosi a Valdagno la scorsa settimana, con le conseguenze che si sanno. Lungi da noi qualsiasi ombra di sospetto sulla dirittura professionale del signor Boati, ma il guaio è che il pubblico non condivide sempre le opinioni del cronista e stavolta il pubblico triestino ha intravvisto nell'operato dell'arbitro una deplorevole parzialità, con effetti determinanti. Tanto da giungere alla conclusione che il signor Boati ha aggiustato per benino quei cocci...

Promettentissimo è l'avvio degli alabardati che in quattro battute vanno subito a rete. V'è un allungo in profondità di Degrassi che il portiere valdagnese valuta erroneamente, ritardando l'uscita, sicchè entra in collisione con Milani mentre la palla rimbalza nel settore di Attili. L'ala stanga al volo, sigillando positivamente l'azione. Subito dopo è di scena Olivieri, che in «dribbling» scende velocissimo a fondo campo, ma il preciso passaggio dell'ala è sciupato da Trinca, non in palla come l'altra settimana. Peraltro il trevigiano non indugia su un traversone di Milani ed il suo secco colpo di testa impegna a fondo Pozzan. Ancora Olivieri in luce con un tiro di punizione di rara potenza che il portiere valdagnese alza in angolo con uno scattante volo. E qui termina la sfuriata dei rossi, perchè la doccia fredda dell'autogol avrà un effetto deprimente sulla Triestina e più ancora la mazzata del rigore, sul quale dovrà fare punto il risultato.

L'autorete di Petagna è una autentica... artistica disavventura del capitano alabardato. Gli ospiti, che non avevano ancora messo il naso alla finestra, si fanno vivi con Rovatti al quarto d'ora. La puntata dell'ala destra è destinata ad esaurirsi con una centrata inoffensiva, nessuno dei suoi compagni avanzando a dargli man forte e tutta la retroguardia essendo perfettamente schierata al centro dell'area. Sennonchè Petagna ritiene opportuno allungare al suo portiere la palla, ma è una mezza puntata la sua così perfettamente calibrata in un angolino alto da rendere del tutto vano l'estremo tentativo di Rumich, oltre tutto colto di sorpresa dal proiettile.

Non basta la maligna autorete, dieci minuti dopo capita l'arbitro a dare il colpo di grazia allo scosso morale dei triestini. Mirabelli in fuga viene a collisione con Belloni mentre la palla gli è sfuggita, e va per le terre, sulla linea di fondo. Boati decreta il rigore e Biagioli infila.

Poi Olivieri s'infortuna e la Triestina s'infila nel caos. La ripresa infatti è uno strazio e Rumich si salva dal peggio in più d'un'occasione, finchè al 39' si presenta all'arbitro la possibilità di rimediare in piena coscienza all'equivoca decisione sommaria del primo tempo. Ma sull'atterramento proditorio di Milani in area, a opera di Padulazzi, il signor Boati disinvoltamente fa segno di proseguire, perdendo in questo modo ogni diritto alla rispettabilità da parte del pubblico, che intravvede il dolo nel suo operato. Il finale è naturalmente tempestoso, ma il dott. Columni non ritira la squadra dal campo!

G. B. T.

Torino-Pro Vercelli 4-0

Petris da solo segna tre gol

RETI: nel primo tempo: Petris al 13' e al 34'; nella ripresa: al 34' Petris, al 37' Crippa. — TORINO: Vieri; Grava, Castelletti; Bearzot, Varglien III, Bonifaci; Crippa, Mazzero, Arce, Petris, Angeli. PRO VERCELLI: Colombo; Bosio, Lodigiani; Spaghi, Donegutti, Russi; Badiali, Landoni, Canova, Ciocchetti, Maraschi. ARBITRO Basciu di Genova. — NOTE: Tempo buono, terreno ottimo. Spettatori duemila circa.

Torino, 14

In definitiva, regolarissimo il punteggio che ha lasciato al palo gli ospiti, i quali soltanto in un paio di occasioni del primo tempo hanno impegnato il portiere granata. Buona la prova del neo-torinese Petris, autore di tre delle quattro reti segnate dal Torino, di cui ecco le azioni: al 13' Petris, lanciato da Bearzot, scende a destra, supera un difensore e segna con un tiro diagonale. Al 34' ancora Petris conclude una azione in profondità condotta da Arce, supera Tonegutti e insacca a fil di palo. Nella ripresa gioco ancora più scadente che nei primi 45'. Al 34' Bonifaci con una gran stangata da 30 metri chiama al lavoro Colombo che non trattiene: sopraggiunge in corsa Petris che segna per la terza volta. Al 37' l'ultima rete: Crippa riceve un allungo di Angeli al centro e filtrando fra i terzini batte Colombo.

Finali regionali

Edera-Sangiorgina 3-0

RETI: nel primo tempo al 5' Zadnik e al 34' Casalanguida; nella ripresa al 28' Casalanguida. EDERA: Crusi; Varagnolo, Gregori; Comisso, Sussel, Marchesan; Bonetti, Casalanguida, Zadnik, Gerin, Tiepolo. SANGIORGINA: Toso; Taverna, Pitta; Comuzzi, Aiza, Meneghel; Venturini, Viaggianti, Moro, Maran, Carpin. ARBITRO: Pizzali di Palazzolo dello Stelo.

L'Edera ha soverchiato la squadra friulana della Sangiorgina, nella gara d'andata valevole per il titolo regionale della categoria dilettanti. La squadra triestina ha dominato per tutta la durata della gara; le reti potevano essere più di tre. Ben registrata nel reparto arretrato e maggiormente in Marchesan e Sussel; potente all'attacco, dove oggi abbiamo rivisto un Casalanguida lanciato, la squadra locale ha ben presto stabilito la sua residenza nella metà campo avversaria e dopo pochi minuti di gioco riusciva a passare per la prima volta. Era Zadnik l'autore che insaccava dopo aver vinto un duello con Aiza su passaggio di Bonetti. Continuava a premere la squadra ederina e ben presto riusciva a rendersi pericolosa. Al 20' tiro di Marchesan che Toso para alto. La seconda rete giungeva al 34'. L'azione partiva dall'ognipresente Marchesan per essere conclusa con un forte tiro di Casalanguida. Non è che abbiamo trascurato le manovre ospiti in questo primo periodo. Esse non sono esistite. La ripresa vedeva una veloce partenza degli ospiti peraltro ben controllata dalla difesa triestina. Di importante sul nostro taccuino troviamo ancora la rete di Casalanguida al 28' e un grave infortunio occorso a Zadnik e Taverna che hanno dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale.

C. N.

Coppa Girani. Le gare odierne: Istria-Triestina, campo S. Giovanni ore 10.15; Edera-S. Giovanni, campo 1.o Maggio ore 17. A questo interessante torneo hanno partecipato, in due gironi, ben 18 squadre di Trieste, Muggia, Opicina e Aurisina. Le quattro squadre promosse al girone finale sono: Triestina, CRDA, Ponziana mentre la quarta sarà conosciuta dopo i ricuperi tra Edera e S. Giovanni. Le finali inizieranno giovedì 26 giugno e avranno termine domenica 13 luglio. La Coppa Giuseppe Girani è stata messa in palio dall'Unione Sportiva Triestina, per ricordare il suo scomparso allenatore. La coppa che è alla sua prima edizione, verrà assegnata a quella squadra che si sarà classificata per prima due volte anche non consecutive.

Fiorentina-Siena 1-0

RETI: nel primo tempo al 7' Virgili. FIORENTINA: Soldaini; Bartoli, Orzan; Chiappella, Cervato, Segato; Greatti, Lojacono, Virgili, Montuori, Moretti. SIENA: Bachi; Toneatto, Piraini; Bigi, Pedemonte, Frateschi (Orlandoni); Rossi, Tonino, Bellotti, Fracasseti, De Rossi. ARBITRO: Bartolomei di Roma. NOTE. Angoli 8 a 2 per la Fiorentina.

Firenze, 14

Col minimo vantaggio di una rete la Fiorentina è riuscita a superare il Siena, ma il suo compito è stato tutt'altro che facile perchè l'undici bianconero, forte a centro campo specialmente in Pedemonte e veloce nel quintetto di punta, ha impostato veloci azioni costringendo l'estrema difesa viola a un duro lavoro. La Fiorentina segnava l'unico gol della partita al 7' con Virgili su cross rasoterra di Greatti, servito da Lojacono.

Sarom-Udinese 1-0

RETE: Rossi al 6' della ripresa. SAROM: Gimelli; (Casadio), Brotto, (Fermo), Darni, Azzali, Sentimenti IV, Visconti; Meanti, Marconi, Magheri, Da Passano, Rossi. UDINESE: Cudicini; Baccari, Valenti; Benedetti, Cardarelli, Sassi; Medeot, Giacomini, Pentrelli, Sentimenti V, Fontanesi. ARBITRO: Maghernino di San Severo.

Ravenna, 14

Dopo un primo tempo molto fiacco, durante il quale i giocatori hanno stentato a trovare il ritmo, la Sarom è partita molto forte nella ripresa. A. 6' è giunta al gol con Rossi che ha scavalcato con un pallonetto Cudicini in uscita. Successivamente azioni alterne, con maggior pressione dell'Udinese, peraltro ben contenuta dalla difesa locale, e veloci contropiedi dei ravennati.

Al 24' del primo tempo Gimelli del Sarom, colpito da uno strappo muscolare all'inguine, ha lasciato il campo sostituito fra i pali da Casadio.

Genoa-Vigevano 3-2

Vigevano, 14

Il Genoa ha battuto il Vigevano per 3 a 2 (1-1) nella partita di Coppa Italia disputata oggi.

Pallacanestro. Ecco i risultati degli incontri disputati ieri sera sul campo del C.M.M., valevoli per il torneo maschile «Trofeo Porto di Trieste»: Acegat-Don Bosco 34-19; Excelsior-Portuale 36-24; Charitas-Servolana 37-19.

SIAMO ALLO SPIONAGGIO CALCISTICO...

In seno all'AS Roma una quinta colonna?

Roma, 14

[illegible]

PROGRAMMA D'OGGI

PRIMO GIRONE

Irlanda del Nord-Germania Occ. (Malmöe, ore 19) TV

Argentina-Cecoslovacchia (Helsingborg)

SECONDO GIRONE

Francia-Scozia (Orebro)

Paraguay - Jugoslavia (Eskilstuna)

TERZO GIRONE

Svezia - Galles (Stoccolma, ore 13.40) TV

Messico-Ungheria (Sandviken)

QUARTO GIRONE

Inghilterra - Austria (Boras)

U.R.S.S. - Brasile (Goteborg)

[illegible]

Le classifiche

I GIRONE						
Germania	2	1	1	0	5	3	3
Argentina	2	1	0	1	4	4	2
Irlanda del Nord	2	1	0	1	2	3	2
Cecoslovacchia	2	0	1	1	2	3	1
II GIRONE							
Jugoslavia	2	1	1	0	4	3	3
Francia	2	1	0	1	9	5	2
Paraguay	2	1	0	1	6	9	2
Scozia	2	0	1	1	3	4	1
III GIRONE							
Svezia	2	2	0	0	5	1	4
Galles	2	0	2	0	2	2	2
Ungheria	2	0	1	1	2	3	1
Messico	2	0	1	1	1	4	1
IV GIRONE							
Brasile	2	1	1	0	3	0	3
U.R.S.S.	2	1	1	0	4	2	3
Inghilterra	2	0	2	0	4	4	2
Austria	2	0	0	2	0	5	0

Record mondiale

440 yarde in 45"7

Berkeley, 14

[illegible]

Il trotto a Montebello

Facile Maharani nel Premio delle Isole

[illegible]

I triveneti a Padova di atletica leggera

UN SECONDO POSTO DI PAGANI NELL'ASTA

Padova, 14

[illegible] ...ni, Coin Mestre, 7,08.

200 m.: prima serie: 1) Ghiminelli, Bassano 23"1; seconda serie 1) Pancera, Fiamme Oro in 22".

800 m.: prima serie: 1) Bonel Claus, Bolzano, 1'59"2; 2) Canetti, Udinese, 1'59"8; seconda serie 1) Paini, Fiamme Oro Padova, 1'54"6.

Giavellotto: 1) Lievore Carlo, Fiamme Oro, 70.56; 2) Lievore Giovanni, idem, 69.08.

5000 m.: 1) Ambù Antonio Fiamme Oro, 14'44"6.

Staffetta 4x100: prima serie 1) Treviso 3'32"6; 2) Libertas Trieste (Bertozzi, Campogrosso, Pretto, Biasutti) 3'33"2; seconda serie 1) Fiamme Oro, Padova 3'21"2.

Asta: 1) Cappellari, Bassano, 3.80; 2) Pagani, Ginnastica Triestina, 3,70; 15) Correddu, CRDA Monfalcone, 3 metri; 16) Papadopoli, Ginnastica Triestina, 3 metri.

Il campionato velico degli studenti triestini

L'attività sportiva degli studenti si concluderà questa mattina con la disputa della terza ed ultima prova del campionato velico per equipaggi degli Istituti medi cittadini. Le prime due prove si sono svolte ieri pomeriggio con un gagliardo vento di tramontana che è andato sempre più rinforzando, mettendo a dura prova la perizia dei giovani equipaggi.

Prima prova; 1) Barbanera (Brezich) Nautico; 2) Pippo (Ostoich) Petrarca; 3) Nadir (Pergolis) Nautico; 4) Cherso IV (Lizier) Nautico; 5) Medolin (Paolin) Nautico; 6) Brioni (Ferfoglia) Nautico; 7) Cherso II (Bonetta) Oberdan; 8) Lassapur (Ferin) Volta. Hazel (Berger) Oberdan, ritirato per avaria. **Seconda prova:** 1) Cherso IV, 2) Barbanera, 3) Brioni, 4) Nadir. Ritirati per avarie: Cherso II, Pippo, Medolin e Lassapur. **Classifica dopo le due prove:** 1) Barbanera p 17; 2) Cherso IV p. 15, 3) Nadir p. 13, 4) Brioni p. 11, 5) Pippo p. 8, 6) Medolin p. 5, 7) Cherso II p. 3, 8) Lassapur p. 2.

Torneo Giovanissimi. Le gare odierne: Tergestina B-Ponziana Cuccioli, c. Ponziana ore 9.30; Tergestina C-Ponziana Pulcini, c. Ponziana ore 10.45; S. Giovanni-Tergestina A, c. S. Giovanni ore 9; Edera Pulcini-Triestina, c. 1.o Maggio ore 9.30; Fortitudo-Muggesana, c. Muggia ore 10.30.

GLI ITALIANI AL GIRO DELLA SVIZZERA

Benedetti primo a Berna e Defilippis in classifica

Fornara retrocede al secondo posto ma a breve distacco dal «leader» - Arrivo e volata a cinque

Berna, 14

[illegible] 6.13'29" alla media oraria di km. 37,600. Benedetti, che come vincitore di tappa ottiene un abbuono di 30 secondi, avrà agli effetti della classifica generale il tempo di 6.12'59".

I corridori stranieri hanno dominato buona parte della tappa che ha portato la carovana per il valico di Santa Croce (m. 1.183) e che ha visto passare per primo l'italiano Adriano De Gasperi. I primi 16 posti nell'ordine d'arrivo sono stati oggi conquistati da corridori italiani, belgi, tedeschi, austriaci e francesi.

In testa alla classifica generale si è ora portato l'italiano Nino De Filippis che ha tolto la maglia giallo-oro al connazionale Pasquale Fornara, il quale si era portato in testa alla classifica grazie alla sua ottima prestazione nella tappa a cronometro di ieri. Il tedesco Junkermann è passato dal quarto al terzo posto nella classifica generale e l'italiano Benedetti è ora quarto.

L'ordine d'arrivo della quarta tappa del Giro di Svizzera, Soleure-Berna di km. 234: 1) Benedetti (It.) 6.13'20" (con l'abbuono di 30": 6.12'59"); Sorgeloos (Bel.) 3) Junkermann (Germ.); 4) Catalano (It.); 5) Keteleer (Bel.) tutti in 6.13'20"; 6) Defilippis (It.) 6.13'26"; 7) Christian (Au.) s. t.; 8) Mancini (It.) 6.13'46"; 9) Azzini (It.) 6.14'07"; 10) Reinecke (Germ.) 6.15'04" e con lo stesso tempo Conterno (It.), Van Genechten (Bel.), Reitz (Ger.), Reisser (Fr.), Manelli (It.) e La Cioppa (It.).

Classifica generale: 1) Defilippis (It.) 18.45'58"; 2 Fornara (It.) a 34"; 3) Junkermann (Germ.) a 2'44"; 4) Benedetti (It.) a 3'10"; 5) Janssens (Belgio) a 4'15"; Keteleer (Belgio) a 4'15"; 7) Catalano (It.) a 5'41"; 8) La Cioppa (It.) a 5'16"; 9) Graf (Svi.) a 5'42"; 10) Van Genechten (Bel.) a 6'47".

Traguardo della montagna di oggi: 1) De Gasperi (It.) 5 punti; 2) Vaucher (Svi.), dopo 1'15" (4,5 punti); 3) Mancini (It.) 2'31") (4); Van Genechten (Bel.) 2'52" (3,5); 5) Buratti (It.) (3). Classifica generale del Premio della montagna: 1) Van Genechten (Bel.) punti 18; 2) Mancini (It.) p. 14; 3) Graeser (Svi.) p. 12,5; 4) Benedetti (It.) p. 10); 5) Reinecke (Ger.) p. 7; 6) Junkermann (Ger.) p. 6.

Querela Rodoni al «Guerin Sportivo»

Roma, 14

Adriano Rodoni, presidente dell'Unione ciclistica italiana, ha querelato il periodico «Guerin Sportivo» che nello scorso aprile lo chiamò «sciagura nazionale» per aver ratificato la squalifica di Coppi dopo il suo ritiro dalla Parigi-Nizza.

Una vittoria di Anthony

Milwanke, 14

Il peso massimo Tony Anthony ha ottenuto la notte scorsa la sua 27.a vittoria per k. o. avendo sconfitto alla 5.a ripresa il promettente Orville Pitts. Anthony è classificato al secondo posto nella graduatoria mondiale.

Vincenzi al Genoa?

Genova, 14

La Sampdoria non ha rinnovato ad Adolfo Baloncieri il contratto che lo lega alla società. Nell'attesa di assumere un nuovo allenatore (si parla di Monzeglio) la Sampdoria annuncia di avere affidato la direzione della squadra a Renato Gei, allenatore in seconda.

Nel Genoa invece si danno ormai come probabili acquisti l'interista Vincenzi e il veronese Del Vecchio. In tal caso la società dovrebbe cedere l'oriundo Leopandi, attualmente in vacanza a Montevideo come Abbadie. In premio poi alla sua fedeltà ai colori sociali il Genoa offrirebbe la «lista gratuita» al terzino Fosco Becattini.

Monza-Lazio 9-7

LAZIO: Marini, Forti (1), Natali (1 autorete), Rautnich (5), Masala (1), Caciali, Cini. MONZA: Bolis, Zaffaroni, Pennati, Levati (2), Gelmini I (4), Gelmini II (2), Bosisio. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

Roma, 14

Il Monza na vinto meritatamente sconfiggendo di stretta misura la squadra laziale. Il sette biancazzurro, in verità, nella metà del secondo tempo, sotto la sapiente regia dell'inarrestabile Rautnich è riuscito a bilanciare le sorti dell'incontro che sembrava ormai compromesso. Ma sul finire, i lombardi hanno avuto un serrate entusiasmante.

La sconfitta della Lazio, il dovere di cronisti ci impone di dirlo, ha un nome: Marini. Il portiere laziale infatti è stato la causa prima del pesante passivo subito dal sette romano. Indubbiamente l'emozione ha troncato le gambe al giovane portiere giallorosso. Con ciò non vogliamo però dire che la vittoria del Monza non sia stata meritata. La squadra monzese ha dominato per tutto il primo tempo e l'inizio del secondo tempo, e ha subito la superiorità dei padroni di casa solo alla metà della ripresa. Anche il finale è stato di marca lombarda: un buon tre quarti di gara a suo favore testimonia la legittimità del successo ospite. I migliori in campo Rautnich e Forti per i romani; Gelmini A. e Bolis per i monzesi.

C. Z.

IL DERBY DELLA SERIE A DI HOCKEY

Triestina - Ferroviario 4-1 (2-1)

FERROVIARIO: Ottonelli, Sicignano I (1 autorete), Scieghi, Bissoli, Spessot (1), Krassevich, Sicignano III. TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz (1), Russo (1), Martellani, Bertuzzi III (1), Italia. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Chiaro ed inequivocabile è stato il successo della Triestina nell'atteso derby svoltosi alla presenza di numeroso pubblico. Il Ferroviario ha perso l'incontro prima sul piano tattico e poi sul terreno agonistico, ricevendo in quest'ultimo settore una severa lezione da parte degli scatenati uomini di Prinz. La partita s'era messa bene per i ferrovieri che, al 13', dopo aver subito un «rigore» infruttuoso — il tiro di Martellani veniva parato — andavano in vantaggio con Spessot, che raccoglieva un allungo di Scieghi. Ma un minuto dopo Ottonelli veniva battuto da un tiro di Russo tutt'altro che irresistibile. Al 17' Prinz raccoglieva la respinta del palo, su tiro di Martellano, ed infilava di prepotenza con un violento fendente. Il Ferroviario reagiva in malo modo ed i suoi attaccanti preferivano il tiro da lunga distanza, essendo la barriera difensiva alabardata quasi impenetrabile. Al 23' una frecciata di Russo veniva ribattuta dal montante.

Nella ripresa il Ferroviario non mutava tattica e Prinz poteva regolare la regia a suo piacimento. Palo di Scieghi al 10' ed autorete di Sicignano I al 15' su tiro di Russo: la seconda frazione della partita apriva le porte al successo alabardato. Nelle file dei ferrovieri subentrava orgasmo, il gioco si faceva pesante e prima Spessot e poi Russo venivano espulsi per scorrettezze. A cinque dalla fine Bissoli mandava abbondantemente al lato un «penalty», mentre al 29' Bertuzzi III suggellava con la quarta rete la bella e convincente affermazione degli unionisti.

I migliori in campo sono stati Prinz e Cervo che hanno sostenuto gran parte del peso della partita sulle loro spalle. Soprattutto Prinz, sfuggito ai controlli fluttuanti dei suoi angeli custodi, è emerso alla distanza. Tra i ferrovieri eccellente la prova di Scieghi, inferiori all'aspettativa tutti gli altri. Impeccabile l'operato dell'arbitro Naccari.

B. I.

Novara-Pistoia 13-4

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Cerina (4), Panagini (9), Monfrinotti, Zaffinetti. PISTOIA: Banci, Bombardi, Nencioli (4), Pagliai I, Capecchi, Coppini, Pagliai II. ARBITRO: Muti di Milano.

Pirelli-Alessandria 11-2

PIRELLI: Papagni, May I, Colombo (2), Vighenzi (4), Bortolini (4), May II (1), Bedogni. ALESSANDRIA: Quaglia, Rucco (1), Lanesi, Moioli (1), Cereda, La Licata. ARBITRO: Alosio di Novara.

La classifica

Monza	4	4	0	0	28	18	8
Triestina	4	3	0	1	19	5	6
Novara	4	3	0	1	42	12	6
Modena	4	2	1	1	26	13	5
Marzotto	4	2	1	1	20	19	5
Ferroviario	4	2	0	2	16	16	4
Lazio	4	2	0	2	21	28	4
Pirelli	4	1	0	3	21	18	2
Pistoia	4	0	0	4	10	38	0
Alessandria	4	0	0	4	5	41	0

Amatori-Marzotto 4-4

AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni (3), Rinaldi, Brezigar (1), Baraldi. MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi, Sbalchiero (2), De Gerone (2), Savi, Cazzola. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Modena, 14

Partita dalle alterne vicende che ha riservato non pochi colpi di scena e che ha visto verso la fine due reti annullate (una per parte), un rigore parato da Noro su Tavoni e l'espulsione di De Gerone per scorrettezze. Tutto sommato però il risultato è giusto. Dopo averlo sfiorato in campionati precedenti finalmente i lanieri sono riusciti a cogliere a Modena un meritato pareggio. Un'Amatori ancora in sordina, specialmente incerta in area avversaria dopo avere sviluppato un ottimo giuoco come qualità e volume a metà campo. Il Marzotto però ha giuocato con più brio e anche con varietà di temi ma impiegando soprattutto l'arma della velocità, dello scatto e della decisione. La sfortuna deve essere invocata dall'Amatori che avrebbe potuto anche con una squadra non certo in grande vena far suo il risultato per alcune favorevoli occasioni.

I migliori dell'Amatori Artioli, Tavoni, Brezigar; del Marzotto Noro, Sbalchiero, De Franceschi. L'arbitro ha saputo dirigere ottimamente un non facile incontro.

M. M.

SIGNORINA francese scambierebbe conversazioni spagnolo. Cassetta 24812 G, UPI.

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 44724 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO diamanti difettoso, ricordo caro defunto, generosa mancia. Telefono 49-587. 24738 H

CANE nero, tipo belga, rinvenuto. Cucciola color caffelatte rinvenuta. Rivolgersi Ricovero Animali, via Marchesetti 10-4. 24891 H

CANE lupo scuro smarritosi paraggi Opicina, generosa mancia. Telef. 30-308. 44696 H

OCCHIALI donna vista scuri smarriti, fodero celeste. Mancia adeguata onesto rinvenitore. Telefonare 96-555. 24842 H

OROLOGIO «Longines» bracciale oro smarrito paraggi viale XX Settembre. Rinvenitore pregato telefonare 31009. 24778 H

SCARPA destra donna chiara smarrita venerdì scorso. Telefonare 49-324. Mancia. 64579 H

TESSERA Linea 5 smarrita. Mancia portandola latteria via Udine 4. 44711 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. EREMO 140/9 Zona San Luigi a 100 m. fermata autobus 25, nuovo pronto ingresso unico disponibile in palazzina panoramica a sei appartamenti, composto di tre stanze, cucina, bagno completo, ripostiglio, giardino due poggioli. «JULIA 23317 - ROSSETTI-BATTISTI, tre stanze, pronto ingresso, grande cucina, bagno, riscaldamento autonomo. - «JULIA 23317» - BAIAMONTI affittansi negozi nuovi adatti generi vari, oppure gli stessi in unico ambiente indicato per trattoria con terrazza soprastante stesse dimensioni mq. 50. - «JULIA 23317» Piazza Tommaseo 2. 046 I

A.A.A.A. OCCASIONE appartamento in casa nuova prontaentrata 2 stanze, ampio soggiorno, cucinetta, ripostiglio, balconate, affittasi 24.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24784 I

A.A.A.A. MAGAZZINO centrale 120 mq. in casa nuova prontaentrata affittasi senza compenso. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24784 I

A.A.A. GOLDONI (piazza) appartamenti signorili, nuova palazzina, affittansi. AGEP, Passo Goldoni 2. 44821 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti 3-4 stanze, servizi, poggioli, vista mare, ascensore, II-V piano, paraggi Franca, 30-35.000 mensili. Dario, via Roma, 13. 44865 I

A. INDIPENDENTE, mobiliata, altre vuote, appartamentino. Palma, Goldoni (nove), primo. 24801 I

A. LOCALE affari d'angolo 4 fori, nuova costruzione, via Combi, affittasi, tel. 50-300. 24758 I

ABITAZIONI bistanze, cucina, centralissima (Barriera) affittasi vuoto. ATEC, Goldoni 1. 59 I

ABITAZIONI: Beccaria (cinque stanze), Giulia (bistanze), Crispi (1-5 stanze), Sonnino (nuovo), Foscolo (2 stanze, bagno), Manna (3 stanze), Ginnastica (nuovo), Carlalberto, Udine, Sanvito, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

AFFITTASI alloggio quattro stanze servizi riscaldamento autonomo ascensore nuova costruzione campo San Giacomo. Geom. Germani, Carducci 10, tel. 35-606. 24875 I

ALLOGGIO centralissimo soleggiato vasto sei stanze accessori ascensore affittasi prontamente. Valdirivo 31. 24858 I

ALLOGGIO due camere cucina cortile altri accessori arioso affittasi prontamente. Valdirivo 31. 24718 I

APPARTAMENTO quadristanze, bagno accessori affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35-827. 64568 I

APPARTAMENTO mobiliato bistanze eleganti bagno anticamera cucina giardino affittasi distintissimi. Cassetta 44831 I, UPI.

APPARTAMENTO pressi Pescheria, 7 stanze, bagno, cucina, camerino, dispensa, poggiolo, cantina, affittasi. Indirizzo UPI. 64566 I

APPARTAMENTO paraggi piazza Venezia due stanze stanzini accessori ventidue mensili diciotto mesi antecipati affittasi. Telefonare 30175. 44813 I

APPARTAMENTO bicamere, cucina, libero, vista mare, 6500 affitto, prelievo mobili cucina. Via Ponziana 4, porta 21. 44803 I

APPARTAMENTO quadristanze accessori nuova costruzione ne affittasi. Piazza Carlo Alberto. Telefon. 33-769. 64539 I

APPARTAMENTO bistanze signorile, mobiliato, ambulanza - coniugi. Informazioni Sannicolò 2, Carlini. 44705 I

APPARTAMENTO centrale, soleggiato tre stanze, stanzino cucina ammobiliato cedesi affittanza prontamente. Telefonare 26-793, ore 9-11. 44859 I

APPARTAMENTO modesto camera cucina 4000 mensili 120 mila compenso affittasi. Telefonare da lunedì 50-563. 64584 I

APPARTAMENTO affittasi camera cucina orto. Scala Santa 129. 44854 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina secondo piano centrale, affitto 28.000. Altro in villa, 2 camere, bagno, cucina, giardino, tutto a nuovo affitto 20.000, cauzione. Agenzia Istria, Ginnastica 3. 64575 I

APPARTAMENTO bistanze cucina rimesso a nuovo 8.000 mensili, 300.000 lavori affittasi. L'Amsterdam, piazza Santacaterina 2. 44888 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo quattro stanze riscaldamento giardino eventualmente garage affittasi. Via dei Porta 56. 24779 I

APPARTAMENTO cinque stanze accessori soleggiato vista mare affittasi via Montfort 8. Chiavi Vidali mezzanino. 24771 I

CAMERA e cucina affittasi. S. Sergio 8, II p., 10-12. 44877 I

CAMERA cucina tutti accessori, casa seminuova 12.000 mensili. Taucer, Bramante 1, sinistra, ore 10-15. 44743 I

CENTRALISSIMO vuoto, bistanze, cucina, gabinetto-lavabo affittiamo 20.000 mensili, piccolissimo compenso, Alabarda, Spiridione 6. 24856 I

CONFORTEVOLE tristanze Aosta 4 prontamente affittasi. Inintermediari. Telefon. 28-090 oppure 25801. 44694 I

CONTRATTO affittanza 5000 mensili, stanzetta mobiliata, indipendente, acqua, corrente industriale, rimesso nuovo, verso rimborso spese cedo, causa partenza. Petronio 17, bar. 24820 I

FABIOSEVERO 20 affitto ammezzato cinque stanze doppi servizi boxauto a nuovo. Portineria 10-12. 44666 I

GORIZIA affittasi appartamento centrale, splendida posizione. Via Dante 10, II sin. 2225 I

ICAM Ponziana bistanze stanzino ripostiglio cucina poggiolo, scambio anche con più piccolo. Cass. 44890 I, UPI.

LIBERO 5 stanze accessori casa vecchia affittasi. Telefonare 36-263 feriali ore 15-17. 24848 I

LOCALE 2 fori, vetrina, adatto qualsiasi uso affittasi. Gambini 38. 44832 I

LOCALE-bottega acqua lucegas affittasi mensili 10.000. Salita Gretta 13. 44715 I

LOCALI d'affari ubicazioni diverse. Telefonare 28366. 24806 I

MAGAZZINO d'affittare cento mq. per deposito. Indirizzo UPI 24902 I.

MAGAZZINO centrale mq. 40 affittasi uso industriale. Telefonare 24292. 24792 I

MAGAZZINO centro mq. 50 affittasi. Luce acqua. Informazioni via Roncheto 68, lunedì. 44775 I

MAGAZZINO garage cinque per cinque, posizione centrale affittasi. Telefonare 48656. 44814 I

MAGAZZINO (negozio) 100 mq., piazza Ospedale, tre fori, luce forza telefono accessori, cedesi affittanza compensando piccole spese. Indirizzo UPI 24811 I.

OPICINA: appartamento vuoto quadricamere in villa affittasi 27.000 contratto pluriennale. ATEC, Goldoni 1. 59 I

QUARTIERE vuoto oppure cedendo mobilio, affittasi rimborsando spese, escluso mediatori. Via Molino Vento 61-A, Raspolich. 44760 I

QUARTIERE centralissimo tristanze cameretta cucina bagno affittasi 35.000 mensili più compenso spese mobilio. Offerte Cass. 24873 I. UPI.

QUARTIERE posizione centrale sette vani, accessori, ascensore, affittasi. Telefonare 41-797, 8-14. 44622 I

QUARTIERI due affittansi. Via Asilo 5 dalle 8 alle 11 o tel. 56196. 24837 I

QUARTIERINO moderno mobiliato camera salotto cucina bagno telefono centralissimo affittasi. Telefonare 23435. 24783 I

QUARTIERINO nuovo centrale stanza cucina bagno. Altro stanza con bagno affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 24819 I

QUARTIERINO due camere, economico con partecipazione spese, cercasi in affitto. Telefonare 31300. 44837 I

STRADA per Longera (Sangiovanni) affittiamo quartiere: stanza, stanzetta, cucina, gabinetto 13.200 mensili, anticipando affitto. Lunedì, Alabarda, Spiridione 6. 24856 I

TRISTANZE nuovi signorili, soggiorno, cucinino, accessori, poggioli, centralnafta, ascensori, affittiamo, Alabarda, Spiridione 6. 24856 I

VILLA Opicina centro, 3 stanze, cucina, termobagno, giardino, inintermediari, affittiamo. Telefonare 37533. 44785 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO una due stanze stanzino cucina accessori massimo 18.000 senza compenso cercasi. Cass. 24720 L, UPI.

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, riscaldamento, ascensore, paraggi piazza Carlo Alberto o centrale cercasi. Telefonare 27687. 44725 L

APPARTAMENTO 4 stanze servizi poggiolo riscaldamento vista mare cercasi affitto. Offerte Cassetta 44742 L UPI.

APPARTAMENTO bistanze accessori escluso intermediari cercano coniugi. Telefon. 48109. 44735 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina cercasi affitto tel. 55-494. 12293 L

CERCASI magazzino mq. 120-150 per officina anche interno. Indirizzo UPI 44728 L.

CONIUGI posizione sicura cercano appartamentino. Telefonare 45129.

MAGAZZINO centrico cercasi in affitto, mq. 100 con più fori su strada. Tel. 29-761. 24737 L

QUARTIERE 2 stanze, poggiolo, affitto 20.000 senza spese, cercano coniugi soli. Offerte Cass. 64537 L, UPI.

QUARTIERINO una due stanze cucina cercano sposi pagamento anticipato 6 mensilità. Telef. 32359. 44752 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A.A. CALZATURE uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Prezzi modici. Ginnastica 1, primo. 44701 M

A. ALL'EMPORIO dello scampolame, via Mazzini 40, nuovi arrivi di: rasatello, rafia, tela mare, popeline, fantasie stampate. Vere occasioni, massima convenienza. Vendita soltanto a peso. 64373 M

A. FRIGORIFERI «Fiat». «Zoppas». Fornelli, cucine miste elettrogas «Zoppas». Lavabiancheria «Castor» - «A.E.G.». Armadietti portabombole. Rateazioni. Deposito. Zennaro, S. Lazzaro 16. 24789 M

A. VERA occasione tessuto leggero colorato per tende campeggio. Lenzuola di bordo e camping a lire 2.400 al chilogrammo. Convenientissimo Emporio Scampolame, via Mazzini 40. 24630 M

A. VESTITI cresima 4900 giacche mantelli vestiti impermeabili uomo donna 9900 pantaloni casacche vendita rateale. Sartoria Levi, S. Nicolò 32. 24849 M

ABITO estivo uomo e donna nuovissimo vendo occasione S. Nicolò 30, porta 3. 24878 M

CARROZZELLA fonda, ottimo stato vendesi. Via Ginnastica 52, IV sinistra. 123 M

CARROZZELLA, girello, culla, seggiolone buonissimo stato vendonsi prezzo irrisorio. Venezian 21-III. 24852 M

CARROZZELLA Giordani 3 usi ottimo stato vendesi. Tel. 43367. 44801 M

CARROZZINA doppio uso ottimo stato vendesi. Telefonare 29-704. 24721 M

CARROZZINE nuove vendonsi occasionissima causa cessazione commercio. Negozio mobili viale Ventisettembre 20. 44608 M

CINEPRESA 8 mm., 2 obiettivi, proiettore sonoro, accessori cedesi. Telefonare lunedì 23-618. 44619 M

CLARINETTO Selmer sibemolle saxofono contralto come nuovi vendonsi prezzi vantaggiosi. Telefonare 27-400. 64528 M

CUCINE bellissime «Modelli», sconti sui prezzi listino. Via Tiziano Vecelio 14. 24864 M

CUCCIOLONI lupi e barboncini. Leo, D'Azeglio 8, telefono 2823 Gorizia. 2223 M

ENCICLOPEDIE matematiche, manuali Hoepli, Goeschen matematica, fisica superiori, Sprachbrockhaus, Lysle inglese vendonsi. Telefonare 51-686. 24866 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 lire mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, telefono 37325. 1445 M

FRIGORIFERI, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, elettrodomestici in genere migliori marche, lunghe rateazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12. 18 M

FRIGORIFERI, lavatrici, aspirapolvere, cucine elettriche gas legna e carbone, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 24639 M

FRIGORIFERO Atlantic 160 litri alle migliori condizioni, radio piccola occasione; Philips 8.000, modulazione frequenza, pentole a pressione 2.000 mensili. Via Roma 17, pianoterra. 44835 M

FRIGORIFERO seminuovo litri 360 vendesi occasione. Via Nordio 12, Vasta. 24765 M

GHIACCIAIA tipo famiglia seminuova vendesi. Telefonare 23435. 24783 M

GHIACCIAIA ottime condizioni vendesi occasione prezzo minimo. Telefono 97088. 64558 M

KINEXAKTA, Tessar 2.8, accessori, perfettissimi: 60.000. Telefonare 29117, ore 14. 44798 M

LANA materassi occasione 30 kg. vende privato. Telefonare 29337. 44785 M

MACCHINA Singer spola rotonda 18.000. Rientranti seminuove bellissime. Nuove «Diamant», «Cleveland» mobile lussuosissimo 20 anni garanzia, minimi prezzi. Rimodernature, riparazioni perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 44791 M

MACCHINA cucire 19500, 24000 nuove moderne 25 anni garanzia. Altre macchinario germanico 26000. Zig-zag «Ultimaserie» disegni prezzo d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera N. 10. 44845 M

MACCHINA Singer seminuova 25.000, nuova 38.000, altre diversi tipi, occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 secondo. 44853 M

MACCHINA cucire 14.000, con mobile rientrante lusso 25.500. Vasto assortimento primarie marche vendita rateale 3000 mensili. Prezzi mai visti! Visitateci e vi convincerete. Da Rossoni Corso Garibaldi 8, negozio. 24732 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto 38 mila, garanzia, zig-zag, automatica occasione, assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature, via Roma 17, pianoterra. 44835 M

MACCHINE cucire Necchi nuove lire 50.500, 68.000, 72.000 a mobiletto. Vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia 24639 M

RADIO 1956-1957 lire 4000-5000 fino esaurimento. Ventisettembre 15, Radiotrieste. 44434 M

MACCHINE maglieria Dubied vendo scambio anche con auto. Offerte Cassetta 24769 M UPI.

MATERASSI lana crine animale, fotografica Kodak vendo. Torrebianca 25 secondo destra. 64578 M

OMEGA uomo vendesi occasione. Telef. 59848 ore 9-12. 44770 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 44697 M

RADIOFONO valigia Philips, radio Grunding, macchina fotografica Kodak vendo. Torrebianca 25, secondo destra. 64576 M

SEGA circolare - traforo - smeriglio modello piccolo, trifase 220, occasionissima. Tel. 45557 Medici. 24870 M

SIAMESI giovani, puzzane, cedonsi. Ricovero Animali, via Marchesetti 10-4. 24891 M

SPECCHI cinque circa m. 1x3 ciascuno perfetto stato vendonsi. Offerte Cassetta 44788 M UPI.

TELEVISORE 21 pollici perfetto vendo. Indirizzo UPI 44732 M.

TELEVISORE con radio funzionamento perfetto vendesi tel. 43-392, via Guardia 6, Ciani. 24881 M

TELEPROIETTORE con schermo gigante vendesi, telefonare pomeriggio 37-776. 12 M

TRENINI elettrici Märklin, giocatoli meccanici, bambole infrangibili, lusso, prezzi imbattibili. Riparazioni. Negozio Coroneo 1. 24870 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 24825 N

A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti mobili letto pranzo cucine ufficio pezzi singoli. Tel. lunedì 23-485. 24857 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

ACQUISTO stracci-ferro, lana archivio metalli, ritirando pure a domicilio. Marconi 20, telefono 38900. 44546 N

COMPERO occasione braccialetto oro donna bellissimo. Cassetta 24794 N UPI.

FRANCOBOLLI occasione collezionista privato acquista, collezioni, quantità Italia, Paesi Italiani, scrivere dettagliando Cass. 64512 N, UPI.

TORNIO prismatico, lunghezza fra le punte 800-1000 mm. compero. Budal, via Carpineto 26, tel. 58557. 24808 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31-428. 64536 NN

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE. Compero camere letto pranzo mobili singoli cucine e soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 44816 NN

A.A.A.A.A. STANZE. Cucine ogni tipo. Estivi. Ombrelloni. Carrozzine. Lettini. Materassi Permaflex. Madalosso Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre Filzi 7, Validirivo 29. 64453 NN

A «ALABARDA» Mobili Zanchi, Rossetti 4 angolo Giotto, ricordatevi: assortimento, prezzi, qualità. Matrimoniali - Cucine - Soggiorni - Guardaroba - Divaniletto - Libreriebar - Materassi - Attaccapanni - Sdrai, specialità per bambini: carrozzine, lettini, ecc. 44613 NN

AFFARONE vendo divanoletto seminuovo. Montecchi 2, Gris. 44750 NN

ARMADI, guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divaniletti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabocchia 6.

ARMADIO camera moderno comò 4 cassetti altri mobili vendo lunedì Bosco 12 magazzino. 44823 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, soggiorni, librerie, divanoletto, mobileletto con libreria, panchetteletto, materassi molleggiati, attaccapanni propria produzione, esattezza, garanzia, prezzo. Vasari 6. 24477 NN

CAMERA pranzo occasione lussuosa seminuova vendesi. Via Palestrina 5, mezz. destra. 44833 NN

CAMERA moderna una persona vendesi prezzo irrisorio. Cavana 12, secondo. 64559 NN

CUCINA marmi usata, casco poltrone parrucchiere vendonsi. Indirizzo UPI 44802 NN.

CUCINA seminuova moderna camera 1 persona, altri mobili. Vendo lunedì, Bosco, 12 magazzino. 44823 NN

CUCINA nuova vendesi occasione, S. Giovanni Sup 936, porta 9. 24757 NN

CUCINA bella forte materassi lana vendo partenza. Telefonare 57-785. 24890 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «polly-esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petronio n. 32. 48 NN

CUCINE matrimoniali, attaccapanni, soggiorni, sale da pranzo, camere da scapolo, seggioloni, armadi guardaroba, carrozzine, tavolini, lampade, panchette letto, poltrone TV, scrivanie. Vasto assortimento, via Foscolo 7. 24773 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, camera seminuova vendonsi occasione. Coroneo 39, falegname. 44736 NN

MATRIMONIALE moderna 4 porte, altra perfettissima 40.000 vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 44823 NN

MATRIMONIALE vendesi causa partenza, anche rateale, Via Milano 11, I piano, ore 10-14. 64557 NN

MATRIMONIALE bellissima 5 porte vendesi, vera occasione. Giulia 100, falegname. 24817 NN

MATRIMONIALE completa, ottimo stato, suste metalliche materassi guanciali lana, tavolo piano linoleum, baule grande, cassa, vendonsi. Cologna 43-II, sinistra, 11-14 e 16-19. 64563 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima svendesi partendo 120 mila, Mazzini 22-I, Vittone. 44885 NN

MATRIMONIALE cinque porte modernissima, seminuova, cucina, anticamera, sedie formica, salottino, vendonsi. Tel. 55580. 24810 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Torricelli 6, pt. 44774 NN

MATRIMONIALI 5 - 6 porte. Altra seminuova vendo occasione, Molinovento 44 pianoterra. 24886 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000. Assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente Piccardi 66. 44855 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuova, altra usata vendonsi occasione causa trasferimento. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 44796 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi occasione. Bazzoni 5, falegnameria, tel. 50-062. 24756 NN

MATRIMONIALE completa ottimo stato vendesi. Guardiella Scoglietto 212. 64531 NN

MATRIMONIALI bellissima prezzi più bassi Trieste, troverete via Scalinata 3, angolo via Caprin. 44797 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10.

MOBILI ufficio ed altri vendonsi occasionissima causa cessazione commercio negozio viale Ventisettembre 20. 44608 NN

MOBILI stanza e cucina in buono stato vendonsi. Telefono 40669. 64551 NN

PIANINO gran marca lussuosissimo modello vendesi. Eremo 1, III sinistra. 24775 NN

PIANINO uso famiglia occasione acquisto. Offerte Cassetta 24793 NN UPI.

PIANINO noleggia 1000 mensili. Telefono 43896. 64561 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi 2000 mensili. Besenghi 31. 64583 NN

PIANO buono stato, molto efficiente occasione vendesi. Falegname, Coroneo 39. 1528 NN

SALA pranzo, cameretta, cucina, usate vendesi causa partenza, via F. Severo 59, porta 6 Ore 9-12. 24861 NN

SALOTTO, matrimoniale vendo. Via Gatteri 54, porta 8.

SALOTTINO completo occasione, pezzi 6, grammofono mobile, fisarmonica studio 32 tasti. Telef. 58-080. 44702 NN

STANZA studio-letto completa vendesi 50.000. Telefonare 26-173 ore 13-16. 24844 NN

TAVOLA grande e armadio vendo a sartoria. Tel. 38-884. 24722 NN

TINELLO tirolese larice massiccio nuovo vendesi. Visitare ore 9-10, via Milano 1, p. II sinistra. 24739 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTATE tutti i prodotti chimici, di profumeria e di drogheria direttamente dal grossista, Ditta F.co Meli, tel. 90958, comprerete meglio ed avrete la garanzia di prodotti genuini, con forte risparmio. Consegne anche a domicilio. 44718 O

CARROZZONE vendo lire 14 mila. Indirizzo UPI. 64519 O

LEGNAME costruzione falegnameria ritagli compensati fusti poltrone occasione vendonsi. Fondo entrata bagno Lanterna. 24845 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

TRAVI serramenti banchi negozio eraclit vetri ramati vendonsi. Tel. 93-459. 24828 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI cercansi ovunque presso famiglie. Condizioni vantaggiose, Fratelli Cappellini, Prato. 5745 P

AGENTI introdotti privati, assumiamo ovunque, zone libere. Vendita rateale: drapperie, lanerie, seterie, confezioni. Vastissimo campionario. Esigonsi referenze. Drappotessile - Prato. 5741 P

ASSUMIAMO stipendio provvigione personale produttivo prim'ordine distinto residente Trieste, Vicenza, Treviso, munito automezzo, età 25/40. Indispensabile ottima introduzione uffici, preferisconsi provenienti ramo macchine ufficio. Scrivere Rex-Rotary, Farini 2, Padova. 5722 P

CASA costruttrice liquigas per trazione auto, cerca rappresentanti esclusivisti tutta Italia. Curriculum. Casella 57-S SPI, via Parlamento 9, Roma. 5735 P

GRATIS affido grandioso campionario tessuti confezioni biancheria agenti introdottissimi privati. Vendita assegno rateale. Sergio Sgrilli, Prato. 5752 P

OTTIMA sicura sistemazione campo vendita, città Trieste offre importante organizzazione commerciale a elementi capaci attivi e volonterosi. Presentarsi lunedì 16 giugno ore 9 Albergo Milano a Trieste. 5678 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban via Genova 21. Peugeot 403 vettura di gran classe, robusta, prestazioni entusiasmanti. 1100-103, 600 elaborate lusso e Bianchina nuove pronta consegna. Occasioni: 1100-103, 1400, 600 trasformabile, 600, 500 e 1100-E, Belvedere, 103 Familiare Viotti, Ardea, 110 Cabriolet, Nuova 500. Cambi, rateazioni, garanzia. 44891 Q

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico modelli 1958 Record 4 cil. Capitaine 6 cil. prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 44729 Q

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSI A BRUXELLES I LAVORI DELL'INTERNAZIONALE

I socialisti sollecitano la conferenza «al vertice»

Preoccupazione per l'evolversi degli avvenimenti politici in Francia
Auspicato l'inizio di trattative per la soluzione della questione algerina

Bruxelles, 14

Il Consiglio generale dell'Internazionale socialista ha concluso questa mattina i suoi lavori, approvando tre risoluzioni. La prima risoluzione concerne la sicurezza collettiva e il disarmo, e chiede che la data, il luogo, la composizione e l'ordine del giorno della Conferenza al vertice, siano fissati al più presto, senza che il tenore di questa conferenza possa dipendere dal risultato degli incontri preliminari sull'ordine del giorno o da altre questioni.

Fra le questioni che dovrebbero in particolare ed approfondito esame da parte dei Governi interessati, il Consiglio dell'Internazionale socialista indica:

a) La sospensione degli esperimenti nucleari durante un periodo definito, come primo passo verso un accordo generale sul disarmo. Il Consiglio attira l'attenzione sulla risoluzione del Congresso di Vienna su questo argomento, e in particolare: 1) La necessità, per i Governi, di un sistema efficace di ispezione e di controllo sia per la sospensione delle esperienze sia per le altre tappe del disarmo; 2) la sospensione delle esperienze durante un periodo definito non dovrebbe dipendere dalla conclusione di un accordo generale sul disarmo; 3) tuttavia, bisogna riconoscere che se la sospensione delle esperienze non fosse seguita da un arresto della produzione di materiale nucleare a scopi militari, armamenti classici, il dubbio che l'interruzione degli esperimenti potrebbe prolungarsi; 4) accoglienza favorevole alla disposizione che permette di unire in una sola queste diverse tappe del disarmo, accompagnata da una dichiarazione che se ciò si dimostra impossibile, la prima tappa e cioè la sospensione temporanea delle esperienze nucleari dovrebbe essere affrontata immediatamente, e la seconda tappa dovrebbe seguire al più presto possibile.

b) Uno sgombero militare nell'Europa centrale ed orientale che faciliti la soluzione dei problemi politici, compreso quello della riunificazione della Germania ed una trasformazione della situazione attuale nei paesi dell'Europa orientale, in conformità con il desiderio generale di una distensione in tutte le zone di contatto tra i due blocchi, particolarmente in Europa. Per quanto sia evidente che bisogna mantenere l'equilibrio della sicurezza ad ogni tappa, una proposta di sgombero militare potrebbe, come misura minima, rendere possibile la realizzazione di un progressivo disarmo controllato, che si applichi ai armamenti classici sia alle armi nucleari; ciò fornirebbe una esperienza preziosa in vista di un accordo completo di disarmo e ne faciliterebbe grandemente la conclusione.

c) Una distensione nel Medio Oriente, una garanzia delle frontiere esistenti, un progetto di sviluppo della regione, sotto gli auspici delle Nazioni Unite e la creazione di una base per una pace duratura in questa regione.

Questa risoluzione è stata approvata con 10 voti favorevoli, 4 astensioni (cioè: Belgio, Israele, Spagna e Stati Uniti), 4 voti contrari, cioè Francia ed Olanda. La Francia aveva proposto un testo differente, secondo il quale l'accordo sul disarmo avrebbe dovuto precedere gli impegni da prendere dalle diverse potenze. Il testo francese è stato respinto con 10 voti contrari, due favorevoli e quattro astensioni.

La seconda risoluzione concerne la Francia ed è così redatta: «L'Internazionale socialista ha preso nota del rapporto della delegazione francese sui recenti avvenimenti in Algeria, in Corsica e nella Francia continentale. L'Internazionale socialista esprime la sua inquietudine sulla situazione in Francia e sulle condizioni nelle quali la crisi governativa è stata provocata. Essa si dichiara solidale con i democratici francesi che lottano per la difesa della loro vigilanza e la loro risoluzione ad agire contro tutti gli elementi che potrebbero fare per imporre al popolo francese una Costituzione di carattere non democratico».

Questa risoluzione sulla Francia è stata approvata da 13 voti favorevoli e 3 astensioni (Svezia, Svizzera e Organizzazione internazionale ebraica che ha sede a New York).

La terza risoluzione, che dichiaratamente sull'Algeria, è stata approvata all'unanimità. Il suo testo è il seguente: «L'Internazionale socialista segue con la più grande attenzione il conflitto algerino e le sofferenze umane che lo accompagnano. Essa ritiene che il problema algerino rappresenti una minaccia per la pace e per la cooperazione internazionale. L'Internazionale socialista difende il principio della libertà di tutti le nazioni, ma essa riconosce anche che l'interdipendenza economica e l'associazione culturale hanno creato tra la Francia e l'Algeria delle relazioni che sono quasi senza precedenti. Conformemente allo spirito della dichiarazione di Francoforte, approvata nel 1951, l'Internazionale socialista è convinta che la libertà rappresenta una necessità preliminare essenziale per la realizzazione di una comunità pacifica e democratica. L'Internazionale socialista condanna tutti gli atti di terrorismo, di intimidazione e di oppressione delle libertà civiche in Algeria.

«Nonostante l'amarezza creata nel corso delle ostilità, l'Internazionale socialista chiede che sia posto termine al conflitto algerino per mezzo di negoziati pacifici e sulla base di una garanzia delle libertà democratiche, in vista di assicurare a tutti gli abitanti dell'Algeria una parte uguale nell'avvenire del paese. Soltanto su questa base un'associazione durevole ed efficace potrà crearsi tra le popolazioni europee e non europee dell'Algeria.

«La situazione necessaria per i negoziati non può realizzarsi che se tutte le parti in questione rinunciano alle condizioni preliminari alle quali esse restano attualmente attaccate. Non è possibile attendere, nè dalle autorità francesi nè dal raggruppamento che rappresentano l'opinione algerina, che essi inizino dei negoziati su basi le quali implichino una capitolazione preliminare. L'Internazionale ritiene quindi che i termini del negoziato non dovrebbero escludere nessuna delle concessioni essenziali e ciò sia l'integrazione dell'Algeria con la Francia, sia l'autodeterminazione dell'Algeria su una base democratica, accompagnata da garanzie per i diritti delle minoranze».

La campionessa americana di telequiz Elfrida von Nardroff che ha raggiunto la quota di 150 milioni. Continuerà il giuoco.

IL «TIFO» NUOCE AI RAPPORTI INTERNAZIONALI

Cattivi ambasciatori gli sportivi germanici

Una ondata di risentimenti in Svezia minaccia di superare i confini del calcio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 14

Il tema che appassiona da una settimana milioni di tedeschi della Germania occidentale, facendo passare in seconda linea ogni altro problema, è il comportamento della squadra di calcio nazionale al campionato del mondo in Svezia. La vittoria conseguita contro gli argentini e la rimonta nel difficile incontro con i cecoslovacchi, hanno suscitato grande entusiasmo e riacceso le speranze di una affermazione o di un buon piazzamento finale, che erano, alla vigilia, condivise da pochi; dopo l'incontro con l'Argentina, lo stesso Cancelliere Adenauer ha mandato un telegramma di congratulazioni.

Il gesto è stato giudicato dalla opposizione non disinteressato, ma da mettere in rapporto con la campagna elettorale in corso nel Land della nord Renania-Westfalia, la più importante prova per il partito di maggioranza dopo le elezioni generali dell'anno scorso. Come che siano le cose, certo è che l'interesse per i fatti della squadra in Svezia hanno ampiamente superato i limiti, in Germania abbastanza ristretti, del mondo sportivo.

A questo punto, si sta sviluppando una piccola polemica assai significativa per un giudizio di costume. Pare che i giocatori tedeschi — e le fonti sono numerose e concordi — pur comportandosi assai brillantemente, non siano riusciti ad accattivarsi le simpatie del pubblico locale. L'«undici» tedesco è divenuto, per tutti, il «cattivo» del torneo. I giornali svedesi lo chiamano «macchina da guerra» e «rullo compressore».

E' generalmente deplorato il gioco duro dei tedeschi. Severe critiche sono state sollevate soprattutto a proposito della condotta di gara nella partita con i cecoslovacchi. Va segnalato a merito della stampa tedesca che essa non ha ignorato questa antipatia e, lungi dal trarne il motivo per una contropolemica nazionalista, come forse sarebbe accaduto altrove, ha cercato invece di individuarne le cause effettive.

Il giornale «Die Welt» di Amburgo, indipendente di ispirazione liberale, in un lungo articolo del suo inviato speciale, dal titolo «La inquietante canaglia», avanza l'ipotesi che il risentimento degli svedesi sia stato provocato dal deplorevole atteggiamento di una parte dei tifosi tedeschi che hanno accompagnato la squadra (il numero totale è di circa diecimila). Questi tifosi, vestiti di abiti grotteschi, con pantaloni corti, banderuole, berretti a colori vivaci e cartelli di propaganda, entrano nelle città svedesi incolonnati nelle loro automobili con esposizione di bandiere nazionali, facendo un chiasso di inferno. Stanno accampati come zingari intorno al quartiere dei giocatori, creando una confusione spiacevolmente pittoresca. Alle partite si recano con anticipo di un'ora e danno fastidio ai vicini e scherzano grossolanamente con le ragazze.

L'inviato della «Welt» scrive: «Ciò che fanno questi fanatici è peggio dello sciovinismo: è idiozia». Il giornale si preoccupa che l'antipatia per la squadra di calcio possa finire col danneggiare i rapporti psicologici tra la Germania e la Svezia, che sono sempre stati buoni.

F. T.

ORMAI IN UN VICOLO CIECO LA DELICATA QUESTIONE DI CIPRO

Ankara respinge il piano inglese mentre in Grecia si acuisce il fermento

Evacuato unilateralmente da Smirne il personale ellenico addetto alla base NATO
Scontri ad Atene fra polizia e studenti - L'arrivo dei paracadutisti nell'isola contesa

Ankara, 14

Il Ministro degli Esteri turco Fatin Rushtu Zorlu ha consegnato oggi all'Ambasciatore britannico una nota che respinge il piano britannico per risolvere la questione cipriota. La nota turca ribadisce che la Turchia accetterà soltanto la spartizione dell'isola e considera la Gran Bretagna responsabile dell'attuale situazione a Cipro.

Ne migliore accoglienza potranno avere le proposte inglesi ad Atene. Benchè manchi ancora un pronunciamento ufficiale, secondo fonti attendibilissime, non vi è ormai alcun dubbio che anche il Governo greco respingerà il piano britannico per Cipro.

Quali siano gli umori ellenici è dimostrato dal fatto che solo da queste previsioni, ma anche e soprattutto dai gesti assai gravi che ha costituito la evacuazione della base NATO di Smirne... [illegible]

Il comunicato della NATO aggiunge: «Questo pomeriggio numerosi aerei sono giunti a Smirne e ne hanno evacuato tutti il personale militare e civile greco assegnato alla NATO, unitamente alle famiglie. Non si guando le persone suddette torneranno a Smirne». L'evacuazione ha avuto luogo alla vigilia di riunioni da cui la questione di Cipro organizzate dei turchi.

Continuano intanto le dimostrazioni per Cipro sia in Grecia che in Turchia. Circa 800 studenti si sono scontrati questa sera ad Atene, nei pressi della sede dell'Università, con reparti di polizia. Gli studenti, che cercavano di tenere un comizio, in programma già da ieri, malgrado il divieto del Ministero degli Interni di tenere riunioni pubbliche, hanno gridato: «Viva l'EOKA. Morte ai turchi. Dateci armi. Solo Enosis sarà la cattiva è stata grande ed entusiasta. Venti si sono gravi». Tra gli studenti si lamentano quattro feriti leggeri. [illegible]

La Grecia ha stabilito le condizioni di normalità e sono stati annullati dei provvedimenti di fonti dell'esercito a Cipro. A Nicosia si presenta in una tesa autorità... [illegible]

Per evitare ogni possibile contatto, sono stati annullati tutti i permessi a terra del personale di Stato, si apprende a Ankara... [illegible]

Le autorità greche di frontiera hanno d'altra parte reso noto che i turchi abitanti lungo la frontiera... [illegible]

Circa 50 mila persone hanno percorso il centro di Ankara gridando «spartizione o morte» ed altri slogan. Anche ad Antakya, nella Turchia sud-orientale presso la frontiera siriana, e a Kayseri, nell'Anatolia centrale, si sono svolti comizi per chiedere la spartizione di Cipro. A Kayseri i dimostranti erano circa 70.000.

Il primo reparto del nuovo contingente di paracadutisti britannici, inviato di rinforzo a Cipro, è giunto nel primo pomeriggio a Nicosia a bordo di un aereo «Comet». In Granbretagna era prevista la partenza di cinquecento uomini: ne sono partiti invece circa settecento. Si tiranno. Il Ministero della Guerra ha reso noto inoltre a Londra, che il resto della seconda Brigata verrà inviato anch'esso a Cipro nei prossimi giorni, a titolo di «misura precauzionale».

Frattanto, nessun nuovo atto di violenza si è verificato oggi nell'isola. Le forze di sicurezza pattugliano in gran numero i punti strategici di Cipro, e a Nicosia gli sbarramenti tra i settori greco e turco non sono stati ancora aboliti. Il coprifuoco che era stato imposto ieri nella capitale è stato revocato stamane, ma verrà imposto nuovamente domani nelle ore diurne in tutte le principali città dell'isola.

Le strade di Nicosia sono rimaste per tutta la giornata semideserte. Gli unici veicoli che vi circolano sono grossi autocarri, i quali assicurano il trasporto dei mobili dei greci che abbandonano il quartiere turco e dei turchi che abbandonano il quartiere greco. Gli autocarri sono scortati da unità britanniche, per evitare che si verifichino incidenti.

Secondo gli ultimi dati, il bilancio dei disordini degli ultimi giorni è il seguente: 13 greci e due turchi uccisi; 147 greci, 31 turchi, sette inglesi e due armeni feriti.

Reynaud va a Mosca

Parigi, 14

Viene confermato che Paul Reynaud, Presidente della commissione per le Finanze dell'Assemblea nazionale, partirà martedì prossimo per Mosca, acompagnato dalla moglie.

Si precisa nell'«entourage» dell'ex Presidente del Consiglio che egli ha accettato di recarsi nell'URSS su invito personale dell'Ambasciatore francese a Mosca Maurice Dejean. Questa visita privata era stata fissata in un primo tempo per il mese di maggio, ma dovette poi essere rinviata a causa della situazione politica.

I membri della commissione per le Finanze dell'Assemblea nazionale hanno incaricato Reynaud di effettuare nella URSS una inchiesta economico-finanziaria e di fare al suo ritorno una relazione sulle relazioni monetarie franco-sovietiche.

COLLOQUIO ALL'ONU Hammarskjoeld - Plaja

New York, 14

L'incaricato d'affari d'Italia alle Nazioni Unite, Ministro consigliere Eugenio Plaja ha avuto stamane un lungo colloquio con il segretario generale Dag Hammarskjoeld. Si ritiene di sapere, negli ambienti dell'ONU, che sia stata rivolta all'incaricato d'affari italiano una richiesta di collaborazione da parte dell'Italia al gruppo degli osservatori dell'ONU nel Libano. Come si sa, due ufficiali italiani recentemente giunti in Palestina per fare parte della commissione d'armistizio, sono stati già trasferiti al gruppo degli osservatori nel Libano, dove sono giunti da due giorni.

In gravi condizioni la sposa di Comparini

Pontedera, 14

Le condizioni di Shirley Holmes, la giovane inglesina di Portchester malata di cuore, del cui matrimonio col pontederese Giulio Comparini si interessò la stampa mondiale, sono stasera preoccupanti.

Dopo la prima crisi, avvenuta l'altro giorno, oggi il male si è accentuato. E' stato fatto un consulto fra i dottori Caramelli e Guidi, i quali hanno diagnosticato che la Shirley è sofferente di vizio cardiaco congenito, accompagnato da crisi acuta, da cianosi e da difficoltà nella respirazione. La temperatura era stasera di 37.6.

I carabinieri della stazione di Pontedera hanno subito inviato un telegramma urgente al Comando del reggimento artiglieria a Sabaudia, dove il Comparini presta attualmente servizio militare, sollecitando una breve licenza per il giovane, sì da permettergli di raggiungere la moglie.

4 morti nel Veneto per incidenti stradali

Venezia, 14

Sulla provinciale Vigonovo-Padova, in località Tombelle di Vigonovo, due giovani motociclisti: Filippo Pandolfo di 17 anni residente a Campanogara, e Renato Lazzari di 16 anni, residente a Fossò, si sono scontrati mentre procedevano a fortissima velocità. Uno dei due giovani è morto due ore dopo lo scontro e l'altro poco dopo il ricovero in ospedale.

Altri due morti e tre feriti si sono avuti in un incidente automobilistico avvenuto la notte scorsa sulla strada comunale Taglio di Pro-Riva D'Ariano. Una macchina pilotata dal 19enne Gianni Della Torre da Brescia, residente a Piano di Riva, con a bordo il 18enne Adriano De Grandi, la sorella di questi Elvira di 21 anni, Ivano Duò di 22, Pasqualino Duò pure di 22 anni e Giuseppe Micheletti di 23 anni Da Taglio di Po, è andata a schiantarsi contro un albero ed è quindi precipitata per una profonda scarpata.

Dalle lamiere contorte della macchina sono stati estratti i corpi del Della Torre (deceduto più tardi per la frattura della base cranica e contusioni interne), del Micheletti (spirato sei ore dopo nella clinica chirurgica di Contarina per la frattura del cranio), di Adriano De Grandi, ricoverato nella clinica di Contarina per contusioni gravi, di Elvira De Grandi, trasportata all'ospedale di Adria per contusioni in varie parti del corpo, di Pasqualino Duò che presentava fratture varie e commozione cerebrale. Ivano Duò, in seguito all'urto, era stato proiettato fuori della macchina, attraverso il cristallo del finestrino posteriore ed era rimasto pressochè illeso. Le condizioni del Pasqualino Duò sono tuttora gravi.

L'ELICOTTERO AMERICANO SCONFINATO IN GERMANIA

Si tratta a Berlino Est la restituzione dei militari

Accettata la competenza del Governo di Pankow

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 14

L'incidente dell'elicottero americano costretto, sabato scorso, ad atterrare nella Germania orientale, sta per essere composto. Un colonnello e un maggiore dell'esercito degli Stati Uniti, investiti di pieni poteri, si sono recati a Berlino Est per trattare la restituzione dell'apparecchio e il ritorno dei nove uomini... [illegible] ... ufficiali e un sottufficiale — che si trovavano a bordo. Le trattative si svolgono con le autorità del Governo di Pankow e ciò significa che gli Stati Uniti accettano di considerare la Germania comunista... [illegible]

Il Governo di Berlino Est due giorni dopo l'incidente aveva rimesso una protesta al Governo di Washington, e inviò... [illegible]

Gli americani, prima di decidersi all'ultimo passo, hanno tentato, forse solo per ragioni formali, di rivolgersi direttamente alle autorità militari sovietiche in Germania. Sono stati però respinti con la misura delle autorità militari sovietiche a Berlino Est... [illegible]

Dopo la visita fatta dagli ufficiali americani, che sono stati ricevuti dal viceministro degli Esteri di Berlino Est... [illegible]

Ferruccio Troiani

E' MORTO NEGUIB?

Beirut, 14

Secondo la Radio clandestina «Saout El Hakk» (la voce della verità) il generale Mohamed Neguib, ex Presidente della Repubblica egiziana, sarebbe deceduto avantieri nella sua proprietà alla periferia del Cairo, dove si trovava in residenza sorvegliata dal tempo della sua estromissione da parte del colonnello Nasser.

«Saout El Hakk» è la stazione radiofonica delle Radio clandestine che si pronunciano contro il regime del Presidente Nasser. Finora non si è avuta alcuna conferma ufficiale del decesso del generale Neguib.

PIENA LUCE SUL DELITTO NEL PARCO SOLARI DI MILANO

Arrestato e confesso l'assassino del calabrese

E' stato scovato alle falde del Vesuvio dopo complicate indagini

Milano, 14

L'uccisore del calabrese Pino Carmelo è stato identificato e arrestato dalla polizia. Si tratta di tale Letterio Pagani di 34 anni, detto «Giovanni», da Dalianova e residente a San Pietro d'Olmo. Messo di fronte a gravissime prove, ha finito per confessare il delitto.

Pino Carmelo è rimasto ucciso a coltellate nel corso di un duello rusticano avvenuto la sera di venerdì 6 giugno, al Parco Solari. Diverse persone hanno dichiarato di aver visto fuggire l'assassino: una di queste è una guardia carceraria, Valerio Barbacane, che, terminato il suo servizio a San Vittore, stava con tre amici seduto su di una panchina del parco. A un tratto aveva visto sbucare da un cespuglio il Carmelo che si comprimeva il ventre con le mani esclamando con voce roca: «Mi hanno ammazzato!». Dopo di che il ferito si abbatteva a terra. I tre amici della guardia avevano visto addirittura l'assassino fuggire attraverso i viali del parco e lo avevano inseguito fino in piazzale Aquileia, senza però riuscire a raggiungerlo.

Pino Carmelo da Palmi, in provincia di Reggio Calabria, dove era nato e vissuto, si era trasferito a Milano con la madre, Teresa Militello di 54 anni, il fratello Francesco di 25 anni, che fa l'imbianchino, e la sorella Eleonora di 29 anni. A Milano era già un'altra sorella, Maria, sposata con l'operaio milanese Francesco Spinelli, che abita in via Giambellino 40. In un primo momento la famiglia Carmelo si era installata nell'appartamento dello Spinelli, poi aveva affittato un locale in via Santa Rita da Cascia 59. Per vivere e aiutare i familiari, Pino Carmelo un po' aiutava il fratello imbianchino e a volte si arrangiava vendendo sigarette e trafficando con i compaesani. E' proprio in questo ambiente che la polizia ha maggiormente indagato.

Il capo della Mobile, dott. Zamparelli era venuto a sapere che il Carmelo, la sera precedente la sua uccisione, era stato visto in via Rembrandt, mentre litigava con un uomo dall'aspetto meridionale, che montava una vistosa motocicletta inglese. Nel corso dell'alterco, costui aveva ricordato al Carmelo i giorni trascorsi insieme in prigione e lo aveva invitato a «non fare lo stupido». La polizia, accertato che nel 1953 il Carmelo era stato in carcere a Oppido Mamertina, non tardava a identificare il suo compagno di cella nella persona di Letterio Pagani.

A San Pietro all'Olmo, dove il Pagani risiedeva con la vecchia mamma e due fratelli, la polizia non trovò traccia del ricercato, ma un suo fratello, lungamente interrogato finì per «ricordare» che Letterio, prima di allontanarsi, gli aveva raccontato del rusticano duello sostenuto al Parco Solari. Le ricerche del Pagani vennero allora estese a tutta Italia; ma lo si ricercò specialmente nelle località dove abitavano altri due fratelli del fuggiasco.

Finalmente il dott. Zamparelli riuscì a individuare in località Boccia al Mauro, alle falde del Vesuvio, il rifugio del Pagani, e fu il ricercato in persona che venne ad aprirgli la porta, mai più immaginando che la polizia lo avesse individuato e raggiunto. Colto di sorpresa, l'uomo non oppose resistenza; si lasciò ammanettare e trasportare a Napoli, pur protestando la propria innocenza. Per quanto riguarda il fratello, nella cui casa egli aveva trovato comodo nascondiglio, la polizia appurò che si trovava in quel momento nel carcere di Poggioreale, per scontare una condanna per rissa.

Il Pagani venne poi tradotto a Milano, dove è giunto stamane. Per dimostrare la propria estraneità al delitto, il Pagani ha portato la testimonianza di una ragazza.

Interrogata, la giovane ha però dichiarato che era stato un fratello del Pagani a pregarla di convalidare l'alibi; cosa che però all'atto pratico non si sentì di fare, data la gravità dell'accusa che pesava sul ricercato.

Calciatori a nozze

Milano, 14

Il capitano dell'Inter, Gianni Invernizzi, si sposerà lunedì mattina, ad Abbiategrasso, con una giovane studentessa in scienze biologiche. Fra i testimoni figurerà il presidente della società calcistica, cav. Angelo Moratti. I due sposi hanno in programma un viaggio di nozze sulla Costa Azzurra e quindi si trasferiranno a Cesenatico, per un periodo di riposo nella casa di Ghezzi.

Edy Campagnoli e Lorenzo Buffon hanno definitivamente fissato per giovedì 26 giugno prossimo la data del loro matrimonio. La cerimonia, come è noto, avverrà nella chiesa di San Gottardo in Corte e non è improbabile che la simpatica annunciatrice si ripresenti la sera dello stesso giorno sul palcoscenico di «Lascia o raddoppia» per l'ultima esibizione prima di partire per il viaggio di nozze, che durerà una ventina di giorni ed avrà come meta l'isola d'Ischia.

GONELLA GUARITO riprende l'attività

Roma, 14

Il Ministro Gonella, salutato dai più alti funzionari, ha ripreso stamane la sua normale attività al Ministero di Grazia e Giustizia dopo la convalescenza per il noto incidente. Il presidente della Cassazione ha fatto giungere al Ministro Gonella il saluto di tutta la Magistratura italiana e i suoi rallegramenti per la salute pienamente ristabilita.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

A.A.A. BIANCHI Tonale Granlusso, Mendola Sparviero Sport 3 marce Horex occasione Parilla 125 Motom. Rateazioni. Officina via Giulia 41. 44827 Q

A.A.A. ISO aumentata migliorata produzione 2-4 tempi, prezzi ribassati. Visitateci. Teatro Romano 9. 44880 Q

A.A. 1100-103, 1100-E, Alfa 1900, Palestrina 3. 44799 Q

APE 1954 furgone appena revisionata, tel. 55-340. 24818 Q

A. LAMBRETTA, 500-C, Belvedere, 1100-E, 1100-103 vendonsi. Cappello 2. 64565 Q

AERMACCHI-U, Aermacchi-N, Morini 175 Sport, Sertum 250, D.K.W. occasione vendesi, Timeus 4. 44873 Q

APE seminuova occasione cercasi. Telefonare 23705.

AUTOTECNICA comm. Fiat, via Media 33: 500 C, Belvedere, 600, Ardea, 1100-103 E vendesi. 24889 Q

BALILLA 4 porte vendo o cambio con Vespa. Tel. 56-981. 64555 Q

BARCA m. 5,70 tuga letti comodissima completa perfetta. Tel. 25089. 44777 Q

BARCA motore metri 7, attrezzata vendesi, scambiasi, Topolino, 600. Martinoli, viale Miramare 57. 44815 Q

BARCA a vela 6 metri (yole adriatica) con fuoribordo vendesi occasione. Telefon. 96-531. 24853 Q

BARCA vela e motore. Bartoli, via del Ponte 4, tel. 63443. 44710 Q

BELVEDERE perfetta vendesi presso Autorimessa Impero, Cologna 11. 64569 Q

BELVEDERE '53 vendesi in giornata causa partenza. Tel. 55470. 24862 Q

BELVEDERE 1954, unico proprietario vende per cambio macchina. Telefonare 41-212, dalle 11 alle 14. 44892 Q

BICICLETTA corsa seminuova vendo, lunedì. P. Ospedale 7, Kozmann. 24838 Q

BICICLETTA donna altra uomo Bianchi, bambina occasione. Zovenzoni 4, interno. 44844 Q

BICICLETTE prezzi ribassati, ciclomotori usati 25.000. Marcon Pietà 3. 44875 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS, coupè nuove nazionalizzate, pronte consegne. Garage Derby, tel. 24-574. 24803 Q

B.S.A. con carrozzino ottimo stato vendesi. Via Carpison 16, Maizen. 44783 Q

CABRIOLET 1100 carrozzeria speciale Fiat completa di radio perfetta vendesi. Rivolgersi Garage Ianesch, via Palladio 4. 24724 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 65 Q

CICLOMOTORE Paglianti carrozzino Lambretta, vendesi. Istria 86, bandaio, lunedì. 44748 Q

CINQUECENTO C buone condizioni occasione vendesi, Timeus 4. 44873 Q

CONTRATTO Fiat 1200 pronta consegna cedesi. Cassetta 24824 Q, UPI.

DECAPOTABILE veloce perfetta vendesi 170.000, permutasi imbarcazione. Bonetti, Bar Santos. 44886 Q

DUCATI Mondial Iso nuovi prezzi ribassati Ducati 98 turismo 145.000 F.F. Mondial 125 turismo 173.000 F.F. Iso 125 2 tempi 145.000 F.F. Informatevi prezzi altri modelli rateazioni centro motori. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 1530 Q

DUCATI aumenta la produzione e ribassa i prezzi lunghe rateazioni anche ritirando moto usate. Concessionario Ostuni Moto Machiavelli 28 1702 Q

FIAT filiale Trieste Campomarzio 16 vende veicoli usati: Berline nuove 500, 600, 1100-103, 500-5 Belvedere e furgone, Multipla 6 posti, Isocarro quintali 5. Massime facilitazioni pagamento. 1527 Q

FIAT 1400 B Mod. 56 perfetta efficienza vendesi. Autorimessa via Brunner 14. 44729 Q

FIAT 1200 cedesi contratto prossima consegna. Offerta Cassetta 44730 Q UPI.

FIAT 500 C 1950 vendesi mattinata. Vittorino da Feltre 9. 24734 Q

FIAT 600 accessori, Autorimess. Cassinari, viale Miramare 1. 44896 Q

FIAT 500 C 1954 perfetta, motore 1700 km., antifurto, vendesi 380.000. Telefonare 26484 ore 9-13. 64523 Q

FIAT 600 settembre 1957 come nuova vendesi. Telefon. 42982. 24790 Q

FIAT 1400 perfetta 1951 vendo 310.000. Zanchetto, corso Italia 56. Telefono 3611, Gorizia. 44655 Q

FIAT 1400 ottimo stato vendo. Bar Alzetta, Imbriani 4. 64567 Q

FIAT 1100 B '48 efficiente, gommata vendesi occasione, telef. 43784. 24876 Q

FURGONCINO 500 C ottimo stato possibilmente scambio merce cerca Radio Icar, telefono 95309. 24882 Q

GIARDINETTA 1100 E carrozzeria Vioti 5 q. port. a benzina e gas liquido. BSA 500 con gruppo testa Velos L. 80.000. Garage via Caccia 7. 44879 Q

GIARDINETTA 500-C ottimo stato accessori vendesi. Telefonare lunedì 35-207. 24851 Q

600 anno 55 perfetta giardinetta metallica vendesi garage D'Azeglio 13. 64573 Q

GIARDINETTA 500 C vendesi privato, visibile domenica mattina e feriali, Piccardi 47, tel. 93-665. 64582 Q

GIARDINETTA C legno, Topolino C tutto buonissimo stato vendonsi via della Tesa 63, officina. 24798 Q

GIARDINETTA Belvedere buono stato, lire trecentottantacinquemila vendesi. Telefonare 97-264. 24827 Q

ISO con carrozzino seminuova vendesi occasione. Telefonare 93268 mattinata. 24781 Q

ISOSCOOTER verniciato, gommato a nuovo vendesi tel. 59543. 44847 Q

LAMBRETTE e Vespe diversi tipi, Guzzi 500, Guzzini 65, Rumi 125, Motom 48, Lambrettino quasi nuovo, Ceccato 48, Sterzi 48 sport. Tutto in ottimo stato vendonsi occasione. Via della Tesa 63, officina. 24798 Q

LAMBRETTA 53 45 mila trattabili. Autorimessa Appia, piazza S. Sovino 1. 44677 Q

LEONCINO proprietario cerca socio autista collaborare. Presentarsi lunedì 9-12 in via Diaz 5. 24786 Q

MILLECENTO B ottimo stato vendo lire 175.000. Telefonare ore pasti 63855. 10 Q

MOTO Ceccato '57 6000 km. vendo occasionissima. Via V. Feltre 9. 24776 Q

MOTOCARRO Aermacchi diesel 13.000 Km. occasione vendesi Timeus 4. tel. 90296. 44873 Q

MOTOFURGONCINO APE 150 rimesso a nuovo, occasionissima. Severi 3, magazzino, ore 10-12. 64554 Q

MOTOGUZZI: Cardellini, Zigoli utilitari. Lodole Galletti Aironsport motocarri motofurgoncini benzina. Facilitazioni. Fabio Severo 18. 44786 Q

MOTOM 48 supersport vendo. via SanGiacomo Monte 7. 44693 Q

NSU-250 ottime condizioni telaio elastico vende Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 44891 Q

OCCASIONE vendesi guzzo motore vela completo. Telefonare 43470 8-9 mattino. 44740 Q

OCCASIONE 1100/103, 600, Giardinetta, 500 C, Lambretta. Cambi rateazioni. Gambini 43. 44843 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 concessionario unico Ducati Aermacchi concede lunghe rateazioni. Prenotate in tempo i nuovi modelli. 1701 Q

SANDOLINO vendesi occasione. Tel. 28710. 24865 Q

SCAMBIO barca con Vespa, rivolgersi via Battisti 14 V p. Summo, in mattinata. 44858 Q

TOPOLINO B ottime condizioni vendesi. Solitario 4 II piano, Mazza. 44850 Q

TOPOLINO C novembre 1952 unico proprietario vendesi Rittmeyer 4. 24867 Q

TOPOLINO C vendesi Sartoria Crebelli, via San Maurizio 2. Tel. 44675. 24874 Q

TOPOLINO B. L. vendesi, eventualmente scambiasi con Vespa. Piccardi 47. Mattinata e feriali. 64580 Q

TOPOLINO B perfette condizioni, occasione, via dell'Istria 28, porta 3. 44808 Q

VENDESI 500 C furgone. Rivolgersi Bar Gioia, Cavana 13. 44897 Q

VESPA ottimo stato 50.000 vendesi. Via Ireneo della Croce 4. 24754 Q

VESPA 150 ottimo stato vendo. Via Battisti 22, Micheli. 24719 Q

VESPA 150 e Vespa 125 vendonsi. Maddalena, trattoria di fronte. 24874 Q

VESPA e Lambretta D vendonsi. Via Piccardi 47. Mattinata e feriali. 64581 Q

VESPA '54 revisionata vendesi, via dello Scoglio 24. 44863 Q

VESPA da vendere. Via Cologna 68. 24871 Q

VESPE, Lambrette 150 - 125, Iso - Benelli 125, via Pascoli 22. Tel. 55530. 44839 Q

VESPE e Lambrette vendonsi da 35.000 in poi. Istria 98, officina. 44755 Q

«500» C buone condizioni 270 mila vendesi. Tel. 41219 ore 13-16. 64499 Q

«500» A vende unico proprietario. Rivolgersi stazione servizio Amoco, piazza Sansovino. 24796 Q

«600» Berline, 500 Belvedere, Appia II serie. Madonna del mare 12. 44713 Q

«600» bicolore vendesi 420.000. Bar Gianni, piazza Garibaldi, domenica, lunedì. 44698 Q

600 1955 grigia privato vende anche condizioni rateali. Telefonare 45-249. 24744 Q

«500» C vendesi. Garage Adda, via Zanetti. 44723 Q

«600» perfetta vende privato a privato, domenica presso Garage Derby, Promontorio 2. 1478 Q

«600» Giardinetta o 600 Multipla acquisto da privato. Tel. 58335. 24797 Q

600 ottimo stato vendesi Autorimessa Astoria, Palestrina 3. 44822 Q

103 lussuosa bicolore trasformazione tipo 58 vendesi. Giulia 23, lunedì. 24840 Q

500 C vendo. Per informazioni. Autorimessa Sessa, via F. Severo 96. 24839 Q

500 BL occasione vendo rimessa a nuovo. Tel. 53-271. 24826 Q

600 da immatricolare, scelta colore, consegna immediata, anche condizioni pagamento, cedo contratto. Indirizzo UPI. 44817 Q

600 ottima vende privato a privato, telefonare lunedì 35926. 65 Q

600 fine'56 occasionissima, 1400, 1100, 1400 cabriolet. Diaz 10. 24880 Q

500 C 260.000, 500 B, 500 A, 1100 E 250.000, 1400, Ardea, Belvedere. Volta 10, officina 95719. 44856 Q

600 1955 unico proprietario ottimo stato. Tel. 23296. 64577 Q

600 buono stato acquisto da privato. Tel. 35928. 64581 Q

1100-103 Berlina vendesi. Mioni, via Teatro 2. 44692 Q

1100-103 - 56 vendesi dalle 10-13. Pendice Scoglietto 352, (filovia 17). 24761 Q

1100 E ottime condizioni 300.000 irriducibili vende privato. Telefonare 55364. 64514 Q

«1100» E perfette condizioni vende privato. Telefonare 24263. 24785 Q

1100 E perfetta vendo o cambio con Topolino A. Autorimessa Diana, Madonnina 6. 44793 Q

1400, Vespe, Aprilia, 1100 A vendonsi. Tesa 25. 64552 Q

1100 ELR adibito trasporto persone, furgoncino Topolino perfetto vendesi. Telefonare 94130. 1508 Q

1100 E, 1400 cabriolet rimessa nuovo, vendonsi - scambiansi. Lazzaretto Vecchio 22. 24868 Q

1100/103, Giardinetta, 500 C, Vespe vendonsi presso Garage Stadio. 44857 Q

«1100» E vendesi. Via D'Alviano 12. 44757 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. VIA CARDUCCI, negozio lussuosissimo di recente arredamento, indicato per qualsiasi attività commerciale, con o senza licenze. Trattasi esclusivamente con diretto interessato, massima discrezione. - «JULIA 23317» - VIA BAIAMONTI 12/2, locale nudo, due fori facciata ed ampia vetrina di angolo, destinata bar con ampio posteggio esterno, cedesi proprietà immobiliare ed eventuali licenze superalcoolici. - «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2. 046 R

A. TRATTORIA avviata, giardino offresi gestione. AGEP, Passo Goldoni 2. 44821 R

AZIENDA alimentare ingrosso bene avviata cedesi per anzianità. Cass. 44795 R, UPI.

BAR alcoolici superalcoolici annesso buffet-gelateria posizione splendida prospicente marina attivissimo, vendesi causa ritiro affari. Amministrazione Carli S. Maurizio 4 12293 R

BAR centralissimo alcoolici, subalcoolici gelateria con ottimo impianto, ampio posteggio vendonsi causa malattia, rivolgersi Agenzia Ginnastica 3, escluse telefonate. 64575 R

BOTTEGA tappezziere vasta clientela cedesi occasione. Tel. 34052 lunedì. 44707 R

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi. Telefonare dalle 11 alle 16 al 70-001. 64564 R

BOTTEGHINO frutta verdura bene avviato vendesi causa malattia. Cass. 44789 R, UPI

CEDESI oppure affittasi negozio e vasto magazzino antichità con merce. Offerte Cassetta 44768 R UPI.

CHIEDASI socio sovvenzionatore conduzione avviato esercizio vendite generi all'ingrosso e torrefazione. Scrivere Casetta 44709 R UPI.

CON pronta consegna cedesi metà quota negozio barbiere. Informazioni, Torrebianca 9. 44733 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 44893 R

FRUTTAVERDURA con vasta licenza vendesi; ottimo impiego capitale. Tel. 62526 24760 R

GESTORE rivendita giornali cercasi subito. Cassetta 44864 R.

GESTIONE buffet spaccio vini cercano coniugi. Tel. 37127, lunedì. 44737 R

LATTERIA vendo 1.100.000. Telefono 50498 ore 9-12 feriali 17-19. 44700 R

LICENZA commerciale oreficeria orologeria cedesi. Offerte Cass. 44828 R, UPI.

MAGAZZINO centrale tessuti ed affini, oppure adattabile tale scopo cercasi. Dettagliare offerte Cass. 44834 R, UPI.

MOBILIFICIO piccolo completo macchinario e sala esposizione mq. 250 cederebbesi anche a condizioni. Cassetta 24864 R.

NEGOZIETTO abbigliamento avviato vendesi, vasta licenza, vera occasione, 1.800.000, compreso merce. Cassetta 44842 R.

NEGOZIO fiori avviato unico zona grande passaggio vendesi per trasferimento. Cassetta 24741 R, UPI.

NEGOZIO alimentari centrico, spese minime, darei in affitto a persona di mestiere, eventualmente cedesi causa altri impegni. Telefonare 33-987. 64560 R

PASTICCERIA avviata cedesi causa partenza. Indirizzo UPI. 44490 R

PRIVATO vende appartamento uffici centro rendita 650 mila annue, cinquemilioni. Facilitazioni. Via S. Caterina 9, secondo, lunedì pomeriggio. 1 R

QUATTROCENTOMILA dinari disponibili a Capodistria accetto combinazione anche immobili Trieste. Cassetta 44767 R UPI.

RIVENDITA pane rione popolare vendesi prezzo conveniente. Indirizzo UPI 64507 R.

SIGNORA collaborerebbe attivamente azienda avviata apportando capitale. Carta identità n. 518735. Fermo posta. 24863 R

SOCIO-A per incremento negozio manifatture apporto capitale collaborazione possibilità buon reddito. Offerte Cassetta 44820 R, UPI.

1.000.000 presterei verso garanzia immobiliare in prima. Cassetta 24856 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. A. A. A. A. «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2, offre in condominio: VICOLO DEL CASTAGNETO 15/3/4 (passaggio condominiale Fabiosevero 90), per consegna NATALE '58, appartamenti da una e due stanze, soggiorno ecc. Bagni completi, poggioli. Speciali condizioni di pagamento. Minime quote contanti anche da lire 800.000. - «JULIA 23317» - FABIOSEVERO n. 87, consegna marzo 1959, in stabile di lusso, centrale termica, ascensore automatico, serramenti speciali antibora, magnifici appartamenti da tre e quattro stanze, più stanzino, cucina, doppi servizi, due tre poggioli. Inoltre stesso stabile, locali di affari adatti a generi di prima necessità. - «JULIA 23317» - SANCILINO 77 (a 160 metri giardino birreria Dreher) tram 2-3-6-9, disponibilità 50%, da una, due stanze, soggiorno, bagni, poggioli. Consegna NATALE 1958. - «JULIA 23317» - BAIAMONTI 12/1/2/3/4, solamente locali di affari. Interni per box, magazzini, in facciata adatti attività varie compreso uno d'angolo a tre fori indicato per bar. Disponibile pure licenza superalcoolici. - «JULIA 23317» - DUINOCENTRO, a 300 metri dal mare, palazzina a 4 appartamenti ad uso residenza estiva. Ogni alloggio si compone di stanza matrimoniale, grande soggiorno, panoramico con poggiolo, cucina, servizi. Consegna 1.o luglio 1958, ottimo investimento capitale per sfruttamento stagionale. - «JULIA 23317» - POZZO 9, piano 3.o: quartierino due stanze, cucina, WV - installazioni doccia, stabile 6 anni, saldo prezzo con mutuo 14 anni al 3%. - «JULIA 23317» Piazza Tommaseo 2 - CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 8 ALLE 20.30. 046 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 3-5 stanze, panoramici, soleggiati, 8.o e 9.o piano, poggiuoli, moderni accessori, rifiniture accurate, centraltermica, ascensori automatici, isolamenti termoacustici, entrata luglio, centrali, facilitazioni pagamento, vendonsi. Dario, via Roma 13. 44865 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI tre quattro stanze tutti accessori termonafta, ampi poggioli; prossima costruzione via Rossetti 91, esecuzione accuratissima prenotansi condominio: XX Settembre 17, Verdogliak, ore 17-20. 24888 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 12292 S

A.A.A.A.A.A. GRATTACIELO principio viale Sonnino, prossimo inizio costruzione a opera di primaria impresa, appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensore, rifiniture signorili. Prenotansi condominio, ottimi prezzi, parziale mutuo bancario, rivolgersi Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 44870 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino numero 4100 trovano ottima sistemazione costruendi appartamenti centrali due-tre stanze, cucina, bagno, installato-maiolicato, riscaldamento, poggioli, ascensosore. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44869 S

(Continua a pagina 13)

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali, costruzione iniziata Pascoli angolo Piccardi, ultime disponibilità, da due-tre- quattro stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 44869 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili centralissimi soleggiati prossimo inizio costruzione principio via Udine (angolo via Rittmeyer), 3-4-5 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, stanzino servizio. Termonafta centrale, ascensori, vasti poggioli prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati vista libera, paraggi Giardino pubblico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli prenotansi condominio. Contanti 1.800.000. Corso costruzione, saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 44869 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, in gruppo edifici costruzione iniziata, via Fabio Severo da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, possibilità acquisto autorimessa privata, vendonsi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 44869 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centralissimi signorili in zona tranquilla, da 3-4-5 stanze, doppi servizi, poggioli, rifiniture accuratissime, termonafta centrale, ascensore, vendonsi condominio. Consegna mese prossimo. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 44869 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultime disponibilità costruzione iniziata via Tigor angolo via Ciamician, da 2-3-4-5 stanze, soggiorno - cucinino, bagno ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 44870 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI convenientissimi prossimo inizio costruzione in zona verde San Cilino soleggiati, da 1-2 stanze, ampio soggiorno, cucinino, poggioli prenotansi condominio. Prezzo da 1.800.000 in poi, parte dilazionata con mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 44879 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata, via Rivoltella 74, soleggiati, vista libera, da due-tre stanze, cucina o soggiorno e cucinino, bagno, poggioli, ascensore. Prenotansi condominio ottimi prezzi, parziale mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 44870 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Commerciale - via Cordaroli, vista panoramica sul golfo, soleggiatissimi, da due-tre stanze, cucina o soggiorno e cucinino, bagno installato, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio, parziale mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 44870 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Viale XX Settembre alta, da 3 stanze, servizi, termonafta centrale, ascensore, poggioli, prossimo inizio costruzione, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 44869 S

A.A.A.A. LOCALE in casa nuova bella posizione 110 mq. affittato 40.000 mensili vendesi 4.500.000 altri diverse posizioni. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24784 S

A.A.A.A. NUOVISSIMO in posizione centrale primoingresso soleggiato, vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC, riscaldamento, ascensore, balconate, affittato 35.000 mensili, vendesi 2.500.000 contanti, saldoprezzo 10.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24784 S

A.A.A.A. SIGNORILI prossima consegna, primaria impresa costruzioni, in posizione centrale 4-5 stanze, doppi servizi, ogni comfort moderno, vendesi facilitazioni. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24784 S

A. APPARTAMENTI vendonsi uno zona Besenghi tristanze, servizi, centralnafta, giardino, altri zona centrale. Telefonare ore ufficio 37511. 44742 S

A. OCCASIONE due stanze, cucina, soggiorno rustico in casetta da 4 appartamenti. Rotonda Boschetto, 2.700.000 vendesi. Tel. 50300. 24759 S

A PICCOLI risparmiatori offriamo appartamentini in condominio per L. 680.000-1.750.000, rendita 10%. Galleria Rossoni, Totocalcio. 44866 S

ABITAZIONI economiche prontaentrata via Baiamonti due tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina, vende con facilitazioni e mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300.

ABITAZIONI signorili 2-5 stanze costruendo edificio Cavalli-Pietà, comforts moderni. ATEC Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI prontingresso: Giustinelli (6 camere), Ginnastica (nuovo), Bellosguardo-Rosmini (tristanze) vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI nuove, pronte entro 1958: Donadoni, Severo, Sanluigi, Rozzol, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ACQUISTASI stabile buona costruzione. Disponibilità ottanta milioni. Discrezione. Offerte cassetta 44862 S.

AFFARONE appartamenti in costruzione vendiamo consegna agosto 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, prezzi L. 1.950.000, 2.450.000, 2.600.000, 3.450.000, volendo box a parte, ampie facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 44866 S

AFFARONE, ultimi appartamenti 1-2 camere occupati vendonsi, 650.000-950.000 profughi, pensionati, sfrattati, sinistrati hanno diritto di averlo libero dopo 18 mesi), (facilitazioni pagamento). Visitare Navali 29, ore 16-18. 44866 S

AFFARONE unico vendo in condominio a Mestre città, in zona intensissimo sviluppo appartamenti di 3-4 vani, servizi e garage con o senza riscaldamento, lussuosamente rifiniti e affittati con reddito annuo garantito dell'11% e con deposito cauzionale di due mesi. Geometra Calini Bruno, telef. 54-819. 44778 S

AGEP, Passo Goldoni 2, vende 1-2-3 stanze, prontingresso forti facilitazioni. 44821 S

AMMINISTRAZIONE pubblica affitterebbe eventualmente acquisterebbe stabile isolato o villa con scoperto, dodici vani di cui due ampi. Indirizzare offerte Cassetta 24652 S, UPI.

APPARTAMENTI, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, ascensore, prenotansi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 12292 S

APPARTAMENTI condominio stanza stanzetta, cucina 950 mila; stanza cucina 700 mila vendonsi occupati. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 12293 S

APPARTAMENTO in casa nuova libero, di camera, cucina, bagno, vendesi 900.000 contanti, il saldo dilazionato in 5 anni. Visitare ore 9½-12. Rivolgersi Guardia 52-I. 44866 S

APPARTAMENTO centro; 2 stanze, ripostiglio, cucina, occupato con contratto libero scadenza giugno '58 vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12293 S

APPARTAMENTI occupati 4 stanze accessori uno due stanze accessori vendonsi. Cassetta 44719 S UPI.

APPARTAMENTI condominio centralissimi lussuosi panoramici moderni prossima consegna, telefonare 28-366. 24806 S

APPARTAMENTO 5-6 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, eventualmente garage cerco in affitto pagando anche anno anticipato oppure acquisto. Cass. 44780 S, UPI.

APPARTAMENTO tre stanze affitto o condominio Santandrea Besenghi cercasi. Telefonare lunedì 28-615. 44812 S

CONDOMINI 2-3 stanze, casette libere 2-3 stanze vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3.

APPARTAMENTO 2 camere cucina possibilità bagno o doccia acquistasi libero entro '58. Specificare zona e condizioni. Scrivere Cassetta 44726 S UPI.

APPARTAMENTO bistanze stanzino cucina grande accessori vendesi privatamente duemilioni trattabili, pressi Ventisettembre. Telef. 41138 ore 15-17. 44658 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero 3 stanze cucina poggiolo bagno. Telefono 52-486. 64562 S

ATTICO centrale nuovo cinque stanze, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, pronta entrata vende con mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300.

ATTICO signorile cinque stanze, stanzino, biservizi, accessori lusso, poggioli ed ampia terrazza vista mare, centralnafta, ascensore, imminente consegna vendesi, telefonare 29-120 pomeriggio. 44860 S

BARCOLA prenotansi appartamenti in costruzione 4 stanze accessori, centralnafta, Alabarda, Spiridione 6. 44838 S

BISTANZE, accessori, poggioli, libero, D'Annunzio vendesi. Coroneo 1, Amministrazione Forcessin, ore 15-17.

CAMERA camerino cucina corrente industriale rimesso nuovo vendesi. Tel. 50194. 64494 S

CASETTA con campagna 5 vani, accessori, vendesi libera. Scalasanta 158 ore 17-19 oggi o telefonare feriali 36-263.

CONSEGNA fine mese. Iniziata vendita appartamenti stabile 10 piani in corso ultimazione Scala Monticello (di fronte Dreher). Perfetta e accurata esecuzione. Tutti comforts. Zona tranquilla. Vicinanze principali tramvie. Facilitazioni pagamento. Visite ininterrotte al cantiere (anche mattinata domenica). ATEC, Sanfrancesco 10. 44809 S

CONSEGNA fine agosto. Iniziata vendita appartamenti stabile corso ultimazione Zona Revoltella. Ottima abitabilità. Accurate, perfette finiture. Prezzi vera convenienza. Facilitazioni pagamento. Adriater, Sanfrancesco 10. 44809 S

CONSEGNA agosto vendiamo (Carlaberto) signorili quadristanze, conforti, poggioli, garage, centralnafta. Idem: cinque stanze, biservizi, prenotiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24855 S

CONSEGNA luglio vendiamo via Colonna ultimo tristanze accessori [illegible] vista libera. Alabarda, Spiridione 6. 24855 S

COSTRUENDO via Doda 2-3 stanze servizi vendonsi condizioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 24819 S

LOCALE d'affari stabile nuovo adatto panetteria buffet commestibili bar ecc. zona sprovvista vendesi. Telefon. 31-300. 44837 S

LOCALI adatti attività commerciale, artigianale, deposito, ecc. costruendo edificio Cavalli-Pietà vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

MONFALCONE vendesi quartiere condominio libero tristanze, cucina, terrazza, garage, corte, 2.800.000. Magazzino mq. 120 nuova costruzione, centro, 3.400.000. Quartiere centro tristanze, cucina, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, 3.080.000. Affittasi quartiere tristanze, cucinino, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 18.000 mensili. Rivolgersi Caffè Centrale, Manià, telefono 2670. 2224 S

NEGOZI condominio affittati, contratto libero, rendita 10%, esenti tasse, vende proprietario. Telefonare pomerigg. 58848. 44773 S

MAGAZZINO 110 mq., zona Sansovino, (rendita 10%), vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 44821 S

NEGOZI città, affittati contratti pluriennali, reddito 10% vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24855 S

NEGOZIO vuoto vendesi in condominio, adatto qualsiasi genere, facilitazioni pagamento, galleria Rossoni, Totocalcio. 44866 S

NUOVO edificio corso costruzione zona Carlalberto appartamenti 2-3-4-5 stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, doppi servizi, riscaldamento. Zona soleggiata, magnifica vista mare. Vendonsi condominio con facilitazioni. Adriater, Sanfrancesco 10. 44809 S

OCCASIONE unica vendo in Mestre centro locali d'affari posizione forte transito, affittati con reddito netto 11-12% e deposito cauzionale di un anno. Geometra Calini Bruno, telef. 54819. 44778 S

OTTIMO investimento, centro Mestre vendo appartamenti 3-4 vani, bagno installato, servizi, garages, signorilmente rifiniti con e senza riscaldamento, affittati alto reddito. Perito ag. Bullo Bruno, perito giudiziale, Ratto della Pileria 12, telef. 55-226, ore 13-14 e 19-20. 44779 S

OTTIMO investimento vendo in Mestre città bellissimo stabile di 6 appartamenti lussuosamente rifiniti con area scoperta recintata, posizione incantevole, affittato con reddito annuo netto garantito 10%. Geometra Calini Bruno, telef. 54819. 44778 S

PICCOLI appezzamenti terreno per costruzione ville soleggiatissimi, Grignano, vista splendida vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 12292 S

QUARTIERE libero 4 stanze cucina accessori grande terrazza vista mare ultimo piano ascensore vendesi. Telefonare 39-049, ore 11-13. 44845 S

STABILE città 17 appartamenti, due locali affari, ville; vende Velicogna, Machiavelli 15. 44851 S

TERRENO Opicina metri 800-1500 vendesi. Telefonare 32663. 44772 S

TERRENO 800 mq. pressi Strada Vecchia Istria vendesi. Telefonare 32576. 44761 S

TERRENO paraggi Faro vendesi. Telefonare 38856 o 25793. 44712 S

TERRENO m. 1200 vendesi in via Roncheto. Indirizzo UPI. 64506 S

TERRENO nudo Flavia: 1400 mq. adatto costruzione 4 villini vendesi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

TERRENI, Opicina, via Commerciale, Rozzol, S. Croce, Prosecco, vende Velicogna, Machiavelli 15. 44851 S

TERRENO Barcola per costruzione villetta vendesi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 12292 S

TERRENO per costruzione ville residenziali, riviera Miramare; affarone contanti forma speculativa, oppure combinazione impresa costruzioni. Telefono 46-075. 24864 S

TERRENO con permesso costruzione casa 12 appartamenti, ottima posizione, prezzo convenientissimo, vende Velicogna, Machiavelli 15. 44851 S

TERRENO panoramico vendesi mq. 440. Tel. 93288. 44889 S

ULTIMI appartamenti signorili, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, imminente consegna vendonsi, telefonare impresa 29-120, pomeriggio. 44860 S

VENDESI villetta restaurazione completa vani 7 e terreno ingresso libero vuota, Cologna Montefiascone 211, orario 9-17. 44871 S

VENDO orto attivato mq. 2500 con casetta pronta consegna. Via Guardiella Farneto 1321. 44872 S

VERO affare centro Mestre, zona intenso passaggio vendo locali d'affari di nuova costruzione già affittati, alto reddito e contratto biennale. Perito ag. Bullo Bruno, perito giudiziale, Ratto della Pileria 12, telef. 55-226, ore 13-14 e 19-20. 44779 S

VIA Navali vendiamo ultimi soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ampi poggioli vista mare. Alabarda Spiridione 6. 24855 S

VILLA, costru[illegible] recente, Opicina, 4 stan[illegible] risc. giardino orto, 800 [illegible] vendesi 4.500.000. Tel. 96-[illegible] 575. 64570 S

T Villeggiature L. 50

A.A.A. DUINO CENTRO, a 300 metri dal mare per consegna 1.o luglio 1958, residenze estive economicissime, da due stanze, cucina, bagno, poggiolo. Quota contanti 1.500.000. - «JULIA 23317» - P. Tommaseo 2

ALBERGO Alpino - Laggio Cadore (Belluno) - Cucina ferrarese, acqua corrente 1450 tutto compreso. 5676 T

ALBERGO Moderno, Arta - Carnia. Cucina triestina, ambiente familiare, informazioni. Telef. 42-125, 93-213. 44807 T

AURONZO Hotel Cadore nuova gestione. Bassa stagione 1600; alta stagione 1900 - 2200, trattamento ottimo. 1393 T

CASETTA affittasi villeggiatura Opicina. Telefonare 21102 dalle 12 alle 16. 24743 T

LAGGIO Cadore. Pensione «Centrale» cucina casalinga. Chiarimenti prenotazioni telefonare 34-008. 24841 T

OPICINA affittasi stagione elegante villetta vasto giardino garage prezzo modico. Telefonare 41675. 24780 T

PEIO (Trentino), Albergo Cristallo, nuovo. Telefonare 38501 dalle 14 alle 18. 12104 T

PRENDEREI affittanza agosto villino appartamento 6 persone Opicina, Barcola, Sistiana. Cassetta 44717 T UPI.

SANMARTINO Castrozza appartamento cinque letti casa nuova tutto luglio 60 mila. Cassetta 64511 T UPI.

U Matrimoniali L. 60

CONCLUDIAMO riservatamente importanti matrimoni. Serietà correttezza. Casella 45 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5693 U

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma. 5077 U

SESSANTENNE colta aspetto giovanile buona posizione desidera conoscere pensionato scopo matrimonio. Preferibile laureato oppure persona capace collaborare piccola azienda. Offerte inanonime Cassetta 44752 U UPI.

SIGNORA distinta famiglia agiata piacente sposerebbe 55-65enne distinto colto. Cassetta 24726 U UPI.

36.ENNE serio distinto sano impiegato stabile relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 24-830 U, UPI.

49.ENNE, alta, sposerebbe 55.enne, posizione. Cass. 44824 U, UPI.

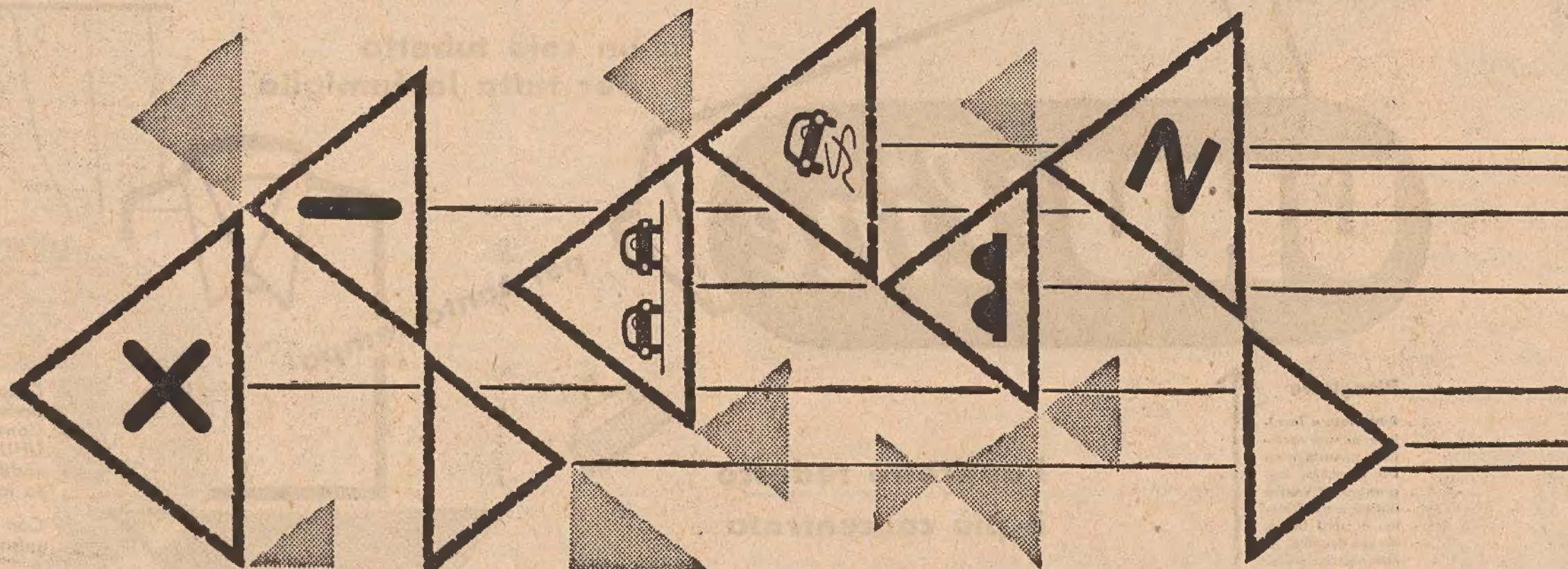
V Diversi L. 50

ALBA Astrochiromanzia, Radiostesista. Solitro 13, telef. 28482. Riceve tutti giorni

ASTROCHIROMANZIA amori affari consultazioni ore 14-19, Delbosco 10, terzo. 44849 V

MILENA Torrebianca 27, primo. Chiromanzia - radiestesia (foto - assenti), mattino pomeriggio. 64572 V

REGALI nozze, battesimi, comunioni, cresime, Argenteria Mario Kertu per occasioni assortimento cornici; Corso Garibaldi 2. 24885 V

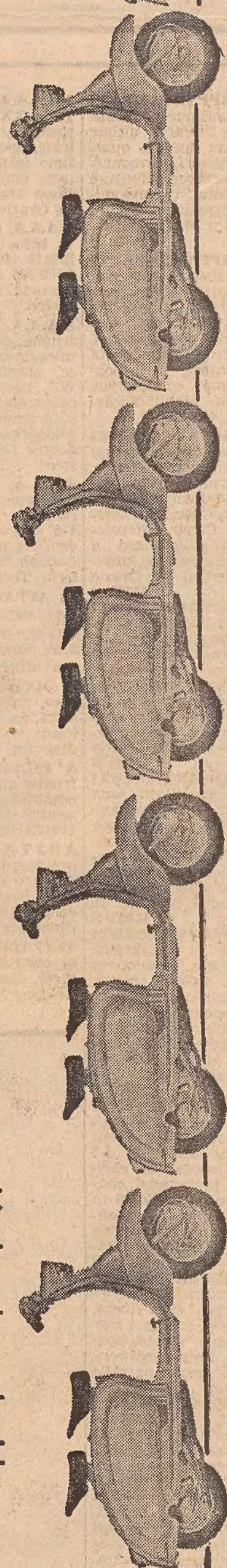
la vostra **sicurezza** quando viaggiate in motorscooter dipende da questi fattori:

1. **stabilità**
in piano, in salita, in discesa, in curva e su fondo irregolare

2. **cambio**
di facile manovra per selezionare con immediatezza la marcia occorrente

3. **frenata**
efficiente in caso di pericolo

4. **potenza del motore**
per superare qualsiasi dislivello

5. **ripresa**
elevata per abbreviare il tempo di sorpasso

6. **peso della macchina**
rispondente alla velocità e alle prestazioni richieste

nelle nuove Lambretta "li" la massima sicurezza è garantita da questi requisiti:

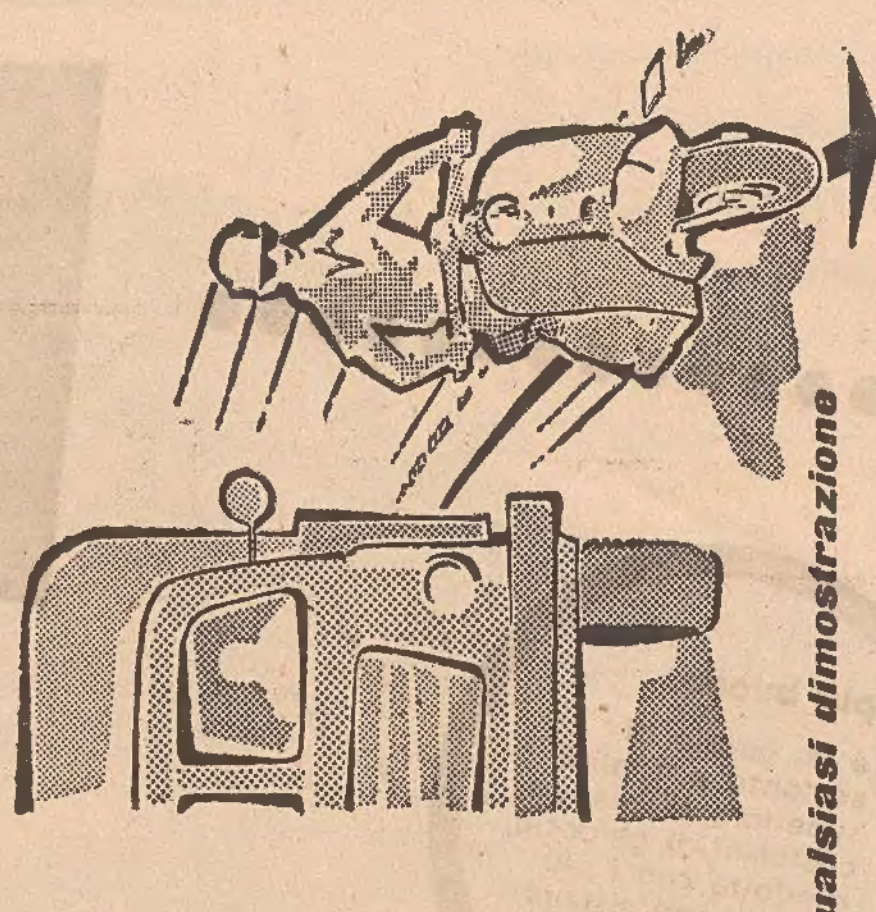
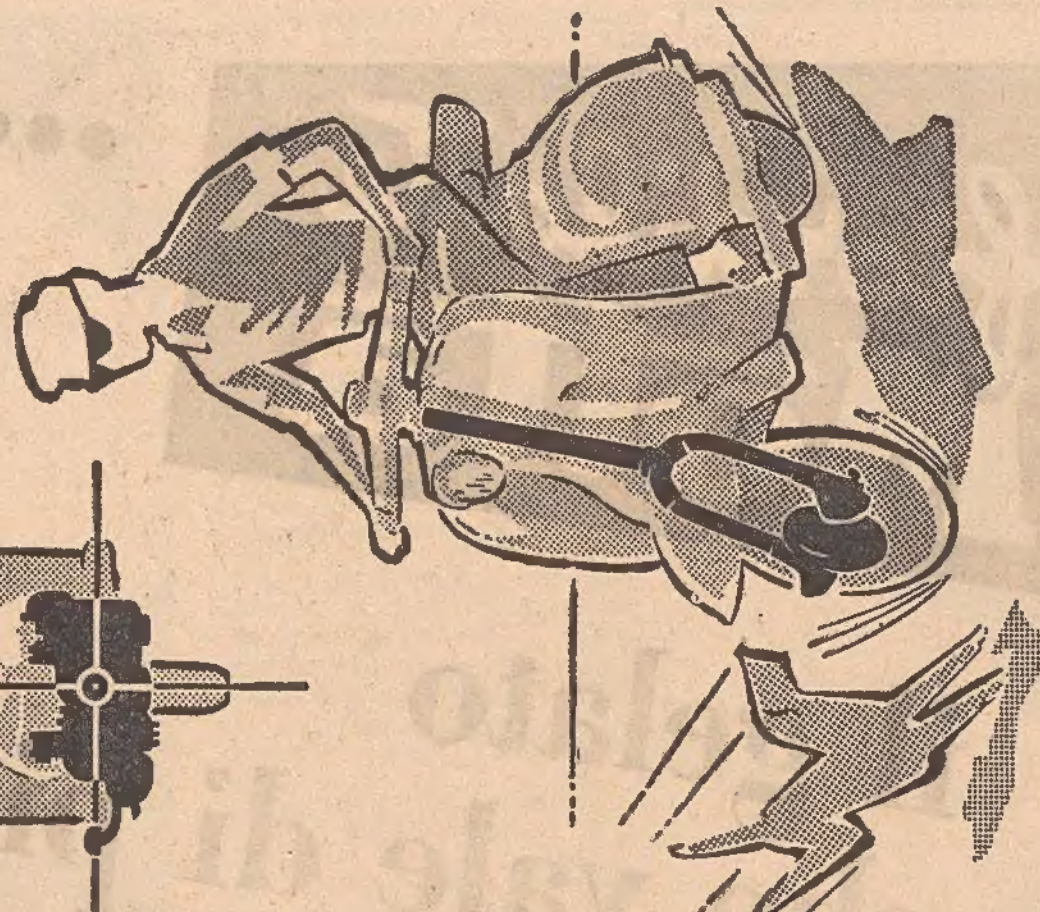
1. masse perfettamente equilibrate, con **motore centrale:** massima stabilità in tutte le condizioni di utilizzazione

2. cambio facile, agevole, con **selettività immediata** che elimina ogni pericolo di falso innesto

3. superficie frenante di grandissima ampiezza, anteriormente e posteriormente; inoltre il freno anteriore è montato su una **forcella perfettamente centrata** che fa evitare ogni pericolo di sbandamento

4. motore che sviluppa una **potenza elevata** che offre in ogni momento la prestazione occorrente

5. **quattro marce** di cui la terza è stata studiata per i sorpassi, con forte ripresa che consente di raggiungere **rapidamente velocità elevate**

6. il peso della Lambretta "li" non è inferiore né superiore a quello che occorre per garantire **robustezza stabilità maneggevolezza**

i nostri agenti e stazioni di servizio sono a vostra disposizione per qualsiasi dimostrazione